

*per crescere*

2009  
2010

## Piano Offerta Formativa

*Tutti insieme .....*



ISTITUTO COMPRENSIVO

“GIOVANNI PASCOLI”

Dirigente Scolastico

Dott. ssa ASSUNTA ASTORINO



*“Abbiamo imparato a  
volare come gli uccelli,  
a nuotare come i pesci,  
ma non abbiamo  
ancora imparato l'arte  
di vivere come  
fratelli”*

**Martin Luther king**

## **PREMESSA**

*Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F), previsto dall'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, è il documento fondamentale dell'Istituto ed ha lo scopo di:*

- *fornire una completa informazione sull'attività educativa dell'Istituto, al fine di rendere trasparente ciò che esso fa;*
- *favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica continua dei risultati ottenuti;*
- *assicurare i livelli essenziali di prestazione a cui la scuola è tenuta per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità, come previsto dalle Indicazioni Nazionali;*
- *incrementare la fiducia delle famiglie e degli alunni nella funzione primaria e insostituibile della scuola.*

*Questo P.O.F. presenta i servizi e le attività che l'Istituto Comprensivo di Gavorrano e Scarlino offre agli alunni e alle famiglie ed è il punto di riferimento per tutti gli operatori della scuola che insieme devono concorrere al raggiungimento di finalità comuni, affinché tutti, ciascuno secondo le proprie competenze, possano essere protagonisti del processo educativo, formativo e culturale dei nostri alunni.*

*Nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa "la scuola" ha assunto come punto di riferimento il complesso delle indicazioni desumibili dal quadro normativo vigente: Legge di Riforma D.L. 59/04 e norme contenute nelle successive Circolari Applicative; Legge n° 169/2008; D.P.R. 275; Indicazioni Nazionali.*

\* \* \*

## **I PRINCIPI FONDAMENTALI**

**Il piano dell'offerta formativa del nostro Istituto pone i suoi fondamenti sui seguenti principi:**

- Riconoscimento della centralità dello studente e del suo diritto alla formazione integrale come persona.
- Riconoscimento dello studente come "protagonista del proprio progetto di vita"
- Riconoscimento dello studente come membro attivo e responsabile della comunità scolastica.

**Esso è garante del successo formativo dello studente attraverso una serie di strategie operative quali:**

- Sviluppare le potenzialità di ciascuno,
- Differenziare le proposte formative
- Valorizzare le molteplici risorse presenti
- Realizzare un progetto ricco ed articolato.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- Il rispetto di ogni cultura
- Il rifiuto di ogni forma di discriminazione

La missione del nostro Istituto è racchiusa nella frase "Garantire un'educazione, un'istruzione e una formazione attraverso un progetto di crescita che parta dai bisogni formativi individuali e dalle esigenze del territorio, in dimensione di valori condivisi." Il POF contiene le scelte educative - didattiche - organizzative nell'ambito delle diverse educazioni (alla salute, all'ambiente, alla legalità, all'interculturalità, alla mondialità ecc.) riorganizzate, come tessere di un solo mosaico, in un solo grande percorso educativo che si propone l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze cognitive, affettive e sociali che permettono agli allievi di agire nel senso più ampio il diritto di cittadinanza. Il POF trova fondamento nei seguenti documenti depositati agli atti della scuola:

- Regolamento del Consiglio dell'Istituzione Scolastica
- Contratto integrativo di Istituto
- Programma annuale
- Programmazioni educative e didattiche delle classi e delle singole discipline - Piani di studio personalizzati

## LA PROGETTUALITA' DEL POF

I docenti hanno evidenziato alcuni punti fondamentali per orientare l'organizzazione dell'attività educativa:

1. l'analisi del territorio in cui sono situate le scuole
2. la delineazione di un "profilo" di alunno quale emerge da una conoscenza diretta e da un attento esame del contesto sociale e culturale
3. la definizione di ciò che la scuola si propone di realizzare in termini di offerta formativa
4. l'organizzazione funzionale dell'Istituto Comprensivo
5. la progettualità come modalità di lavoro

## ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado situate nei Comuni di Scarlino e Gavorrano

Nel **Comune di Gavorrano** sono residenti oltre 8000 abitanti. C'è stato un incremento, negli ultimi anni derivato in larga parte da cittadini provenienti dalle regioni dell'Italia meridionale dediti principalmente ad attività edili, ma anche provenienti da paesi europei ed extraeuropei.

Il Comune, con un'estensione territoriale di circa 2165 kmq, abbraccia, oltre al capoluogo, numerose frazioni: Giuncarico, Giuncarico Scalo, Potassa, Caldana, Filare, Bagno di Gavorrano, Grilli, Ravi e Bivio di Ravi. Dal punto di vista economico ed occupazionale, nel corso degli anni, il Comune ha subito numerosi cambiamenti. A partire dalla metà degli anni '50, la presenza di miniere di pirite e l'accentramento produttivo nel settore estrattivo ne faceva il cuore pulsante ed il motore di tutta la zona delle Colline Metallifere, oggi, l'industria mineraria che ha terminato la produzione negli anni '80, ha segnato il territorio dal punto di vista paesaggistico, ambientale e sociale. Attualmente parte delle dimesse strutture produttive e funzionali alle miniere sono state convertite in un vasto complesso museale: il **Parco Minerario Naturalistico** di Gavorrano. Il Parco minerario si snoda su un ampio percorso territoriale e comprende nei pressi della miniera di Gavorrano il **Parco delle Rocce** con il **Museo in Galleria** e il **Teatro delle Rocce**, le strutture relative alle miniere di Ravi Marchi con i vari sistemi di trattamento della pirite. Nel centro storico di Gavorrano si trova, poi, il **Centro di Documentazione di Castel di Pietra** dove attraverso un percorso didattico sono esposti materiali archeologici del Castello della Pia.

Il **Comune di Scarlino**, si estende su una superficie di circa 89 kmq e accoglie una popolazione di oltre 3000 abitanti. Esso comprende, oltre al capoluogo, le frazioni di Scarlino Scalo, Puntone, Le Case, Pian d'Alma e vari gruppi di abitazioni sparse.

Dal punto di vista demografico il territorio va ripopolandosi soprattutto nelle zone di Scarlino Scalo e Puntone. Diverse sono le motivazioni di tale fenomeno: a Scarlino Scalo il movimento di immigrazione è dovuto soprattutto alle possibilità abitative più accessibili rispetto ai territori confinanti, mentre per quanto riguarda il Puntone, l'incremento della popolazione si ha grazie allo sviluppo turistico in atto.

L'economia locale si basa prevalentemente sul turismo grazie anche alla bellezza della sua spiaggia e dell'impianto urbano che ha mantenuto intatto il suo aspetto tipicamente medievale. Numerose e qualificate sono le strutture alberghiere.

In entrambi i Comuni sono presenti associazioni di volontariato, cooperative, impianti sportivi, biblioteche, centro giovani, scuola di musica, laboratorio ambientale e associazioni nel campo socio-sanitario e di impegno civile, ricreativo – culturale e sportivo con le quali la scuola collabora nella progettazione e nella realizzazione non solo di attività scolastiche ma anche di quelle riguardanti il tempo libero dei ragazzi. Inoltre, Gavorrano e Scarlino fanno parte del Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane.

## **I NOSTRI ALUNNI**

### ***Sul piano cognitivo didattico mostrano***

- entusiasmo a fare se motivati
- attitudine, familiarità ed interesse all'uso di nuove tecnologie
- difficoltà di ascolto prolungato
- difficoltà di aprirsi alla conversazione per carenza di strutture linguistiche le quali influenzano negativamente le attività didattiche.

### ***Sul piano comportamentale manifestano***

- affievolimento del senso del dovere scolastico rispetto agli impegni e all'assunzione di responsabilità dovuto anche ad interessi extrascolastici
- accettazione delle difficoltà e disponibilità al superamento delle stesse
- alcuni comportamenti a "rischio"
- facilità di integrazione ed accettazione delle diversità

### ***Sul piano sociale si rileva***

- presenza di alunni provenienti da altre zone d'Italia
- presenza di alunni provenienti da paesi extracomunitari con esigenze di inserimento e necessità di prima alfabetizzazione
- presenza di alunni portatori diversamente abili
- presenza di alunni provenienti da famiglie con disagio socio-culturale

### ***Sul piano dell'iter formativo si registra***

- presenza di alunni che incontrano difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- presenza di alunni che non completano la scuola superiore
- scarso numero di giovani che conseguono la laurea.

## **OFFERTA FORMATIVA**

### **MISSION DELL'ISTITUTO**

Premesso che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva e le differenze e l'identità di ciascuno e che la Costituzione e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo assicurano a tutti pari opportunità, l'Istituto si impegna, facendo propri tali scopi, a formare l'uomo e il cittadino per:

- garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona
- promuovere l'integrazione delle sue diverse componenti: razionale, sociale, creativa e motoria
- favorire una consapevole comprensione del mondo
- favorire l'inserimento nella società, anche attraverso il potenziamento delle capacità di orientarsi negli spazi sempre più articolati e complessi della comunicazione
- educare alla convivenza democratica, alla consapevolezza delle varie forme di diversità per prevenire e contrastare la formazione dei pregiudizi
- ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima, riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.

Nella consapevolezza che la scuola non può esaurire da sola tutte le funzioni educative e che occorre quindi instaurare un rapporto di collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie operanti sul territorio. Perciò la scuola, al fine di soddisfare i bisogni e di fornire congrue e adeguate risposte alle istanze sociali, intende aprirsi al territorio e diventare centro di servizi culturali per lo stesso.

In quest'ottica sono stati definiti modelli di intesa con le istituzioni e le agenzie che in esso operano per consentire un coordinamento e forme di collaborazione per il perseguimento di obiettivi comuni.

### **STRATEGIE OPERATIVE DEI DOCENTI**

#### **Scuola dell' Infanzia e Primaria**

- Assumere atteggiamenti di disponibilità e di ascolto
- Avere fiducia nelle capacità di autorganizzazione del bambini
- Manifestare attenzione con atteggiamenti, gesti, contatti fisici
- Dimostrare disponibilità per colloqui individuali con le famiglie
- Creare le condizioni per stimolare gli alunni alla riflessione sul comportamento attraverso attività programmate
- Partire dalla conversazione, dal vissuto del bambino, per attivare, attraverso il dialogo, una rielaborazione didattico - informativa

- Creare, dove è possibile, spazi per attività libere (lettura, relax, approfondimenti, laboratori...)
- Non considerare l'aula l'unico spazio per l'apprendimento, prevedendo anche uscite sul territorio
- Coinvolgere i bambini nell'organizzazione degli spazi
- Gestire al meglio gli eventuali tempi di compresenza

### **Scuola secondaria di primo grado**

- Realizzare una stretta collaborazione tra i docenti
- Mettere al corrente le classi sugli obiettivi delle procedure di lavoro, dei criteri di valutazione cercando il coinvolgimento degli alunni
- Intervenire individualmente di fronte ad un atteggiamento negativo, eventualmente ricorrere alla famiglia e solo in casi estremi al Dirigente Scolastico
- Usare il diario personale dell'alunno come strumento di comunicazione tra scuola e famiglia
- Motivare qualsiasi eventuale punizione
- Valorizzare e gratificare i meno capaci ma volenterosi
- Stimolare con ogni mezzo i meno motivati, cercando di potenziare volontà ed impegno
- Creare un clima di lavoro sereno e stimolante in classe

## **ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE**

### **POTENZIALITÀ DELL' ISTITUTO**

Il funzionamento, efficace ed efficiente, di un Istituto implica una struttura organizzativa paragonabile ad una ragnatela che il Dirigente “tesse” con cura stabilendo rapporti di collaborazione, direttamente e/o indirettamente, con docenti, personale ATA, alunni, genitori e territorio affinché non vadano perse le potenzialità fondanti del nostro Istituto. Ricordiamo che l'Istituto Comprensivo di Gavorrano:

- Favorisce una completa realizzazione del principio della continuità educativa
- Apre spazi per un progetto educativo ad orientamento unitario che vede come suo centro l'allievo
- Consente un più stretto rapporto con gli enti locali e apre spazi a progetti comuni nel territorio
- E' un laboratorio ideale per la ricerca e la sperimentazione di nuovi piani di studio
- Favorisce la costituzione di teams integrati di docenti (gruppi di lavoro/commissioni)

Il plesso di scuola secondaria di primo grado “G. Bandi” di Gavorrano, essendo sede centrale dell'Istituto, richiede da parte del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici un orario di servizio tale da garantire:

- uffici aperti in orario mattutino e pomeridiano tutti i giorni tranne il giovedì e il sabato pomeriggio.
- predisposizione e pulizia dei locali per riunioni collegiali, incontri sistematici di gruppi di lavoro/commissioni, corsi di aggiornamento, assemblee sindacali, utilizzo dei locali ( aula computer, palestra, aule normali) da parte di enti esterni, in orari pomeridiani e serali.

### **LE SCELTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

Il regolamento dell'autonomia scolastica definisce in modo chiaro la finalità della scuola esprimendola con una serie di parole "guida": ***diritto di apprendere, valorizzazione della diversità, promozione delle potenzialità, successo formativo.***

Il conseguimento della "mission" dell'istituzione scolastica passa attraverso la progettazione e la realizzazione **di interventi educativi-didattici-formativi** mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alle richieste delle famiglie e del territorio.

Tutto ciò comporta la predisposizione di un " piano", attivo e partecipato, che coinvolge tutto il sistema scuola, Dirigente, docenti, personale ATA, alunni, famiglie e territorio stesso.

### **LE PRIORITA'**

- a. La formazione e aggiornamento del personale operante nella scuola.
- b. L'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi
- c. La continuità educativa e didattica tra i tre ordini di scuola
- d. L'orientamento scolastico e professionale
- e. L'integrazione degli alunni diversamente abili
- f. La valorizzazione delle eccellenze
- g. La sicurezza e la prevenzione dei rischi nell'ambiente scolastico
- h. La sicurezza e la prevenzione di incidenti stradali
- i. La prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
- j. La promozione dello star bene
- k. La promozione dell'attività motoria
- l. Il rispetto dell'ambiente naturale
- m. La promozione di una cittadinanza consapevole
- n. Il contatto/scambio con culture di altri paesi europei ed extraeuropei
- o. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche
- p. La documentazione e la pubblicizzazione delle attività di insegnamento

**PROGETTUALITA' D'ISTITUTO**

Per organizzare il servizio scolastico in modo condiviso e funzionale ai bisogni, l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Gavorrano, ha predisposto la seguente pianificazione:

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>	<b>Documenti di riferimento</b>
<b>Finalità formative della scuola</b>	Discussione in Collegio Docenti Unitario e/o di plesso per individuare modalità che valorizzino gli alunni, garantiscano l'apprendimento e la creatività individuale	POF/Progettazione educativa:  Finalità e scelte della scuola
<b>Tutela di specificità culturali e di bisogni individuali</b>	Proposta di momenti di libera espressività, ad esempio in ricorrenze particolari e nella settimana di sospensione dell'attività didattica tra i due quadrimestri	Regolamento d'Istituto  Regolamento di Plesso
<b>Attenzione alle domande di educazione della comunità locale</b>	Istituzione di momenti socioculturali e attività interculturali, con il coinvolgimento di famiglie e alunni stranieri	Esiti dei Questionari di autoanalisi d'Istituto
<b>Risposte educative ai bisogni formativi delle famiglie e degli alunni</b>	Assemblee di plesso con genitori, docenti, Dir. Sc. per:	POF/Integrazione scolastica
<b>Individuazione di competenze trasversali e metacognitive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ accogliere i nuovi iscritti e formare le classi</li> <li>✚ esporre i dati dei questionari di autoanalisi d'Istituto</li> <li>✚ dialogare periodicamente e confrontarsi</li> <li>✚ confrontarsi fra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado</li> <li>✚ la progettazione di curricolo in verticale con le competenze di uscita di ogni classe</li> <li>✚ gruppi di lavoro e confronto fra docenti di diversi ordini scolastici</li> </ul>	POF/Progettazione educativa:  Rapporti scuola-famiglia  Carta dei servizi
<b>Individuazione di specifici obiettivi per l'educazione alla convivenza civile nella scuola primaria e secondaria di primo grado</b>		POF/Progettazione educativa:  ✚ obiettivi educativi generali; ✚ strategie e metodo ✚ POF/ Profili formativi

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>	<b>Documenti di riferimento</b>
<b>Discipline obbligatorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Discussione in Collegio Docenti Unitario e/o di plesso per individuare saperi essenziali e curricoli</li> <li>✚ Progettazione di percorsi integrativi</li> <li>✚ Istituzione di percorsi mirati e corsi di recupero linguistico e contenutistico per gli alunni stranieri</li> </ul>	<p>DPR 275/1999 art. 8: curricolo obbligatorio e progettazione curricolare</p> <p>DPR 275/1999 art. 2: curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche</p>
<b>Discipline opzionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Incontri per materia, al fine di programmare approcci multidisciplinari integrati</li> <li>✚ Incontri fra docenti dei diversi ordini di scuola per avviare curricoli in verticale e percorsi di apprendimento per temi</li> </ul>	<p>Documento della Commissione dei Saggi sui contenuti essenziali della formazione di base</p> <p>Programmazioni disciplinari della scuola primaria e secondaria di primo grado</p> <p>Documenti della Commissione Continuità</p>
<b>Individuazione di competenze e abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Incontri fra maestri e docenti della scuola secondaria di primo grado per conoscere le competenze in uscita</li> <li>✚ Prove d'uscita al termine di ogni classe, in particolare nelle classi-ponte</li> <li>✚ Definizione di profili formativi in uscita (sapere e saper fare) nella scuola primaria e secondaria di primo grado</li> </ul>	<p>POF/Obiettivi cognitivi generali</p> <p>POF/ Profili formativi</p> <p>D.L. 112 \2008</p> <p>L.53\03\06</p>

**PROGETTAZIONE EXTRA-CURRICOLARE**

Contenuti	Attività	Documenti di riferimento
<p><b>Discipline e attività facoltative (opzionali e non);</b></p> <p><b>Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione</b></p> <p><b>Percorsi formativi integrati</b> (collaborazione con artigiani o associazioni professionali e culturali locali)</p> <p><b>Partecipazione a progetti specifici</b> (d'Istituto, in rete con altre scuole, in collaborazione con il CSA di Grosseto-Provincia-Regione)</p> <p><b>Attività di formazione e coinvolgimento degli adulti</b> (iniziative di formazione docenti/genitori; partecipazione al gruppo H della scuola; assemblee di plesso fra genitori, docenti, dirigente scolastico ed eventuali rappresentanti della amministrazione comunale)</p>	<p>Discussioni in Collegio Docenti Unitario e/o di plesso e realizzazione di intese e sinergie per individuare modalità capaci di valorizzare gli alunni; garantire l'apprendimento e la creatività individuale</p> <p>ampliare l'offerta formativa</p> <p>coinvolgere le famiglie nell'attività progettuale formativa;</p> <p>incrementare la presenza di risorse territoriali e dell'amministrazione comunale nel confronto formativo rispetto alle iniziative educative e alla qualificazione del "curricolo di scuola" che si intende portare avanti, per rispondere ad "esigenze del contesto culturale, sociale ed economico"</p>	<p>POF/Progettazione educativa</p> <p>Finalità e scelte della scuola</p> <p>Carta dei servizi della scuola</p> <p>Regolamento d'Istituto</p> <p>Regolamento dell'autonomia (art. 9 del D.P.R. n° 275/1999)</p>

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Nella consapevolezza che:

- la **cura sistematica degli aspetti organizzativi** favorisce la fattibilità del progetto pedagogico e didattico
- **l'attività di promozione delle iniziative e di coordinamento del Dirigente Scolastico** migliora la qualità della cultura organizzativa e del senso di appartenenza all'istituzione
- la **responsabilizzazione individuale e dei singoli plessi** amplia gli spazi di autonomia e di partecipazione attiva ai processi decisionali della scuola.

Tale complessa attività si sviluppa su tre livelli:

- a) **livello macro** (riguarda le modalità generali di erogazione e funzionamento del servizio scolastico)
- adattamenti del calendario scolastico
  - definizione di orari e tempi, dell'orario settimanale delle attività scolastiche (curricolari ed extracurricolari)
  - gestione dei tempi degli insegnamenti disciplinari e di svolgimento delle altre attività ed esperienze didattiche
  - impiego delle competenze professionali, modalità di utilizzo e valorizzazione delle risorse disponibili
  - funzionamento degli organi collegiali nelle varie articolazioni
  - definizione dei campi d'azione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa ("funzioni strumentali")
  - attribuzione di incarichi specifici
- b) **livello micro** (riguarda la didattica):
- assegnazione dei docenti alle classi
  - funzionamento dei gruppi di docenti
  - forme di raggruppamento degli alunni
  - gestione dei processi e dei tempi di insegnamento/apprendimento
  - organizzazione modulare dei percorsi didattici
  - raccordi pluri e interdisciplinari
  - attività specifiche di ricerca, di orientamento, di laboratorio, di recupero/potenziamento/sviluppo
  - utilizzo di tecnologie educative, strumentazioni e materiali vari

- definizione e gestione della progettualità specifica.

c) **livello operativo** (strategie):

**Operare per progetti** significa partecipare ad una attività condivisa, che fa diventare co-protagonisti produttivi di ciò che si fa nella propria scuola, potenziando le competenze e le risorse disponibili. Il **progetto** è un'attività significativa e non ripetitiva, coordinata, basata sullo sforzo congiunto di molteplici risorse, finalizzata al raggiungimento di uno o più obiettivi in un certo periodo di tempo, per attuare l'offerta formativa della scuola e i suoi impegni di educazione e di istruzione.

Poiché nel nostro Istituto sono compresi tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado), gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali generali si arricchiscono delle specificità legate alla fascia d'età degli alunni, così come le attività, le metodologie e i criteri di valutazione. Per questo motivo ciascun ordine di scuola viene presentato dettagliatamente nella sua specificità.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno

#### Organizzazione oraria

I quattro plessi di scuola dell'infanzia funzionano dal lunedì al venerdì, per un totale di 42 ore settimanali. Due insegnanti operano "in ciascuna sezione", garantendo l'intera copertura del tempo scuola. Inoltre sono presenti due insegnanti di sostegno specializzate e un'insegnante di religione.

#### Obiettivi generali del processo formativo

Maturazione dell'identità	sotto il profilo: corporeo, intellettuale, psicodinamico, richiedendo il radicamento della sfera intellettuale,	sicurezza, curiosità, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, di motivazione di passare dalla curiosità alla ricerca.
	apprendendo il vivere positivamente	l'affetto, controllare le emozioni, sentire gli altri, e rispettare le differenze.
Conquista dell'autonomia	Sviluppando le capacità di:	Compiere scelte Riconoscere le differenze esistenti Interagire con gli altri Aprirsi alla scoperta Rispettare i valori Pensare liberamente Impegno ad agire per il bene comune
Sviluppo della Competenza	Consolidando le abilità:	sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, percettive e sociali.
	Stimolando la produzione e l'interpretazione dei messaggi, sviluppando le capacità	-culturali; -cognitive.

Campi di esperienza e relativi obiettivi specifici di apprendimento

Il sé e l'altro

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità

Rispettare ed aiutare gli altri.

Lavorare in gruppo

Conoscere la propria realtà territoriale

Riconoscere le emozioni

Corpo, movimento e salute

Conoscere in modo completo e strutturato lo schema corporeo

Muoversi con destrezza nello spazio

Curare in autonomia la propria persona

Controllare l'affettività

Fruizione e produzione di messaggi

Utilizzare il linguaggio verbale in maniera adeguata

Ascoltare, comprendere e riprodurre narrazioni.

Disegnare, dipingere, modellare con materiali diversi.

Conoscere suoni e melodie

Sperimentare forme diverse di espressione artistica

Esplorare, conoscere e progettare

Coltivare i propri interessi e le proprie inclinazioni

Usare i sensi in maniera appropriata

Contare, ordinare, raggruppare per colore, forma, grandezza

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo e nello spazio

Metodologie, mezzi e attività

Nella progettazione vengono messi in atto unità di apprendimento e piani personalizzati che tengono conto del vissuto del bambino. Le unità di apprendimento sono rappresentate dall'insieme di uno o più obiettivi formativi, dalle attività, metodi e soluzioni organizzative per trasformarli in competenze.

L'insieme delle unità di apprendimento, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese necessarie, costituisce il piano personalizzato delle attività educative.

### I criteri di valutazione

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica, la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

La scuola dell'infanzia accompagna ciascun bambino con un apposito portfolio delle competenze che comprende:

una descrizione dettagliata del vissuto del bambino dalla nascita all'età scolare;

una scheda informativa dei progressi educativi raggiunti.

## **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

### Moduli e organizzazione oraria

Nell'istituto sono presenti sei plessi di scuola primaria (Gavorrano cap., Bagno, Caldana, Giuncarico, Scarlino Cap. e Scarlino Scalo) per un totale di 32 classi di cui due pluriclassi; tutte le classi funzionano con tempo di 30 ore settimanali; attualmente l'orario è stato predisposto prevedendo cinque (con due rientri pomeridiani) o sei mattine (senza rientro pomeridiano).

L'orario di servizio dei docenti è di 24 ore settimanali, comprensive di programmazione; le eventuali ore di compresenza vengono utilizzate prioritariamente per la sostituzione dei colleghi assenti ed in secondo luogo per attività di recupero individuali o per piccoli gruppi.

### Obiettivi generali del processo formativo

Valorizzare l'esperienza del fanciullo

Consolidare la coscienza morale, civile, etica e religiosa

Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza.

Favorire l'acquisizione di ordinamenti formali del sapere

Promuovere e motivare il confronto interpersonale e interculturale

Saper lavorare autonomamente e/o in gruppo

Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale

Obiettivi specifici di apprendimento (tratti dalle indicazioni nazionali per il curricolo)

ITALIANO

Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e con i docenti, in modo chiaro e pertinente

Comprendere testi di tipo diverso, individuandone le informazioni principali

Leggere testi di vario genere, a voce alta e in silenzio.

Produrre e rielaborare testi di vario tipo

Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio

Svolgere attività di riflessioni linguistiche

LINGUA STRANIERA

Comprendere semplici indicazioni, messaggi e informazioni comunicate in lingua straniera

Comprendere semplici frasi ed espressioni in lingua straniera relative ad ambiti familiari

Utilizzare la lingua straniera per semplici comunicazioni e descrizioni.

MUSICA

Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista spaziale, qualitativo e in riferimento alla loro fonte

Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali

Articolare combinazioni ritmiche, timbriche e melodiche

Eseguire semplici brani strumentali e vocali, da solo e in gruppo

Riconoscere gli elementi linguistici di un semplice brano musicale

ARTE E IMMAGINE

Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visuale, per osservare e descrivere immagini statiche e messaggi in movimento

Utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare le immagini attraverso tecniche, materiali e strumenti diversificati

Leggere gli aspetti formali di alcune opere

Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, anche ai fini della loro salvaguardia

CORPO MOVIMENTO SPORT

Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali

Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo  
Sperimentare, conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive  
Muoversi negli ambienti conosciuti rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri  
Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico  
Comprendere il valore delle regole e rispettarle, anche all'interno di attività di gioco e di sport

## STORIA

Conoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita  
Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica  
Usare la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico  
Conoscere le società studiate (greca e romana)  
Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura)  
Comprendere e produrre semplici testi storici  
Raccontare i fatti studiati  
Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio

## GEOGRAFIA

Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche  
Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici  
Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani  
Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Italia  
Utilizzare il linguaggio della geografia per interpretare e realizzare carte geografiche di vario tipo  
Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti

## MATEMATICA

Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, intuendo la sua utilità per operare nella realtà  
Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con numeri naturali  
Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico e di misura  
Utilizzare rappresentazioni di date, al fine di ricavare informazioni  
Riconoscere che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista  
Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche  
Affrontare i problemi con strategie diverse, ammettendo, se necessario, anche più soluzioni

Risolvere facili problemi

Imparare a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi

Imparare a riconoscere situazioni di incertezza, iniziando a utilizzare la più elementare terminologia della probabilità

#### SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Possedere capacità operative, progettuali e manuali, da utilizzare per un approccio scientifico ai fenomeni

Far riferimento in modo pertinente alla realtà per dare supporto alle proprie considerazioni

Identificare gli elementi, gli eventi e le relazioni di fatti e fenomeni

Porsi domande e individuare problemi significativi da indagare

Formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio-temporali, misurare, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative

Analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha imparato

Avere atteggiamenti di cura verso il proprio ambiente, naturale e sociale

Avere cura del proprio corpo e della propria salute

#### TECNOLOGIA

Conoscere e utilizzare semplici macchine, strumenti e oggetti coerentemente con le loro funzioni e secondo i fondamentali principi di sicurezza

Realizzare oggetti seguendo una metodologia progettuale

Esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente

Rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi, inquadrandoli nelle tappe più significative della storia dell'umanità

Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri

#### Metodologie, mezzi e attività

Nella progettazione vengono messi in atto unità di apprendimento e piani personalizzati. Le unità di apprendimento sono rappresentate dall'insieme di uno o più obiettivi formativi, dalle attività, metodi e soluzioni organizzative per trasformarli in competenze. L'insieme delle unità di apprendimento, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese necessarie, costituisce il piano personalizzato delle attività educative.

Da quest'anno scolastico si è costruito il curricolo di istituto che, come si è già detto, comprende i traguardi per lo sviluppo delle competenze individuali e gli obiettivi di apprendimento.

### I criteri di valutazione

Nella scuola primaria, l'osservazione occasionale e sistematica, la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

Per la valutazione degli alunni saranno seguiti i seguenti criteri:

modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, attivazione personale, concentrazione, disponibilità alla collaborazione con l'adulto e con i pari);

grado di impegno individuale;

grado di autonomia operativa;

livello di competenza dimostrata anche in contesti differenziati.

Per le rilevazioni sono adottati i seguenti strumenti:

osservazione diretta e individuale degli alunni sistematica e continua;

colloqui individuali con gli alunni;

test di verifica strutturati e non orali e scritti.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola secondaria di 1° grado rappresenta la fase in cui vengono favorite una più ampia padronanza delle discipline e lo sviluppo di competenze trasversali: condizioni importanti per la realizzazione della personalità dell'alunno e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Le discipline curriculari sono Italiano, Inglese, Seconda lingua comunitaria (Francese o Tedesco), Storia (Cittadinanza e Costituzione), Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia-Informatica, Musica, Arte e Immagine, Scienze motorie e sportive, Religione o Materia Alternativa.

Nelle classi a tempo prolungato sono previste attività di laboratorio.

### **Moduli e organizzazione oraria: Gavorrano**

La popolazione scolastica è composta da 196 alunni suddivisi in tre sezioni per un totale di 9 classi.

Il tempo scuola risulta così strutturato:

Classi a tempo prolungato (II C, III A, III B, III C): 30 ore curricolari + 3 ore di "studio assistito"+ 3 ore di laboratorio + 2 ore di mensa (Educazione alimentare)

Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato, 8-13 // lunedì-giovedì, 8-17

Classi a tempo normale (IA, I B, IC, II A, II B): 30 ore curricolari

Orario: dal lunedì al sabato, 8-13

**Moduli e organizzazione oraria: Scarlino**

La popolazione scolastica è composta da 72 alunni suddivisi in quattro classi: I A: 16 alunni; I B 16 alunni; II A 21 alunni; III A 19 alunni

Classi a tempo prolungato (corso A): 30 ore curricolari + 5 ore di laboratorio e “studio assistito”+ 1 ora di mensa (Educazione alimentare)

Orario: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: 8-13.30 // martedì: 8-16.30 (13.30-14.30 mensa)

Classi a tempo normale (I B): 30 ore curricolari

Orario: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 8-13.30 // martedì, sabato: 8-12

**Obiettivi formativi:**

- Eseguire lavori puntualmente e con ordine, programmando il proprio lavoro in modo autonomo e in base ai propri tempi di apprendimento
- Essere cooperativi nei lavori di classe e impegnarsi in modo attivo e costante
- Inserirsi nel gruppo classe accettando le regole di convivenza comune e sapersi rapportare con gli altri
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo nella consapevolezza che è a disposizione di tutti

**Obiettivi specifici di apprendimento**

- ITALIANO: Comprensione della lingua orale e scritta; Produzione nella lingua orale e scritta; Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi; Conoscenza e organizzazione dei contenuti
- STORIA (CITTADINANZA E COSTITUZIONE): Conoscenza degli eventi storici; Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; Comprensione ed uso dei linguaggi e strumenti specifici; Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
- GEOGRAFIA: Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione; Uso degli strumenti propri della disciplina; Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche; Comprensione e uso del linguaggio specifico
- INGLESE e SECONDA LINGUA COMUNITARIA: Comprensione della lingua orale e scritta; Produzione nella lingua orale e scritta; Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche; Conoscenza della cultura e della civiltà.
- MATEMATICA: Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; Individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti; Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica; Comprensione e uso dei linguaggi specifici

- **SCIENZE:** Conoscenza degli elementi propri della disciplina; Osservazione di fatti e fenomeni; Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale; Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
- **TECNOLOGIA-INFORMATICA:** Osservazione della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente; Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative; Conoscenze tecniche e tecnologiche; Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
- **ARTE E IMMAGINE:** Capacità di vedere-osservare, comprensione-uso dei linguaggi visivi specifici; Conoscenza e uso delle tecniche espressive; Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi; Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico
- **MUSICA:** Comprensione e uso dei linguaggi specifici; Espressione vocale e uso di mezzi strumentali; Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; Rielaborazione personale di materiali sonori
- **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:** Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base; Potenziamento fisiologico; Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie; Conoscenza delle regole nella pratica ludico e sportiva
- **RELIGIONE CATTOLICA:** Conoscenza dei contenuti essenziali della religione; Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi; Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

### **Strategie per il conseguimento degli obiettivi**

- Rendere l'alunno consapevole delle varie attività proposte e realizzate nell'ambito della classe e far maturare in lui la consapevolezza che ogni scelta dei docenti è finalizzata a promuovere lo sviluppo armonico del discente
- Usare forme di esposizione chiare e precise per ogni attività proposta, senza limitarsi alla didattica frontale
- Incoraggiare l'alunno ad avere fiducia nelle proprie capacità
- Illustrare i criteri di valutazione delle prove
- Controllare sistematicamente i compiti assegnati in modo equilibrato

### **Criteri di valutazione**

La valutazione tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione, del raggiungimento degli obiettivi di ogni disciplina, compreso il comportamento.

### **Piano delle attività dei docenti**

## **Organizzazione lavoro docenti**

I docenti della scuola dell'infanzia hanno un'attività di insegnamento di 25 ore settimanali, i docenti di scuola primaria di 22 ore più 2 ore di programmazione e verifica collegiale di équipe e quelli della scuola secondaria , di 18 ore settimanali. L'orario dei docenti è distribuito su cinque giorni.

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. Ogni anno, inoltre, il personale docente ha il diritto-dovere di partecipare a corsi di aggiornamento autorizzati dal Collegio dei Docenti, dal CSA, da enti esterni, dall'IRRE, ecc. per la propria riqualifica personale. Gli adempimenti individuali e le attività collegiali sono strutturate come segue:

### **Attività individuali**

- Preparazioni lezioni - Correzione compiti
- Rapporti individuali settimanali con le famiglie per la scuola secondaria di primo grado
- Ricevimento per la scuola primaria e dell'infanzia su appuntamento

### **Attività collegiali**

- Collegio docenti, riunioni plenarie
- Riunioni per ordini di scuola
- Programmazione/Progettazione
- Commissioni e/o gruppi di lavoro

## **Informazioni alle famiglie**

1. Risultati quadrimestrali: febbraio-giugno scuola primaria e secondaria di primo grado
2. Andamento attività educative nella scuola dell'infanzia
3. Verifica andamento attività periodo intermedio: un colloquio generale pomeridiano a quadrimestre
4. Assemblee genitori per elezione dei rappresentanti di classe
5. Sempre in questo senso, al fine di assicurare una corretta informazione ai genitori si prevedono colloqui scuola-famiglia così distribuiti:
  - colloqui e/o questionari preliminari al primo ingresso in ogni ordine di scuola per avere informazioni sui bisogni dei bambini, le aspettative delle famiglie e per comunicare le esigenze della scuola;
  - incontri per acquisire informazioni utili per la programmazione

scolastica e per presentarla ai genitori;

- colloqui con i genitori per rilevare particolari problematiche e progettare interventi mirati con eventuali esperti;

**Riunioni consigli di classe, interclasse, intersezione programmate nelle seguenti modalità:**

- scuola secondaria di primo grado: incontri mensili che prevedono la presenza dei rappresentanti di classe alternativamente
- scuola primaria e scuola dell'infanzia: incontri bimensili

**Attività varie**

I docenti, inoltre, possono svolgere attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, quali supporto al Capo d'Istituto, coordinamento dei progetti, formazione di gruppi di ricerca, ecc.

Per migliorare l'offerta formativa è compito dell'Istituto Comprensivo utilizzare tutte le risorse presenti nel territorio, ma anche valorizzare le eventuali competenze dei singoli docenti.

**Le Collaborazioni**

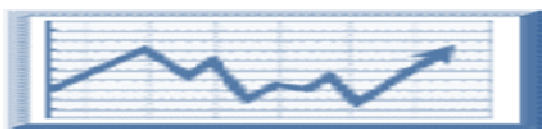
L'Istituto Comprensivo di Gavorrano promuove ogni forma di raccordo possibile con:

- **le amministrazioni locali: Gavorrano – Scarlino per:**
  - promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane, finanziarie e strumentali destinate alle scuole
  - promuovere un impiego integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale
- **le associazioni culturali, sportive e di volontariato per:**
  - mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e allo stesso tempo integrate e congruenti con le linee guida e i principi fondamentali del presente piano
  - valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni
  - valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo
- **le altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio per:**
  - realizzare progetti didattici comuni

- realizzare iniziative di formazione e/o di aggiornamento dei docenti e del personale ATA
  
- **le famiglie per:**
  - rilevare i bisogni formativi dei fanciulli e delle fanciulle
  - progettare e realizzare percorsi formativi in grado di soddisfare i bisogni emersi
  - progettare e realizzare un ampliamento dell'offerta formativa ricca ed articolata nei vari campi: motorio, artistico e musica

### ***I fondi dell'Istituzione Scolastica***

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati per:



- realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi

- garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto

I fondi vengono distribuiti fra le scuole con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni, avendo riguardo alla presenza di alunni stranieri e di alunni con handicap e salvaguardando comunque la necessità di assegnare alle scuole di piccole dimensioni fondi sufficienti per il funzionamento ordinario.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale
- Soggetti privati, anche sotto forma di
- Altri soggetti interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali e rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene:

- ☐ gite scolastiche e visite didattiche
- ☐ attività sportive e corsi di nuoto
- ☐ attività teatrali
- ☐ altre attività di arricchimento del curricolo (laboratori musicali, concerti, ecc...)
- ☐ attività progettuali che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie
- ☐ certificazione delle competenze da parte enti esterni

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie sono di importo modesto e non costituiscono motivo di esclusione dalle attività programmate.

## **ORGANIZZAZIONE DELL' INTERVENTO EDUCATIVO**

L' organizzazione dell'intervento educativo trova il suo fondamento nelle scelte didattico – educative conseguenti all'analisi delle esigenze formative dei bambini e dei ragazzi, valorizza le risorse culturali, strumentali e professionali presenti nell'Istituto. Il nostro Istituto presenta, sia per la scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di 1° grado, un modello di tempi misti, offrendo una quota oraria obbligatoria potenziata e strutturata per l'unità di impostazione pedagogica dei percorsi formativi e una quota di orario aggiuntiva e facoltativa ma organizzata, che consente di scegliere tra una pluralità di attività proposte.

### **La programmazione dell'intervento formativo**

A partire dal 2004/2005 la programmazione delle attività educativo-didattiche si basa sulle "Indicazioni per il Curricolo". La legge parla di "Piani di Studio Personalizzati": ciò significa che i programmi sono adattati ai bisogni formativi degli allievi. Si ritiene che l'attività di programmazione debba tendere all'elaborazione di un progetto che espliciti con chiarezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili.

#### *La sua pianificazione prevede:*

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dai bambini;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

### Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni in quanto il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente. Di conseguenza, le finalità educative sono in ordine a:

- › identità come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- › autonomia come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo;
- › competenza come:
  - › consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
  - › produzione\interpretazione di messaggi, testi, situazioni;
  - › sviluppo delle capacità culturali e cognitive;
  - › valorizzazione della intuizione, della immaginazione e della intelligenza creativa.

Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e diversificati in rapporto con l'età:

- › attività di laboratori e di intersezione,
- › attività di gruppo in sezione,
- › attività di piccolo gruppo,
- › attività per gruppi di età omogenea.

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni. Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca, sulla osservazione, sulla esplorazione, sulla elaborazione con possibilità di seguire individualmente gli alunni.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, di ateliers, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare. Le attività tipiche che si svolgono nelle scuole sono:

- › laboratorio di psicomotricità
- › laboratorio di educazione all'immagine
- › laboratorio di educazione musicale
- › laboratorio di educazione ambientale
- › ateliers per attività di manipolazione
- › laboratorio di attività logico- matematiche
- › laboratorio linguistico

- laboratorio di letto-scrittura per bambini di 5 anni
- spettacoli teatrali per gli alunni e le famiglie, da organizzarsi anche con la collaborazione dei genitori, degli enti locali e delle associazioni,
- uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

### **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado le esigenze formative fanno riferimento alla necessità di:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati
- integrare il curricolo tradizionale con attività anche a carattere opzionale che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale - teatrale - ecc...);
- disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva;
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;
- praticare un primo approccio significativo alle tecnologie informatiche;
- apprendere le basi di una seconda lingua.

### **Scuola Primaria**

Le “Indicazioni Nazionali” definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

Pertanto lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e tenuto conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

	I classe	II classe	III classe	II biennio
<b>Lingua italiana</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6+1</b>	<b>6 +1</b>
<b>Matematica</b>	<b>6</b>	<b>5+1</b>	<b>5+1</b>	<b>5+1</b>
<b>Lingua inglese</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Storia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Geografia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Tecnologia e informatica</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Musica</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>Scienze motorie</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Religione/Attività alternative</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico funzionale di Istituto.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti proprio dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

### **Tempo scuola**

La scelta del tempo-scuola nei tre ordini si attua tenendo conto:

- a. P.O.F. proposto dalla Scuola
  1. Collegio Docenti
  2. Consiglio d'Istituto
- b. Richieste delle famiglie
- c. Accordo con Ente Locale relativo alla logistica dei trasporti da correlare anche con la Scuola primaria
- d. Indicazioni Circ. 29 del 5 marzo 2004: " I tre segmenti orari ... non vanno considerati e progettati separatamente, ma concorrono a costituire un modello unitario del processo educativo da definire nel P.O.F."

### Scuola Secondaria di Primo Grado

#### Linee Guida

D P R n. 275/1999, Capo 1, :

- garantire il successo formativo (Art.1, comma 2 )
- diritto ad apprendere (Art. 4, comma 1)
- valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno (Art. 4, comma 1)

D. Legislativo 59/2004

- diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo

Ind. Naz. PSP

- rispettare gli stili individuali di apprendimento

Tempo-scuola complessivo uguale per tutti gli alunni, ma attività diversificate per ognuno.

La scelta del tempo scuola:

- P.O.F. proposto dalla scuola
  - Collegio Docenti
  - Consiglio d'Istituto
- Richieste delle famiglie
- Accordo con Ente Locale relativo alla logistica dei trasporti da correlare anche con la scuola primaria
- Indicazioni Circ. 29 del 5 marzo 2004: “ I tre segmenti orari ... non vanno considerati e progettati separatamente, ma concorrono a costituire un modello unitario del processo educativo da definire nel P.O.F.”

## **RUOLI E FUNZIONI**

### **Il Dirigente Scolastico**

- Promuove e coordina la progettualità interna e integrata, raccordata col territorio, al fine di garantire risultati formativi coerenti con i principi dell'autonomia;
- Promuove la progettualità, la programmazione e l'organizzazione delle attività a vari livelli;
- Ottimizza le risorse: competenze, tempi, finanziamenti, spazi e collaborazioni interne ed esterne;
- Stipula convenzioni, accordi di programma e contratti;
- Risponde dei risultati formativi attivando modalità, tempi, strumenti, procedure di controllo degli esiti in itinere e finali (autoanalisi di Istituto);
- Assegna incarichi specifici ai docenti collaboratori, referenti di plesso, coordinatori/responsabili di progetti ecc;
- Verifica, con i collaboratori, la compatibilità delle iniziative da attivare con le strutture esistenti, le risorse e gli strumenti disponibili;
- Cura i rapporti con gli Enti locali e le Istituzioni

### **Lo Staff di Direzione**

Lo staff dirigenziale è composto da: due collaboratori del Dirigente (uno dei quali svolge la funzione di vicario), i docenti "Funzioni strumentali", i Referenti di plesso, i Coordinatori di progetti e/o commissioni. **I ruoli dello staff sono in corso di ridefinizione all'interno del progetto formativo condotto dal consulente esterno Marco Merlini**

**Collaboratore Vicario:** prof.ssa Maria Rosa Gemma per l'anno 2009/10 distaccata dall'insegnamento.

- Gestisce il quotidiano (posta, permessi alunni, docenti, problemi riguardanti l'orario, comunicazioni interne ed esterne... in collaborazione con il personale della segreteria)
- Si occupa delle questioni di ordinaria amministrazione e le emergenze (problemi disciplinari, sicurezza e decoro dell'ambiente, vigilanza e controllo)
- Collabora con il Dirigente per fornire risposte alle osservazioni (proposte e reclami) delle varie componenti scolastiche
- Raccoglie e segnala al Dirigente disfunzioni nell'organizzazione dell'Istituto cercando di individuarne le soluzioni
- Collabora con il Dirigente alla formazione delle classi
- Cura i rapporti con i genitori, con gli Enti locali e le Istituzioni del territorio

- Collabora con il Dirigente all'organizzazione del Collegio dei Docenti, dei consigli di classe, sezione ed intersezione
- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza

**2° Collaboratore:** insegnante Sandra Politi, con distacco parziale dall'insegnamento

- Redige il verbale delle sedute del Collegio dei Docenti
- Coordina le attività relative alla sicurezza degli ambienti, degli alunni e del personale curando i rapporti con le istituzioni coinvolte
- Coordina le prove di evacuazione previste dalle legge 626/9

### **Referenti di plesso**

- collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione del servizio nella rispettiva sede;
- vigila sul regolare funzionamento;
- rileva i bisogni e vi provvede o riferisce tempestivamente al Dirigente Scolastico;
- presiede, per delega del Dirigente, i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe;
- convoca, in via straordinaria, il Consiglio di plesso, previa consultazione con il Dirigente e con gli altri docenti del plesso;
- si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio (docenti – alunni – genitori), cercando di armonizzarle tra loro;
- cura i rapporti con le famiglie;
- coordina la gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti, sulla base del progetto formulato all'inizio dell'anno;
- è responsabile del registro delle firme di presenza giornaliera
- cura i rapporti con l'ufficio della Segreteria per tutti i problemi organizzativi.
- si occupa della gestione delle circolari e della posta in generale
- custodisce il materiale didattico
- coordina la squadra di emergenza, organizza le prove di evacuazione, aggiorna i registri della sicurezza
- verifica l'attuazione dei progetti che prevedano interventi di esperti.
- controlla i beni mobili dello stato in dotazione al plesso
- fa la richiesta del materiale scolastico
- comunica richieste relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio.

### **Coordinatori di Progetto e/o Commissioni**

Hanno la funzione di:

- Concordare con il D. S. il piano annuale delle attività;

- Presiedere e coordinare le riunioni, che ha il potere di convocare, previa informazione al Capo d'Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari;
- Organizzare l'attività, integrando l'ordine del giorno con gli argomenti necessari o fissandolo, per le sedute successive;
- Sollecitare il più ampio dibattito fra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie;
- Operare periodiche verifiche produttive della commissione, gruppo di lavoro, progetto da egli stesso coordinati predisponendo anche adeguati interventi;
- Raccogliere le firme di presenza e stendere il verbale;
- Partecipare ad iniziative di formazione ed informazione riguardanti l'incarico assunto;
- Predisporre eventuali revisioni e/o aggiornamenti del percorso in itinere e/o futuri;
- Mantenere i collegamenti con eventuali esperti, con gli Enti Locali, ecc. per quanto concerne l'attività in corso;
- Raccogliere il materiale di programmazione, di verifica e di valutazione prodotto;
- Individuare appositi spazi e modalità per la conservazione della documentazione che potrebbe essere utilizzata anche in futuro;
- Proporre indicatori qualitativi e quantitativi utili alla valutazione finale del percorso in termini d'efficacia ed efficienza;
- Consegnare il materiale prodotto al D S e le firma di presenza dei membri della commissione e/o del gruppo di progetto;
- Illustrare al Collegio dei Docenti il percorso attuato, i risultati e le proposte per il prossimo a.s.

### **Coordinatori Equipe pedagogica di classe e di sezione**

Con i compiti di coordinamento delle seguenti attività:

- programmazione didattico-educativa;
- rapporti con le famiglie e con il territorio

### **Coordinatori Consigli di classe scuola secondaria di 1° grado**

Hanno il compito di:

**preparare il lavoro dei consigli, cioè:**

- segnalare al Dirigente, dieci giorni prima della riunione, eventuali argomenti per l'O.d.G.;
- documentare, se necessario, l'O.d.G. consegnando ai colleghi strumenti operativi;
- chiedere eventuali convocazioni straordinarie;

**presiedere la riunione, cioè:**

- coordinare la discussione;
- richiedere l'attenzione e la partecipazione;
- controllare che la discussione sia attinente agli argomenti all'O.d.G
- verbalizzare gli aspetti essenziali della discussione e le conclusioni raggiunte;

**coordinare le attività didattiche, cioè:**

- raccogliere copia delle programmazioni periodiche dei docenti;
- far circolare le informazioni;
- organizzare, se necessario, momenti di confronto tra docenti per garantire il coordinamento delle attività, lo sviluppo del percorso e la valutazione.

**Funzioni strumentali**

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per l'espletamento di specifiche funzioni-obiettivo riferite alle seguenti aree:

- gestione del piano dell'offerta formativa;
- sostegno al lavoro dei docenti;
- interventi e servizi per gli studenti;
- realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne.

Il collegio dei docenti ha individuato, per ciascuna area, gli obiettivi specifici necessari alla realizzazione del POF nonché le competenze professionali, i criteri, le modalità e i tempi per la valutazione dei risultati e la durata di ciascun incarico. Lo stesso collegio, ha designato il responsabile di ogni funzione strumentale sulla base della valutazione comparativa sia di comprovate esperienze professionali e culturali, sia di specifici corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione.

Nell'anno scolastico in corso sono state assegnate sei funzioni strumentali:

- Revisione e aggiornamento del POF (Piano Offerta Formativa)
- Recupero e potenziamento
- Educazione ambientale
- Orientamento
- Integrazione e Intercultura
- Continuità

Ciascuna funzione strumentale si avvale, per conseguire le finalità delineate dai rispettivi percorsi, della collaborazione di commissioni e/ o gruppi di lavoro.

A conclusione di ogni anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P. O. F., il collegio docenti, sulla base di una relazione redatta da ciascun insegnante incaricato della funzione, esprime una

valutazione riguardante gli obiettivi individuati allo scopo di riconfermarli o modificarli alla luce delle esperienze effettuate e delle esigenze emerse.

## **ORGANI COLLEGIALI**

Ogni Organo Collegiale dei sotto elencati si riunisce su convocazione e/o autorizzazione del Dirigente Scolastico ed è presieduto dal corrispettivo Coordinatore. Di ciascuna seduta viene redatto un verbale sugli argomenti trattati all'ordine del giorno e le conclusioni.

### **Collegio dei Docenti**

E' composto dai docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esso:

- è convocato unitariamente su argomenti comuni, per settori su argomenti specifici di ciascun ordine;
- attiva comportamenti e decisioni per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa;
- seleziona i criteri in base ai quali scegliere le situazioni formative coerenti coi bisogni del contesto sociale e delle finalità istituzionali;
- esamina la coerenza delle situazioni formative scelte, costituenti il curriculum, con le indicazioni normative vigenti e previste dall'autonomia (rapporto tra saperi fondamentali, aggiuntivi, attività integrative, opzionali, facoltative);
- progetta e programma a vari livelli;
- si articola in: gruppi di lavoro/commissioni, al fine di:
  - raccogliere e interpretare i bisogni degli alunni;
  - progettare situazioni formative coerenti con le ipotesi;
  - individuare tempi scuola, flessibili, in risposta ai bisogni diversificati
- propone l'utilizzo del fondo d'Istituto e/o di altre risorse come strumento di sostegno all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- assume diverse ipotesi di flessibilità curricolare

### **Consiglio di classe, sezione ed intersezione**

Costituisce l'organo di riferimento degli insegnanti per la programmazione delle singole discipline e per l'elaborazione degli obiettivi cognitivi e non da raggiungere.

Ogni docente con la specificità della propria disciplina tende al raggiungimento degli obiettivi elaborati da consiglio di classe.

Nella loro differenziata specificità le discipline sono, dunque, strumento e occasione per uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco di funzioni, conoscenze capacità ed orientamenti indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte.

Il consiglio di classe elabora anche U. D. multidisciplinari, ove ogni disciplina affronta stessi contenuti nella propria specificità, contribuendo a far raggiungere al discente gli obiettivi prefissati.

### **Consiglio di Istituto**

**Il Consiglio di circolo o di Istituto** è unico ed è costituito da rappresentanti dei docenti, da rappresentanti del personale A.T.A. e da rappresentanti dei genitori.

Esso elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

### **Giunta esecutiva**

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del POF, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

### **Comitato di valutazione**

Il comitato di valutazione del servizio dei docenti è unico e i tre ordini di scuola vi sono paritariamente rappresentati.

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO . . .**

*Esaminato il POF* relativo all' anno scolastico in corso da cui si evincono una serie di considerazioni di estrema importanza:

- La nostra scuola ha come bacino d'utenza alunni provenienti da fasce socio-culturali molto diversificate con una sensibile componente di ragazzi che presentano difficoltà di adattamento, di svantaggio socio-culturale e disagio socio-economico con lacune nelle abilità di base e nei minimi strumentali, difficoltà di adattamento ai ritmi che caratterizzano l'attività scolaresca, lacune nell'area linguistica;
- Numerosi sono anche gli alunni provenienti da paesi extraeuropei che necessitano, a livelli diversi, di interventi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana;
- Presenza di bambini diversamente abili.

### ***Costatato che***

- La nostra scuola si presenta non solo come agenzia educativa ma anche come centro di aggregazione culturale, protagonista di un'azione educativa multifunzionale che interagisce con le famiglie, il territorio e le realtà sociali.

### ***Preso atto che***

- è stato realizzato, da parte del collegio dei docenti, un piano di lavoro ricco di attività e progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati ad innalzare il livello di successo scolastico, favorire la piena espressione di ogni personalità, superare situazioni di emarginazione e di abbandono
- le attività proposte perseguono le finalità in coerenza con le linee guida del nostro piano di dell'offerta formativa
- le attività vedranno gli alunni protagonisti del loro apprendimento e che opereranno e si formeranno in base ai propri interessi ed attitudini
- il progetto coinvolge tutte le discipline di studio attivando una serie di attività/insegnamenti laboratoriali curricolare ed extracurriculari quali:
  - Laboratori di drammatizzazione,
  - Laboratori di danza,
  - Laboratori di musica,
  - Laboratori linguistici,
  - Laboratori tecnico-scientifici,
  - Laboratori tecnico-artistici,
  - Laboratori di informatica.
  - Laboratori ambientali

- Laboratori di recupero
- Laboratori sportivi

**Tenendo conto**

della complessità organizzativa dell'Istituto ( 12 plessi ), degli obiettivi educativi e didattici da raggiungere, delle richieste delle famiglie e dei rapporti con il territorio

**AFFIDA AI DOCENTI I SEGUENTI INCARICHI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI:**

- **Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico / vicario: prof.ssa Maria Rosa Gemma**
- **Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico: ins. Sandra Politi**

<i>Commissioni/gruppi di lavoro</i>	<i>Coordinatore</i>	<b>Componenti</b>
Progetti Europei	Silvia Azzi	<input type="checkbox"/> Linda Pieroni <input type="checkbox"/> Carla Goracci <input type="checkbox"/> Cristiana Montalti <input type="checkbox"/> Leonardo Meini
Formazione	Ester Tutini	<input type="checkbox"/> Carla Goracci <input type="checkbox"/> Vincenza D'Errico <input type="checkbox"/> Lucia Beccari <input type="checkbox"/> Innocenti Patrizia
POF 1-Revisione e aggiornamento POF	Mony Campolongo	<input type="checkbox"/> Sara Rosalinda Previtali <input type="checkbox"/> Samuela Brunamonti <input type="checkbox"/> Floriana Maggi <input type="checkbox"/> Maria Cristina Vespignani <input type="checkbox"/> Ivana Bernardini <input type="checkbox"/> Cristina Iacomelli <input type="checkbox"/> Livia Cretì <input type="checkbox"/> Maria Teresa Renieri <input type="checkbox"/> Patrizia Gallina <input type="checkbox"/> Raffaelina Monteforte <input type="checkbox"/> Luana Tonini <input type="checkbox"/> Susanna Lorenzini
Comunicazione interna-esterna	Susanna Lorenzini	<input type="checkbox"/> Anna Intartaglia <input type="checkbox"/> Maria Rosa Gemma <input type="checkbox"/> Ivana Bernardini
Continuità – Curricoli verticali	Renata Pierini	<input type="checkbox"/> Floriana Maggi <input type="checkbox"/> Elisabetta Desideri <input type="checkbox"/> Catia Scalzi <input type="checkbox"/> Maria Teresa Renieri <input type="checkbox"/> Monica Bongini <input type="checkbox"/> Raffaelina Monteforte <input type="checkbox"/> Carla Topi <input type="checkbox"/> Monica Romani

Intercultura	Luana Manini	<input type="checkbox"/> Luana Tonini <input type="checkbox"/> Roberta Deazzani <input type="checkbox"/> Sandra Politi <input type="checkbox"/> Renata Pierini <input type="checkbox"/> Sara Previtali <input type="checkbox"/> Sabina Diamanti <input type="checkbox"/> Tosca Ciattini <input type="checkbox"/> Sabrina Simonelli
Educazione Ambientale	Fabiana Cati	<input type="checkbox"/> Eny Santoni <input type="checkbox"/> Isolina Dalmaso <input type="checkbox"/> Laura Casula <input type="checkbox"/> Augusta Maestripieri <input type="checkbox"/> Lucia Duccini <input type="checkbox"/> Vincenza D'Errico <input type="checkbox"/> Laura Moscatelli <input type="checkbox"/> Maria Grazia Grazioli <input type="checkbox"/> Lorena Dei

- **Referenti Provinciali:**

*Educazione Ambientale:* ins. Fabiana Cati

*Educazione Interculturale:* ins. Luana Manini

*Orientamento:* ins. Maria Cucci ins. Sandra Giuliani

- **Tutor docenti neo-immessi in ruolo:**

docenti immessi in ruolo anno scolastico 2009/2010	sede di servizio	Tutor
primaria sostegno		
Margherita Affabile	Gavorrano Bagno	Renata Pierini
primaria comune		
Marilena Bommarito	Gavorrano	Stefano Pierini
secondaria lettere		
Sara Cumoli	Gavorrano	Cinzia Dell'Innocenti

- **Comitato Valutazione Docenti:**

Insegnanti titolari: – Lelli Loredana – Manini Luana – Bianchi Emilio

Insegnanti supplenti: Colombo Cristina – Monteforte Raffaelina

- **Referenti di Plesso:**

➤ Scuola infanzia Grilli	➤ Maria Grazia Grazioli
➤ Scuola infanzia Bagno di Zavorrano	➤ Cristina Vespignani
➤ Scuola infanzia Gavorrano	➤ Floriana Maggi
➤ Scuola infanzia Scarlino	➤ Luana Tonini
➤ Scuola primaria Caldana	➤ Raffaelina Monteforte
➤ Scuola primaria Giuncarico	➤ Ivana Bernardini
➤ Scuola primaria Bagno di Gavorrano	➤ Livia Cretì

➤ Scuola primaria Gavorrano	➤ Cristina Iacomelli
➤ Scuola primaria Scarlino	➤ Patrizia Gallina
➤ Scuola primaria Scarlino Scalo	➤ Sara Rosalinda Previstali
➤ Scuola secondaria di primo grado Gavorrano	➤ Susanna Lorenzini
➤ Scuola secondaria di primo grado Scarlino	➤ Samuela Brunamonti

- **Coordinatori classi scuola secondaria di primo grado**

Classe	Coordinatore
1 A Gavorrano	Cinzia Dell'Innocenti Leonardo Meini
2 A Gavorrano	Mony Campolongo Luciano Ceccarelli
3 A Gavorrano	Sara Cumoli Sabrina Diamanti
1 B Gavorrano	Patrizia Cioncolini Augusta Maestripieri
2 B Gavorrano	Sabrina Finetti Laura D'Arrigo
3 B Gavorrano	Maria Cucci
1 C Gavorrano	Lorenzini Susanna
2 C Gavorrano	Eleonora Corsi
3 C Gavorrano	Angela Gaeta
1 A Scarlino	Samuela Brunamonti
1 B Scarlino	Lorella Chechi
2 A Scarlino	Catia Scalzi
3 A Scarlino	Azzurra Cinci

**Funzioni strumentali P.O.F. assegnate :**

1. POF 1: revisione e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa - Coordinamento dei progetti - Accoglienza nuovi docenti: ins. **Mony Campolongo**
2. Continuità: elaborazione e coordinamento delle attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola - Costruzione di curricoli verticali - Coordinamento delle attività di orientamento con gli istituti superiori: ins. **Renata Pierini**
3. Integrazione - Intercultura alunni stranieri: programmazione e coordinamento delle attività di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri: **ins. Luana Manini**
4. Educazione ambientale: promozione e coordinamento delle attività specifiche - Cura dei rapporti con Enti, Istituzioni e Associazioni: ins. **Fabiana Cati**
5. Orientamento: ins. **Maria Cucci**
6. Recupero-Potenziamento: ins. **Maita Valente**

# **I PROGETTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI**

**\* \* \***

## **FUNZIONE STRUMENTALE: REVISIONE E AGGIORNAMENTO P.O.F.**

**Docente: Mony Campolongo**

### **Descrizione dell'Attività**

Il piano dell'offerta formativa è aggiornato e integrato annualmente - oltre che attraverso l'introduzione dei nuovi progetti, delle nuove attività e così via - utilizzando i dati emersi dalle verifiche finali - e da quelle effettuate *in itinere* - condotte tra gli utenti o gli operatori scolastici nei precedenti anni scolastici o in quello corrente; potrà essere modificato e/o aggiornato sulla base dei suggerimenti dello Staff di Direzione.

In particolare il POF è annualmente rivisto in funzione delle Indicazioni Nazionali per i Curricoli dettate dal Ministro Fioroni nel settembre 2007 e aggiornato in materia di:

1. Articolazione dell'Istituto Comprensivo (plessi, alunni, docenti, personale, dotazioni ecc.);
2. Bisogni educativi e/o formativi del contesto sociale in cui la scuola si trova ad operare;
3. Definizione degli obiettivi educativi prioritari e trasversali;
4. Scelte curriculari e metodologico-didattiche;
5. Sviluppo dei singoli progetti/attività/percorsi/laboratori;
6. Percorsi educativi trasversali e/o di arricchimento;
7. Valutazione.

### **Referente**

Prof.ssa Mony Campolongo.

I compiti specifici della stessa saranno: convocazione e redazione verbali delle riunioni della commissione di cui al punto 5; incontri con i dirigenti, con i responsabili delle altre funzioni strumentali, con le referenti di plesso, con i responsabili di altri progetti/attività/percorsi/laboratori; raccolta e presa visione dei documenti nei formati elettronici idonei per una corretta operazione di redazione, visualizzazione e divulgazione a mezzo stampa e/o *similia*; realizzazione di una presentazione valutativa finale.

### **Sviluppo temporale e fasi dell'attività**

L'attività è iniziata - per motivi organizzativi - il 25/01/2010 e si svilupperà dunque nella seconda parte dell'anno scolastico. Tale circostanza ha suggerito l'idea di lavorare anche in vista di una diversa organizzazione del lavoro per il prossimo anno, le cui basi verranno gettate nel corso dei 6 incontri ca. previsti tra i membri della commissione sino alla fine dell'attività.

### **Risorse umane previste**

Si prevede l'attività di una commissione composta dai docenti referenti dei vari plessi ed eventualmente dal vicario per un totale indicativo di n. 120 ore (5/6 incontri di due ore ca. a firma e/o gruppi di lavoro per tabulazione valutativa finale dei progetti, per ordine di scuola) che coadiuveranno la referente:

A. In eventuali aggiornamenti dei progetti inseriti nel POF qualora si rendessero necessarie modifiche *in itinere*;

B. Analisi finale dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, anche in vista di ottimizzare e accelerare l'attività del prossimo anno.

Il lavoro sarà naturalmente coordinato dall'insegnante avente la nomina per la relativa funzione strumentale in collaborazione con gli insegnanti di cui sopra al fine di garantire un monitoraggio completo ed aggiornato su ogni percorso curricolare intrapreso. Contribuiranno altresì all'attività: i responsabili delle altre funzioni Strumentali; i responsabili di specifici Progetti/Attività/Percorsi/Laboratori.

A titolo consultivo saranno coinvolti: i Collegi dei Docenti; i Consigli dell'Istituzione Scolastica; i Consigli di Classe, Interclasse e intersezione dei singoli plessi; i rappresentanti dei genitori; i rappresentanti degli Enti Territoriali e delle Associazioni.

### **Risorse materiali previste**

PC con collegamento Internet, videoproiettore e stampante

Materiale scolastico vario

### **Monitoraggio e valutazione degli esiti**

Vedi anche parte B. del punto 5. Le scelte relative alla verifica ed alla valutazione saranno definite utilizzando appositi strumenti (Autoanalisi d'Istituto) in modo da evidenziare il livello di omogeneità/disomogeneità formale e/o sostanziale fra le diverse aree del POF e i suoi punti di forza e di debolezza con lo scopo di avviare – come già detto al punto 4 – un processo di rigenerazione dello stesso.

Il Piano verrà controllato ed aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi dell'Offerta dell'Istituto, realizzata tramite strumenti diversificati tra i quali:

A. Autoanalisi dei diversi team di docenti impegnati nelle attività;

B. Analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva.

C. Analisi di congruenza – ove possibile – fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti.

D. Questionari rivolti agli alunni ed alle loro famiglie per verificare l'accettazione e il gradimento dell'organizzazione didattica.

E. Incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto.

## **FUNZIONE STRUMENTALE: CONTINUITA'**

Scuola Infanzia/primaria/secondaria I grado a.s. 2009/2010

Docente: Pierini Renata

### **ATTIVITA'**

Completare e analizzare il curricolo verticale (competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola dell'infanzia), allo scopo di verificare gli apprendimenti del secondo ciclo della primaria

- Programmare ed organizzare le attività dell'accoglienza per le future classi prime della scuola primaria
- Raccogliere le schede informative compilate dalle insegnanti della scuola dell'infanzia
- Organizzare le visite delle classi quinte alle scuole medie
- Predisporre e distribuire agli insegnanti degli ordini di scuola interessati le schede dei contenuti minimi di raccordo
- Predisporre comuni linguaggi valutativi
- Confrontarsi su interventi educativi, strategie all'insegna della continuità tra i tre ordini di scuola
- Mantenere i contatti con gli insegnanti referenti dei tre ordini di scuola e con i referenti dei progetti inerenti alla continuità

## **FUNZIONE STRUMENTALE: EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

**Ins. Referente: Manini Luana**

### **FINALITA'**

1. Diffondere e moltiplicare un modello di intervento in tema di educazione interculturale, a partire da esperienze già in atto, con particolare riferimento all'integrazione sociale e all'inserimento scolastico degli alunni stranieri.
2. promuovere l'educazione alla cittadinanza, alla solidarietà e la cultura dei diritti umani come patrimonio condiviso dell'intera comunità educativa in una sinergia di intenti con le realtà istituzionali e sociali del territorio.
3. Favorire la conoscenza e la valorizzazione della produzione culturale degli altri popoli.

## **OBIETTIVI**

1. Promuovere atteggiamenti mirati all'accoglienza e all'integrazione delle diversità.
2. sviluppare l'incontro e il dialogo nella comunità educante e nel territorio.
3. Incoraggiare forme di solidarietà agita.
4. Delineare un quadro di riferimento pedagogico e didattico per l'insegnamento di L2.

## **PRODUZIONE DI ATTIVAZIONE**

1. Incontri tematici con rappresentanti di organismi internazionali.
2. Laboratori con la partecipazione di esperti dell'UNICEF per la realizzazione del progetto-pilota "Verso una scuola amica".
3. Coinvolgimento delle famiglie per la promozione della conoscenza della Convenzione dei Diritti dei bambini e degli Adolescenti.
4. Monitoraggio finalizzato a: A. rilevare la presenza degli alunni provenienti dagli altri paesi;  
B. individuare gli stadi di apprendimento in Italiano L2 e gli interventi attivati.

## **SOGGETTI COINVOLTI**

Docenti componenti la Commissione Intercultura; insegnanti delle classi coinvolte; alunni; personale ATA; esperti UNICEF:

## **VERIFICA**

1. Schede di monitoraggio sulle competenze in italiano L2
2. Scheda di verifica per la sperimentazione del progetto pilota nell'ambito del programma "Verso una scuola amica".

## **PUBBLICAZIONE**

1. Incontri con i soggetti coinvolti.
2. Utilizzo di opuscoli infor.
3. Articoli sulla stampa locale.

Percorso di Educazione Ambientale  
Anno scolastico 2009/2010  
**E' tempo che l'umanità scelga il suo futuro...**  
**Scienza-saggezza-virtù**

**Finalità**

- ♣ Educare al pensiero ecologico nello scambio di idee: comprendendo che la **conoscenza** è fondamentale per acquisire **coscienza e rispetto**.
- ♣ Promuovere una cultura del rispetto e di cura per il mondo di cui siamo parte, rispetto per gli altri, per la diversità biologica e culturale, rispetto per l'ambiente naturale e costruito e per le relazioni che lo caratterizzano.
- ♣ Promuovere lo sviluppo di un atteggiamento critico, caratterizzato da azioni competenti.
- ♣ Acquisire comportamenti virtuosi

**Funzione Strumentale per l'Ambiente: Ins.te Cati Fabiana**

Progetti	Breve descrizione	Collaborazioni	Esperti esterni	Costi
<b>Amica Terra...</b> memento semper servare orbem	Progetto pilota che ha come finalità eccellente il <b>Rispetto e cura per la comunità della vita.</b>			(Gratuito)
<b>Ri.Ri.Ri: Ricicla- Riutilizza- Risorsa</b>	Approfondire il ciclo di produzione dei beni di consumo e la relativa produzione di rifiuti con particolare attenzione alla giusta raccolta differenziata, allo smaltimento ed ad un eventuale riutilizzo  Itinerari conoscitivi che vede i bambini protagonisti-costruttori della propria conoscenza.	LEA Centro di Educazione Ambientale	Dott.ri Mario Martellucci , Fabrizio Santini e Andrea Masini	Finanziamento Regione Toscana
<b>Archeologia e Ambiente</b>		Centro di Archeologia sperimentale: Gli Albori. Loc. Granaione Arcille  Museo Archeologico e d'arte sacra della Maremma  LEA	Dott. Chessa	A pagamento    Gratuito

<p><b>Natura e Cultura</b> <b>Vela a Scuola</b></p> <p><b>Adottiamo la Natura e Festa della Primavera</b></p> <p><b>Orti biologici</b></p> <p><b>Proposte di Arci caccia</b></p>	<p>Studio dell'ambiente mare e la vela</p> <p>Piantumazione di alberi da frutto e ornamentali. Lavorazione del terreno per la semina dell'orto biologico. Nel mese di Marzo in concomitanza con la festa dell'albero sarà festeggiato l'arrivo della Primavera. Tutte le scuole si vestiranno di fiori, saranno svolte attività inerenti: poesie, canti, giochi, etc.</p> <p>Conoscenza della flora e della fauna del territorio</p>	<p>Progetto della FIV, con la collaborazione della Marina di Scarlino</p> <p>Con la collaborazione delle Amm.ni Com.li</p>	<p>Sig. Simone Gesi Istruttore federale</p> <p>Operai dei due Comuni. Vivaisti</p> <p>Operai, vivaisti</p>	<p>A pagamento</p> <p>Gratuito</p> <p>Gratuito</p> <p>Gratuito</p>
<b>Tempi</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Materiali prodotti</b>	<b>Modalità di verifica</b>	<b>Modalità di diffusione dei risultati</b>
Anno scolastico 2009/2010	Le sezioni della scuola dell'Infanzia, le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, i	Giardini, orti.  Cd sulle esperienze  Realizzazione del giornalino Ambientando	Il percorso di verifica e di valutazione, ai fini della lettura del criterio di "Attenzione al cambiamento"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un Cd</li> <li>• Stampa del giornalino da diffondere sul territorio e di brochure</li> </ul>

	Docenti, le famiglie, il territorio.	Carta riciclata Brochure Pannelli espositivi per la mostra finale dal titolo Amica Terra	accompagnerà tutte le fasi dei Progetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito Web</li> <li>• Mostra finale</li> </ul>
--	--------------------------------------	--	---	---

### LE MODALITÀ DI LAVORO DELLA COMMISSIONE \*

La Commissione Ambiente composta da docenti dei tre ordini di scuola e la F.S, adotta le seguenti modalità di lavoro:

- ♣ Scelta di progetti
- ♣ Lettura di documenti e circolari
- ♣ Consultazione
- ♣ Elaborazione nuovi progetti
  
- ♣ Valutazione concorsi
- ♣ Approvazione di nuove proposte
- ♣ Definizione
- ♣ Datazione
- ♣ Scrittura
- ♣ Relazioni sugli incontri
- ♣ Raccolta di materiale
- ♣ Organizzazione, diffusione e pubblicizzazione dei risultati.
- ♣ Socializzazione delle esperienze.

**“La ricerca tende a suggerire che la saggezza, se è scienza, deve avere per oggetto il bene; ma se è scienza del bene non è più soltanto saggezza ma è nello stesso tempo sapienza e coraggio: virtù intera.”** Tratto dal Carmide di Platone

Calendario degli incontri

**Gli incontri avranno una cadenza mensile**

## **RECUPERO E POTENZIAMENTO: MAITA VALENTE**

### **Progetto Scuole Aperte**

#### **PREMESSA**

Il nostro paese è interessato da un consistente flusso migratorio di stranieri, che determina una sempre maggiore presenza di minori che frequentano il nostro plesso scolastico.

Questo determina un aumento delle difficoltà proprie del processo di integrazione.

Situazioni di disagio si verificano anche nei bambini provenienti da altre regioni d'Italia, per la maggior parte del sud, anche perché vengono iscritti a scuola in qualsiasi periodo dell'anno e fanno assenze prolungate e saltuarie. Attuando interventi mirati sui bambini in orario aggiuntivo sicuramente aiuteremo anche le famiglie ad integrarsi meglio nel tessuto sociale.

#### **LA NOSTRA SCUOLA: CENTRO DI AGGREGAZIONE, INTEGRAZIONE E CRESCITA CULTURALE**

Percorso di attività motoria, laboratorio linguistico-espressivo L2, studio assistito, laboratorio di lettura e scrittura creativa e strumento musicale, destinati ad alunni stranieri e non che presentano difficoltà a livello comportamentale e/o di apprendimento.

#### **FINALITA'**

- Favorire lo spirito di collaborazione
- Promuovere il successo formativo
- Prevenire il disagio

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Rafforzare l'identità personale
- Potenziare l'insegnamento di L2 agli alunni stranieri
- Riuscire a superare i conflitti personali e culturali

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Esplorare l'importante contributo che il linguaggio corporeo può dare alla comunicazione
- Analizzare e fare esercizi sulla comunicazione non verbale
- Comunicare con il linguaggio verbale e scritto.

#### **MODALITA' ORGANIZZATIVE**

Il progetto si svolgerà da gennaio a maggio 2010 nella Scuola Primaria di Bagno, si articolerà in due incontri settimanali, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nei quali i bambini, divisi in gruppi, svolgeranno le varie attività.

## PROGETTO DIDATTICO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

**Coordinatore: Prof.ssa Maria Cucci**

### **Premessa**

Orientarsi, in ambito didattico-formativo, significa acquisire consapevolezza della propria identità allo scopo di progettare la propria vita e darle una direzione; gestirla ed arricchirla di possibilità in piena autonomia e cioè da protagonisti o imprenditori di se stessi. In questo senso, accanto alle agenzie e ai servizi territoriali preposti, è la scuola ad avere le maggiori possibilità di intervento.

Con ciò la scuola è teatro attivo per realizzare un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative strettamente nell'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare e indirizzare gli alunni verso un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

### **Destinatari**

Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo, con particolare riferimento a quelli delle classi terze scuola sec.I°

### **Finalità generali e scopi del progetto**

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve inoltre avere sia una valenza informativa, sia formativa che sia il più possibile contestualizzata alla realtà sociale, economica storica e culturale, ove si opera un tale tipo di intervento. Questo non certo allo scopo di finalizzare e settorializzare l'azione dell'orientamento, al contrario con il fine principale di non disperdere risorse in termini di aspettative, economici e temporali.

Occorre tenere conto infatti, che nell'attuale mondo del lavoro, non esiste più una stretta corrispondenza tra gli studi intrapresi dopo la scuola media e le attività professionali, anche perché queste, negli ultimi anni, risultano molto più varie, articolate e specialistiche rispetto ai più variegati percorsi proposti dalla scuola.

Pertanto oltre a una sistematica raccolta e presentazione di informazioni che consentono agli alunni di fare una scelta "centrata" per quanto riguarda il proprio percorso di studi, si rende necessaria un'"azione" didattica coordinata che promuova negli alunni il senso di introspezione, l'analisi dei propri bisogni e dei propri desideri, delle loro aspettative, in pratica di far acquisire loro una serie di valori di carattere dinamico e propulsivo.

Quanto più l'alunno acquisterà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Alla luce di quanto esposto il nostro progetto di orientamento si declinerà in misura maggioritaria come il complesso di attività, curricolari e non, volte alla realizzazione di auto orientamento : può essere sviluppato direttamente dall'alunno, ma risulterà certamente più organico se guidato dall'insegnante.

### **Modalità di realizzazione**

In ambito curricolare, sia per quanto riguarda la scuola Primaria che Secondaria di I° verrà operata di concerto fra tutti gli insegnanti un'azione rivolta a potenziare nei ragazzi la capacità di orientarsi leggendo, parlando, discutendo le informazioni pervenute alla scuola, realizzando comunicazioni chiare, valorizzando caratteristiche ed abilità personali.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto, che avviene con l'azione concertata di tutti gli insegnanti.

### **Obiettivi didattici generali**

Gli obiettivi didattici generali possono essere: Conoscere , Conoscersi, Progettare, Decidere.

**Conoscere** è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

Molti contenuti vengono già forniti dallo studio delle materie curricolari pertanto si tratta di fornire il metodo per utilizzare le conoscenze.

In modo più specificagli obiettivi sono:

- Saper consultare le fonti
- Saper selezionare le informazioni che occorrono
- Saper esprimersi in termini personali
- Saper sintetizzare
- Saper utilizzare modi diversi di comunicazione
- Saper trovare materiale significativo
- Saper trattare le informazioni
- Saper lavorare in gruppo saper realizzare sintesi
- Saper comunicare
- Saper utilizzare un lessico specifico

**Conoscersi** significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita.

Il metodo è quello dell'autoriflessione .

Gli obiettivi si prefigurano prevalentemente in:

- Analizzare le proprie caratteristiche evolutive
- Analizzare alcuni aspetti della propria personalità

- Analizzare le proprie doti e competenze
- Confrontare l'idea di sé con gli altri

**Progettare** significa allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.

**Decidere** significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi e non solo studio e lavoro.

Lavorare, nei diversi ambiti disciplinari operando verso la realizzazione di tali obiettivi consente di promuovere nel ragazzo una reale consapevolezza dei processi di scelta.

In ambito extracurricolare, con particolare riferimento alle classi III della scuola Secondaria di I°, l'attività volgerà prevalentemente alla documentazione delle potenzialità formative e lavorative del territorio.

### **Fase attuativa del Progetto Orientamento**

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo classe, l'altro di tipo informativo generale.

### **Fase Formativa**

Alla luce delle considerazioni sopra esposte viene formulato un percorso orientativo di carattere **formativo** inteso come proseguimento di un lavoro iniziato possibilmente fin dalla scuola Primaria, articolato nelle tre classi della scuola media.

Classe prima – obiettivi

- Socializzazione con il nuovo contesto scolastico
- Esplorazione delle risorse personali da investire nella propria esperienza scolastica
- Sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa
- Conoscenza del territorio di appartenenza con particolare attenzione agli aspetti economici-produttivi.

Classe seconda – obiettivi

- Ricostruire l'immagine di adolescenza nella fase di passaggio dall'infanzia
- Affrontare le problematiche connesse al percorso di sviluppo adolescenziale
- Differenziare la specificità di genere nel percorso di crescita.

Classe terza - obiettivi

Sotto la guida dei docenti di diversi ambiti disciplinare.

- Esplorare le risorse personali in funzione della scelta.

- Costruire un progetto personale di scelta, ovvero sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e scelte di vita.
- Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione e di un mestiere.
- Saper utilizzare autonomamente fonti di informazioni, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione dati per trarne le opportune deduzioni.

### **Fase informativa**

La seconda fase cioè quella **informativa** prevede:

- Raccolta sistematica e distribuzione agli alunni del materiale informativo offerto dai diversi Istituti, predisponendo tempi per illustrare in via generale le caratteristiche peculiari di ciascuno di essi.
- Incontro con docenti dei diversi Istituti invitati presso la nostra Scuola, in modo da consentire agli alunni di acquisire ulteriori informazioni sui percorsi didattici.
- Eventuale incontro con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili su come aiutare i ragazzi nella scelta relativa al dopo scuola media.
- Creazione di uno sportello per l'orientamento nel plesso scolastico
- Eventuali visite programmate a laboratori, ditte, ecc.

### **Metodologia e Materiali**

E' prevista accanto a metodologie consolidate nel lavoro curriculare della classe, anche un'azione di monitoraggio attuata mediante la somministrazione di questionari orientativi, raccolti fra il materiale didattico eventualmente reperibile nella scuola.

### **Tempi**

Per l'attività curriculare il progetto si intende esteso all'intero anno scolastico.

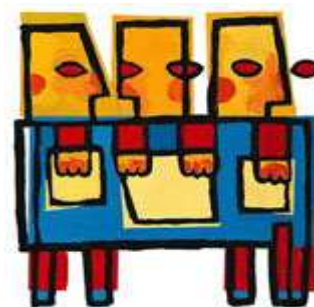
Per ciò che attiene strettamente alla fase informativa rivolta ai ragazzi in uscita dalla scuola Secondaria di primo grado, si intendono concentrare le strategie durante il primo quadrimestre del corrente anno scolastico, per permettere agli alunni di fruire degli esiti del progetto in vista dell'iscrizione alla scuola di grado superiore.

# **I PROGETTI D'ISTITUTO**

**\* \* \***

## Commissione Formazione

- Lucia Beccari
- Vincenza V. D'Errico
- Carla Goracci
- trizia Innocenti
- Ester Tutini (referente)



### *Premessa*

Lo sviluppo professionale dei docenti va inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti (*art.61 CCNL*). La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un' efficace politica di sviluppo delle risorse umane (*art. 63 del CCNL*) e deve riguardare tutti gli aspetti, cognitivi, affettivi - relazionali e operativi integrali dell'insegnamento. Gli insegnanti sanno che la professionalità richiede una "manutenzione" continua, perché i ragazzi cambiano e bisogna affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli, per partire dai loro "stili" di apprendimento e dalle loro motivazioni, che spesso vanno ri-costruite; cambiano anche i saperi da proporre agli allievi, perché c'è una evoluzione incessante della ricerca e aumentano le attese della società nei confronti della scuola; cambiano, infine, le tecniche della comunicazione e della mediazione didattica: non basta spiegare ed interrogare, occorre attivare funzioni di sostegno personalizzato, di tutoring, di orientamento, non solo per i ragazzi in difficoltà, ma per trasformare la scuola in un "ambiente" di produzione culturale, per dare a tutti il gusto della ricerca, delle domande intelligenti, delle risposte coinvolgenti, in fondo, per alimentare l'emozione del conoscere (negli adulti e nei ragazzi).

### *Obiettivi:*

- ✚ favorire la formazione in servizio del personale docente e ATA
- ✚ approfondire le proprie competenze
- ✚ consentire esperienze e scambi utili alla crescita professionale dei docenti
- ✚ ampliare le conoscenze delle metodologie didattiche

### *Azioni:*

- ✚ Realizzazione del Piano delle attività di formazione dell'Istituto.
- ✚ Raccolta del materiale e analisi delle proposte che pervengono all'Istituto da parte dei vari enti per la formazione dei docenti.

- ✚ Organizzazione di corsi di formazione.
- ✚ Raccolta del materiale prodotto nei corsi.
- ✚ Realizzazione di una scheda di monitoraggio sui corsi interni ed esterni effettuati dai docenti .
- ✚ Verifica e valutazione delle attività formative svolte.
- ✚ Proposte per le attività di formazione per l'anno scolastico successivo.

***Metodologie:***

Per perseguire i sopra citati obiettivi l' Istituto si potrà avvalere di Esperti interni o esterni, team di esperti, agenzie accreditate, istituzioni, enti, associazioni che possono offrire servizi di consulenza. Le attività formative si potranno esplicare attraverso le seguenti tipologie atte a realizzare un vero e proprio ambiente di apprendimento per gli insegnanti:

- ✚ **Corsi brevi** basati su lezioni frontali e con modalità organizzative tradizionali.
- ✚ **Laboratori didattici** che costituiscono una delle più efficaci modalità di ricerca didattica. Rappresenta la condizione migliore in quanto fa dell'esperienza in classe uno strumento privilegiato di apprendimento professionale.
- ✚ **Collaborazione con l'università** che permette la frequenza di corsi qualificati
- ✚ **Corsi residenziali:** formazione intensiva con soggiorno e sperimentazione diretta delle applicazioni.
- ✚ **Formazione on line** che rappresenta la formazione a distanza di ultima generazione è destinata ad occupare un posto di rilievo nel prossimo futuro poiché permetterà di superare le contingenze ed i limiti delle singole realtà territoriali e di trovare risposte adeguate alla molteplicità e diversità dei bisogni formativi dei docenti.

**Valutazione**

**Si possono prevedere due momenti distinti per la valutazione:**

- ✚ Una valutazione immediata da svolgersi attraverso test di verifica, questionari, gruppi di discussione nell'ambito di ogni corso di formazione gestita, eventualmente, dagli erogatori del servizio;
- ✚ Una valutazione postuma, condotta a livello di Istituto al termine dell'anno scolastico, per accertare le ricadute della formazione e per raccogliere impressioni e suggerimenti del personale scolastico coinvolto nei corsi.

***Ore previste per il presente progetto:***

- 25 ore per il coordinamento
- 10 ore per ciascun membro della commissione

## PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

**“Life Skills e educazione fra pari” (I e II livello)**

- **Obiettivi:**
  - Approfondire competenze socio-relazionali e di gestione delle dinamiche di gruppo
  - Conoscere la strategia delle life skills e loro ruolo nella promozione del benessere degli studenti
  - Sperimentare in prima persona la loro applicazione
  - Confrontarsi con altri insegnanti circa la pratica della metodologia
  - Creare una situazione operativa di gruppo
- **Ente proponente:** ASL
- **Destinatari:** docenti dell'Istituto che ne hanno fatto richiesta
- **Relatori:** - Esperti ASL
- **Durata:** 8 ore
- **Periodo:** Marzo – Aprile 2010
- **Sede:** Legambiente Rispecchia

**“Disturbi specifici dell' apprendimento e didattica speciale” 2^ fase**

- **Obiettivi:**
  - Conoscere dal punto di vista storico, fisiologico e sociale le diverse tipologie di D.S.A.
  - Elaborare griglie di rilevamento delle diverse tipologie.
  - Elaborare strategie educative e didattiche mirate alla prevenzione, al recupero e al trattamento dei disturbi specifici di apprendimento.
- **Azioni:**
  - Coinvolgimento dei docenti che hanno nelle proprie classi alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- **Destinatari:** **Docenti dell'Istituto Comprensivo in particolare sono invitati a partecipare i docenti che hanno nelle proprie classi alunni con disturbi specifici di apprendimento**
- **Relatori:** Docenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze coordinati dalla Prof.ssa Tamara Zappaterra
- **Durata:** 12ore suddivise 4 incontri di 3 ore ciascuno
- **Sede:** Istituto Comprensivo Gavorrano

Prof.ssa Sabina Falconi

**La normativa specifica per l'inclusione scolastica nei casi di DSA**

*Presentazione di casi di DSA dalla letteratura*

**Venerdì 19 Marzo 2010 dalle 15.30 alle 18.30**

Prof.ssa Sabina Falconi

**Studio e verifica dei casi con difficoltà di letto-scrittura presenti nelle classi**

**Martedì 13 Aprile 2010 dalle 15.30 alle 18.30**

Prof.ssa Lisa Bichi

**Il ruolo delle nuove tecnologie nella didattica per il DSA**

*Presentazione dei software “LEO. Leggere e orientarsi” e “ARTU. Briccole al computer”(Elaborati dal gruppo di Pedagogia speciale della Facoltà di Scienze della formazione di Firenze con il Progetto del Ministero dell'Istruzione*

“Tecnologie e disabilità”)

**Martedì 11 Maggio 2010 dalle 15.30 alle 18.30**

Dott.ssa Lisa Bichi

Verifica della sperimentazione nelle classi dei software “LEO” e “ARTU”

### Slow School - Discipline diffuse

Organizzato dal Comune di Scarlino nell’ambito dei servizi socio educativi prima infanzia. Il corso è rivolto a tutti i genitori, gli educatori e i cittadini interessati; l’argomento trattato è “Slow school”, cioè una riflessione su alcuni temi di educazione dei bambini da zero a 6 anni. .

Prevede gruppi di discussione, sui seguenti temi:

1. Arrivano molti bambini agitati e immaturi. Perché? Cosa possiamo fare per rimediare?
2. Educazione invisibile e proiettificio. Come dare valore e visibilità anche agli apprendimenti nascosti e alle discipline diffuse durante tutta la giornata
3. C’era una volta l’ozio fecondo, cioè il giocare col niente. Come fare affinché i bambini possano imparare a giocare?
4. Lento è bello, ma è produttivo? Come spiegare il valore della lentezza ai non addetti al lavoro educativo.

- **Destinatari:** docenti della Scuola dell’Infanzia
- **Relatori:** prof.ssa Penny Ritscher
- **Periodo:** Settembre / Aprile
- **Sede:** Sala AUSER Scarlino Scalo

Il corso si articola in 2 fasi: 1) Osservazioni nelle Scuole dell’Infanzia  
2) Riflessioni e discussioni.

### Promozione della Musica

Corso di formazione propedeutico basato sul metodo della ricerca-azione.

- **Contenuti:**
  - Il paesaggio sonoro del quotidiano
  - Tempo musicale e tempo di vita
  - Suono e silenzio
  - Le cose suonano
  - Gesti ritmici
  - Repertorio tratto dalla cultura orale tradizionale (canzoni, ninne nanne, giochi con il corpo, giochi cantati ...)
  - Sonorizzare fiabe
  - Musica e movimento
- **Destinatari:** docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria
- **Relatori:** Prof.ssa Penny Ritscher
- **Durata:** 7 ore articolate in 2 lezioni di 3 ore e mezza ciascuna.
- **Articolazione del corso:** 2 gruppi misti A e B di 20 – 25 persone per gruppo dalle 15.00 alle 18.30 in data 22 – 23 – 24 – 25 Marzo
- **Sede:** Istituto Comprensivo

### “Sviluppare lo staff organizzativo”

- **Obiettivi:**
  - Riflettere intorno ai processi organizzativi propri dell’Istituto
  - Definizione di compiti che possano concorrere all’implementazione di una Matrice delle Responsabilità.
- **Contenuti:** Ai partecipanti saranno proposte attività finalizzate a:
  - indagare e sviluppare il complesso di abilità che caratterizzano lo staff

organizzativo dell'Istituto;  
- disseminare l'approccio centrato sul lavoro di gruppo nell'operatività concreta di questo particolare gruppo di lavoro.

- **Destinatari:**
    - Dirigente Scolastico
    - DSGA
    - Collaboratori del D.S.
    - Referenti dei plessi
  - **Relatore:** Prof. Marco Merlini
  - **Durata:** 20 ore
    - 1^fase: 26 Aprile (4 ore), 27 Aprile (8 ore)
    - 2^fase: 15 Giugno (8 ore)
- Sede:** Istituto Comprensivo di Gavorrano

**Formazione D. L. G. S. 81/08  
(ex art.22 D. L.gs. 626/94)**

- **Obiettivi:**
  - Diffusione della “ Cultura della prevenzione” finalizzata a sensibilizzare il personale della scuola, gli alunni e gli enti istituzionali affinché vengano garantite le norme di sicurezza dei vari ambienti e attuati comportamenti adeguati in caso di pericolo.
- **Destinatari:** docenti e personale ATA non in possesso dei requisiti previsti dal decreto per la sicurezza
- **Relatori:** responsabile della sicurezza Prof. Quiriconi
- **Durata:** 6 ore
- **Date:** 22 – 24 - 25 Febbraio 2010
- **Sede:** Istituto Comprensivo di Gavorrano

E' inoltre previsto per il mese di Aprile un corso integrativo di 4 ore destinato ai docenti che hanno già effettuato il corso per il primo soccorso

**Formazione informatica**

- **Un corso rivolto ai docenti che si occuperanno dell'aggiornamento del Sito Web.**
- **Un corso rivolto a tutti i docenti che ne faranno richiesta.  
(Per organizzare il corso in modo aderente ai bisogni formativi, verrà realizzata un indagine conoscitiva dei livelli di competenza informatica)**
- **Destinatari:** docenti dell'Istituto Comprensivo
- **Relatore:** Prof. Pietro Fabio Corti
- **Durata:** da definire
- **Periodo:** da definire

**Ciclo di incontri:**

**“Come cambia la scuola”**

**Idee, prospettive e riflessioni.**

**23 Febbraio ore 17.00 “Nuovi scenari e scuola di qualità”**

**Prof. Carlo Fiorentini**

**11 Marzo ore 17.00 “Il senso dell'educare nella scuola di oggi”**

**Prof. Gianfranco Staccioli**

## ABC DELLA SICUREZZA A SCUOLA

Ins. referente: POLITI SANDRA

Il tema della sicurezza, è costantemente oggetto di attenzione e considerazione da parte del nostro Istituto Comprensivo. Il Dirigente Scolastico, lo staff, il personale docente e ATA si impegnano per contribuire a creare nel nostro ambiente scolastico, tra gli operatori e tra gli alunni e studenti, una

### *“Cultura della prevenzione”*

finalizzata a sensibilizzare le persone e i soggetti istituzionali affinché vengano garantite nella nostra scuola tutte quelle condizioni di vita e di lavoro che possano assecondare, anche dal punto di vista dei locali, delle strutture, delle attrezzature e dei servizi, il sereno e proficuo dispiegamento dell’azione educativa e didattica.

### SOGGETTI COINVOLTI

- ❖ Dirigente Scolastico, Dott. Assunta Astorino
- ❖ Docenti, personale ata
- ❖ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Prof. Rossano Qiriconi
- ❖ Medico Competente, Dr.Massimo Borghi
- ❖ Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, Maestro Paolo Rustici
- ❖ Studenti e alunni

### FINALITA’

- ❖ Uno studente formato oggi alla prevenzione dei rischi sarà domani un cittadino ed un lavoratore sempre attento alla sicurezza propria ed altrui.
- ❖ La prevenzione appresa sui banchi di scuola servirà per tutta la vita

### OBIETTIVI

- ❖ Sensibilizzare i lavoratori e soprattutto gli studenti verso i temi della sicurezza nell’ambiente di lavoro
- ❖ Dominare il panico nei momenti di emergenza
- ❖ Favorire la cittadinanza consapevole ponendo l’attenzione alla propria e all’altrui sicurezza

**E’ OPPORTUNO RICORDARE CHE: “LA SCUOLA PUO’ DIVENTARE IL LUOGO PRIMO E PRIORITARIO IN CUI SI ATTUA E SI INSEGNA LA PREVENZIONE”**

### ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA’

- ❖ Designazione, da parte del Dirigente Scolastico, del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione e successiva comunicazione agli organi di vigilanza e controllo competenti.

- ❖ Nomina, da parte del Dirigente Scolastico delle “Squadre di Emergenza”, ovvero designazione dei lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza.
- ❖ Organizzazione di almeno due prove di evacuazione per plesso da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico.
- ❖ Consulenza e collaborazione dei vigili del fuoco e della C.R.I., per le scuole che ne fanno richiesta, per lo svolgimento delle evacuazioni più complesse.
- ❖ Effettuazione di sopralluoghi, da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del responsabile dei lavoratori per la sicurezza, in tutti i plessi scolastici e, laddove sia necessario, successive richieste di intervento da parte dei Comuni interessati.
- ❖ Controllo Registri relativi all'attuazione delle misure di sicurezza nelle scuole: verbali di controllo degli estintori, degli impianti elettrici e antincendio da parte del personale addetto dei Comuni; verbali relativi alle evacuazioni.
- ❖ Ricognizione del materiale sanitario delle cassette di pronto soccorso presenti nelle sedi scolastiche e integrazione di quello mancante.

## **FORMAZIONE**

- ❖ Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dai rischi, ex D.Dgs. 626/94: aggiornamento relativo alla sicurezza.
- ❖ Corso di formazione sulla Sicurezza, ex art. D.Lgs. 626/94, per tutti i docenti e personale ATA nuovi assunti o che sono risultati sprovvisti dell'attestato specifico richiesto.
- ❖ Corso di Formazione “aggiornamento” di Pronto Soccorso, svolto da personale medico, per alcuni lavoratori presenti in ogni plesso scolastico. Quest'anno, nel periodo Aprile/Maggio saranno svolte, dal nostro Medico competente Dr. Massimo Borghi n. 4 ore di integrazione per il personale provvisto di formazione nel Primo Soccorso (Corso completo svolto nell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2006/2007).

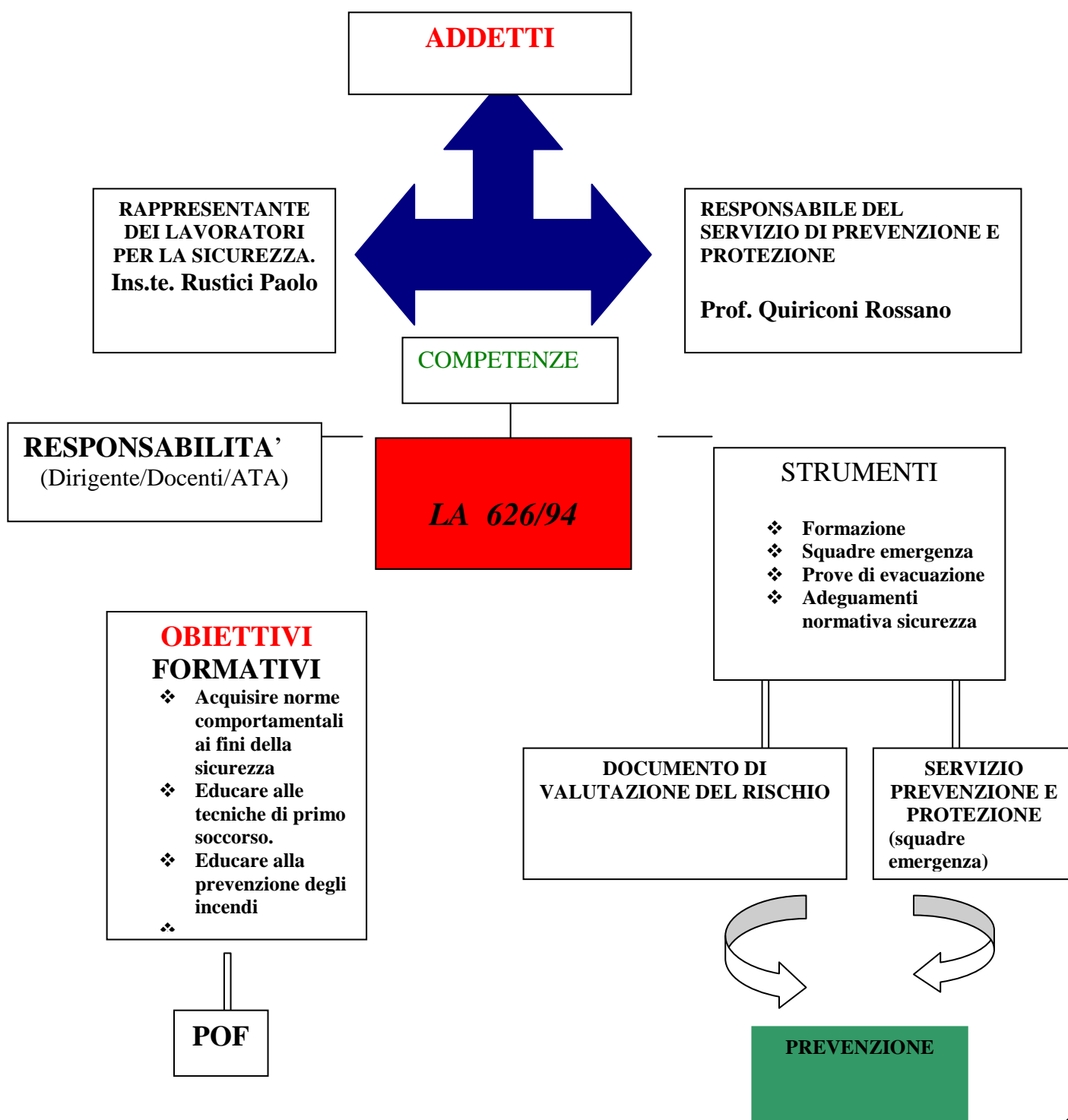
## **COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI**

Gli alunni delle scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado, con modalità diverse, vengono coinvolti attivamente nella preparazione di materiale illustrativo inerente la sicurezza nelle scuole (partecipazione al Concorso “Scuola Sicura” promosso dalla Provincia e dall' U.S.P. di Grosseto; vengono altresì coinvolti nell'esperienza delle evacuazioni e vengono informati, dagli insegnanti e dagli esperti, sul comportamento da tenere nelle situazioni di emergenza.

## **CRITERI INDICATORI DESCRITTORI DI VALUTAZIONE**

- La Formazione del personale Docente e ATA.
- La preparazione e il coinvolgimento del personale nell'attuazione delle norme sulla sicurezza.
- Il coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti nella preparazione del materiale illustrativo inerente la sicurezza nelle scuole (partecipazione concorso scuola sicura).
- Il comportamento dei docenti e degli studenti nell'effettuazione delle evacuazioni
- Il comportamento tenuto nelle simulazioni di varie situazioni di emergenza.

**Presenti in ogni plesso scolastico  
tramite squadre di emergenza**



# REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA

[Scuola e territorio: una possibile intesa ]

**Referente: Prof.ssa Maria Rosa Gemma**

## Finalità

La riforma del sistema scolastico è un processo graduale di integrazione di sistemi complessi e di processi interdipendenti determinati anche dall'azione locale.

Da ciò la necessità di comportamenti improntati alla cooperazione ed integrazione con le realtà territoriali in un'ottica sistemica. Si pone così il problema della comunicazione e della negoziazione tra istituzioni che vivono nello stesso territorio.

## Azioni

Il docente intende agire su due livelli:

Livello interno	Livello esterno
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>rete interna con le funzioni strumentali</b></li> <li>• <b>integrazione delle competenze interne che gestiscono progetti di varia natura con connessioni esterne</b></li> <li>• <b>coordinamento delle attività integrate con l'esterno</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>gestione della rete esterna con i soggetti coinvolti nelle attività integrate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>gestione integrata dei singoli progetti</b></li> <li>○ <b>progetti gestiti in rete con altre scuole</b></li> <li>○ <b>progetti che prevedono l'intervento di EE.LL., associazioni, Università ecc.</b></li> </ul> </li> </ul>

La professionalità essenziale per la "realizzazione di progetti formativi" si basa sulle seguenti abilità e capacità di:

- Gestire le influenze in:
  - attività negoziali

- attività di reporting al dirigente
- attività di reporting al collegio
- sistema di comunicazione esterno strutturato
- Conoscenza della normativa di settore
- Coordinamento dei progetti

## Compiti

- Coordinamento dei rapporti con enti pubblici e soggetti esterni nella scuola
  - **coordinamento del gruppo di docenti referenti dei singoli progetti aventi come obiettivo:**
    - *impostazione comune dei progetti secondo le indicazioni del POF*
    - *definizione delle modalità di macroprogettazione*
    - *definizione degli strumenti di valutazione dei singoli progetti*
    - *individuazione dei soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative*
    - *attivazione e realizzazione (se delegato) dell'attività negoziale o convenzionale*
  - **progettazione specifica**
    - *formalizzazione delle proposte/offerte dei soggetti esterni*
    - *integrazione con l'attività dei docenti referenti*
  - **realizzazione e gestione dei progetti**
    - *interventi di raccordo con soggetti esterni coinvolti*
    - *reporting al dirigente sull'andamento delle attività*
    - *supporto organizzativo*
  - **valutazione dei progetti**
    - *coordinamento dell'attività di report dei singoli docenti referenti di progetto al Collegio*
    - *integrazione dei dati finale di risultato*

# "COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA "

**Referente: Susanna Lorenzini**

## 1. Aree d'intervento

- Redazione giornalino Inform@scuola
- Ufficio Stampa
- Sito Web

## 2. Descrizione sintetica del progetto

### CONTENUTI

Il progetto risponde all'esigenza di sviluppare un più adeguato rapporto di collaborazione tra scuola e mondo esterno.

"Inform@scuola" si propone di far conoscere più da vicino, in particolare alle famiglie, il lavoro che viene svolto quotidianamente, con impegno e con entusiasmo, nelle dodici scuole dell'Istituto Comprensivo. Una migliore conoscenza delle attività svolte nelle scuole può favorire, infatti, una partecipazione attiva dei genitori e una condivisione dei principi educativi che stanno alla base del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Ufficio Stampa promuove e realizza le attività di informazione dirette prioritariamente ai media (agenzie di stampa, quotidiani, periodici, emittenti radiofoniche e televisive) . Il collegamento ed i rapporti con gli organi di informazione sono assicurati con il massimo grado di trasparenza, tempestività ed obiettività nelle materie di competenza della scuola e di interesse per la collettività.

Il Sito Web risponde all'esigenza di sviluppare un rapporto continuativo e costante fra scuola e mondo esterno, e migliorare la comunicazione all'interno dell'Istituto stesso, veicolando tutte le notizie, i progetti, le informazioni, le attività dei dodici plessi.

Le attività, i progetti, gli eventi che vengono descritti e fatti conoscere al di là delle mura scolastiche restituiscono un'immagine di scuola attiva e di qualità, attenta alle nuove esigenze educative e aperta al territorio.

Il lavoro si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Raccolta e selezione del materiale, costituito sia da documenti scritti che da foto
2. Elaborazione grafica e realizzazione tramite programma informatico Publisher per l'inform@scuola; elaborazione dei comunicati stampa.
3. Correzione delle bozze e condivisione del lavoro con il Dirigente Scolastico. Condivisione comunicati stampa.
4. Stampa. Inserimento del materiale nel Sito. Invio dei comunicati alle testate locali

### OBIETTIVI

1. Sviluppare e migliorare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia e più in generale tra scuola e società
2. Condividere i principi educativi che stanno alla base del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Gavorrano
3. Far conoscere più da vicino il lavoro che viene svolto quotidianamente, con

- impegno e con entusiasmo, nelle dodici scuole dell'Istituto Comprensivo
4. Promuovere un'immagine di scuola attiva e di qualità, attenta alle nuove esigenze educative e aperta al territorio.
  5. Promuovere una più ampia partecipazione e condivisione da parte della comunità locale, attraverso l'incremento qualitativo e quantitativo delle notizie sulla vita istituzionale ed amministrativa, sulle iniziative, sui servizi, sulle opportunità che la scuola offre.

#### **METODOLOGIA**

Invio del materiale, da parte dei Referenti della Comunicazione di ogni plesso.

- Coordinamento incontri di raccolta, strutturazione, selezione del materiale, correzione delle bozze, preparazione comunicati stampa, da parte della Referente di Progetto.
- Inserimento dati e materiale nel Sito Web, da parte di un docente del Gruppo di Lavoro
- Attività del Gruppo di lavoro per le fasi di progettazione, impaginazione e realizzazione pratica del giornalino con computer.
- Convocazione conferenze stampa

### **3. Sviluppo temporale**

Intero anno scolastico

### **4. Classi e numero di alunni coinvolti.**

Il lavoro verrà svolto esclusivamente dai docenti, usando materiali prodotti dagli studenti dell'intero Istituto Comprensivo

### **5. Aree disciplinari coinvolte.**

Tutte.

### **6. Risorse umane utilizzate.**

1. Componenti il Gruppo di Lavoro
2. Referenti dell'informazione di ogni plesso
3. Tutti gli insegnanti dell'Istituto comprensivo
4. Studenti (anche se indirettamente)
5. Esperto SitoWeb

### **7. Risorse materiali utilizzate.**

Materiale scolastico di uso quotidiano

Computer, fornito di stampante, collegamento a Internet, programmi di scrittura (pacchetto Windows e Publisher)

Macchina fotografica digitale

Aula di Informatica.

**“SITO WEB”****Referente: Ivana Bernardini****1. Descrizione sintetica del progetto****CONTENUTI**

Per la realizzazione di un nuovo sito web ci si avvarrà della consulenza di un esperto esterno. Questo per rispondere all'esigenza di sviluppare un rapporto continuativo e costante tra scuola e famiglia. Una migliore conoscenza delle attività svolte nelle scuole può favorire, infatti, una partecipazione attiva dei genitori e una condivisione dei principi educativi che stanno alla base del POF dell'Istituto Comprensivo. Il sito inoltre dovrebbe consentire un aggiornamento veloce e possibile da qualsiasi postazione con connessione ad Internet.

**OBIETTIVI:**

- 1** Sviluppare e migliorare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia attraverso un'informazione fornita dal sito web della scuola.
- Condividere con le famiglie i principi educativi che stanno alla base del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Gavorrano-Scarlino.
- Far conoscere più da vicino alle famiglie il lavoro che viene svolto quotidianamente, nelle dodici scuole dell'Istituto Comprensivo
- Promuovere un'immagine di scuola attiva e di qualità, attenta alle nuove esigenze educative e aperta al territorio

**METODOLOGIA**

La metodologia di lavoro seguita si è basata sui seguenti punti:

- 1** Attività del Coordinatore del Gruppo per la fase di raccolta del materiale, strutturazione, selezione del materiale, correzione delle bozze
- Collaborazione con il tecnico incaricato per la realizzazione del sito.
- Aggiornamento del sito.

**2. Sviluppo temporale e fasi del Progetto:** Intero anno scolastico

**3. Classi e numero di alunni coinvolti:** Il lavoro verrà svolto esclusivamente dagli insegnanti, usando materiali prodotti in classe con gli studenti.

**4. Aree disciplinari coinvolte:** Tutte.

**5. Risorse umane utilizzate**

Componenti il Gruppo di Lavoro

Tutti gli insegnanti dell'Istituto comprensivo.

Collaboratore esterno

Studenti (anche se in modo indiretto).

**6. Risorse materiali utilizzate**

Computer, fornito di stampante, collegamento a Internet, programmi di scrittura (pacchetto Windows) e per elaborare immagini/ Cd-rom/ Macchina fotografica digitale Aula di Informatica Materiale scolastico di uso quotidiano

## COMMISSIONE PROGETTI EUROPEI/ LINGUE COMUNITARIE

Referente: AZZI SILVIA

### 1 COMENIUS

Comenius contribuisce a promuovere l'apprendimento delle lingue nel settore scolastico europeo, mediante misure transnazionali destinate a migliorare la qualità dell'insegnamento delle lingue europee come lingue straniere, migliorare le capacità didattiche degli insegnanti di lingua, motivare tutti gli insegnanti e gli allievi affinché possano parlare un numero maggiore di lingue straniere e ne migliorino il livello di conoscenza attiva.

L'obiettivo di tali progetti è, inoltre, quello di contribuire allo sviluppo dell'Unione Europea quale società avanzata basata sulla conoscenza, in grado di realizzare uno sviluppo economico sostenibile e con una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela per l'ambiente; essi mirano in particolare a promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione dell'Unione Europea, in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale. Tra i vari progetti offerti da Comenius, il nostro Istituto ha aderito ai seguenti:

- ASSISTENTATO LINGUISTICO: le scuole del nostro Istituto hanno l'opportunità di ospitare un'assistente Comenius, cioè un futuro insegnante proveniente da un altro paese; l'assistente si prefigge due obiettivi principali: il primo è quello di consentire agli assistenti la possibilità di perfezionare la loro conoscenza di altre lingue, paesi e sistemi educativi europei, e di migliorare le loro capacità pedagogiche; il secondo è quello di migliorare la competenza linguistica degli allievi e degli insegnanti della scuola ospitante, ed accrescere la loro motivazione ad apprendere le lingue oltre che il loro interesse verso la cultura ed il paese di provenienza dell'assistente.

L'assistente assegnato al nostro Istituto, da ottobre 2008 a marzo 2009, è la signorina Marie-Anne Dentzer, proveniente dal Lussemburgo, la quale sarà impiegata, secondo un calendario concordato, presso tutte le scuole primarie e secondarie dell'Istituto stesso, per un totale di quattordici ore settimanali; le varie attività saranno selezionate da lei stessa in collaborazione con gli insegnanti dei vari plessi, e comunque mireranno al potenziamento della lingua inglese ed allo scambio culturale.

- PARTENARIATO MULTILATERALE: il progetto, che durerà da settembre 2009 a settembre 2012, ha lo scopo di favorire gli scambi culturali tra diversi paesi dell'Unione Europea; il tema è, infatti, "quali festività vengono celebrate in famiglia, in ognuno dei paesi partner, come, e quali origini hanno": i giovani festeggiano vari tipi di ricorrenze, religiose, culturali, storiche, ecc., delle quali ogni scuola dovrà fornire una presentazione multimediale, seguita da scambi internazionali tra insegnanti ed alunni, per permettere ai ragazzi di confrontarsi.

L'obiettivo del progetto è quello di far riflettere gli studenti sulla cultura delle festività, ritrovando le radici della propria società e la conservazione delle proprie tradizioni, per poi soffermarsi sulle analogie e sulle differenze rispetto alle altre tradizioni europee. Il partenariato mira inoltre a diffondere le conoscenze informatiche e tecnologiche e l'uso delle CLIL, nonché a promuovere la cittadinanza europea ed il dialogo tra docenti ed alunni di paesi diversi.

Per l'attuazione di questo progetto l'insegnante Azzi svolgerà i seguenti compiti:

- Costante contatto con l'agenzia LLP, sia tramite la piattaforma on-line, che attraverso e-mail con i vari responsabili dei progetti
- Coordinamento commissione comprendente 4 membri (insegnanti di Lingua straniera)

## **2 CERTIFICAZIONI TRINITY**

I destinatari di tale progetto sono gli alunni di tutte le scuole primarie e secondarie del nostro Istituto; gli insegnanti che provvederanno alla preparazione degli alunni saranno scelti, a seconda della loro disponibilità, tra quelli di lingua inglese presenti nell'Istituto stesso, con orari, sedi e modalità che verranno concordati con gli alunni e le famiglie; per ognuno dei quattro livelli del corso saranno comunque necessarie dieci ore di lezione, che si svolgeranno in orario extrascolastico, nei locali delle varie scuole. Gli esami si terranno nella seconda metà di maggio, presso la scuola secondaria di Gavorrano, i ragazzi devono essere iscritti entro il 2/3/09, data entro la quale si devono anche far pervenire i soldi all'ente certificatore; poco prima dell'esame, in accordo con l'esaminatore, si deve stilare un dettagliato calendario d'esame.

L'obiettivo principale è incoraggiare gli studenti ad utilizzare la lingua inglese come reale strumento di comunicazione, migliorando e potenziando le loro abilità orali, rendendoli così più consapevoli e motivati allo studio della lingua straniera, per incidere poi anche sul loro successo scolastico. La lingua inglese sarà un reale strumento di comunicazione, di cui saranno gradualmente assimilati lessico e strutture, svolgendo attività contestualizzate. Il materiale utilizzato è quello messo a disposizione dell'ente certificatore stesso, e disponibile anche sul sito Internet [www.trinitycollege.it](http://www.trinitycollege.it). La verifica finale sarà effettuata da un esaminatore madre lingua e l'esito sarà comunicato alla fine della sessione d'esame.

Per l'attuazione di questo progetto l'insegnante Azzi svolgerà i seguenti compiti:

- Costante contatto con il referente Trinity, tramite la piattaforma on-line e con comunicazioni telefoniche
- Coordinamento commissione e organizzazione sessione d'esame e corsi preparatori.

## **PROGETTO ARCHEOLOGIA E PROMOZIONE BENI CULTURALI**

### **Referente: Mony Campolongo**

Il progetto si propone di promuovere attività/percorsi/laboratori/corsi di formazione per insegnanti e studenti legati all'ambito archeologico ed artistico-culturale. Ciò a partire da una apposita Convenzione (in corso di perfezionamento) che verrà stipulata tra il Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Siena, l'Istituto Comprensivo di Gavorrano e Scarlino e le Amministrazioni Comunali di Gavorrano e Scarlino.

**Sviluppo temporale e fasi del Progetto:** AA. SS. 2009 – 2010 e successivi

**Classi e numero alunni coinvolti:** Tutte le classi di tutti i Plessi dell'Istituto Comprensivo.

### **Aree disciplinari ed insegnanti coinvolti**

Lettere; Storia del Territorio e Antropologia Culturale; Ed. Civica; Ed. Artistica; Scienze.

### **Risorse umane previste**

Docenti appositamente individuati nei vari ordini di scuola. Docenti, studenti, laureandi e dottorandi universitari. Esperti di comprovata esperienza nel settore. Funzionari del Ministero dei BB. CC. e delle Soprintendenze. Funzionari ed Amministratori Comunali, Provinciali e Regionali.

### **Risorse materiali previste**

Tutte quelle disponibili ed utilizzabili in ambito scolastico. Eventuali risorse e materiali messi a disposizione in ambito universitario e negli ambiti specifici degli Enti di cui sopra.

## **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

### **Referente: Samanta Vanni**

In questo anno scolastico, il gruppo che ha lavorato sui D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) lavorerà sulla base di tutto il Progetto svolto lo scorso anno per quanto riguarda la collaborazione con la ASL e in particolare sul Progetto "Leggo male, ma penso bene".

Tale collaborazione, data dall'esigenza di poter riconoscere tempestivamente i bambini con D.S.A. si è rivelata buona e quindi sarà rinnovata anche per questo anno scolastico.

Il gruppo parteciperà alla II fase del Corso sui D.S.A.e Didattica Speciale, tenuto in collaborazione con l'Università di Firenze. Tale corso, come è già stato per l'anno scolastico scorso, si articolerà in una fase molto più calata nella realtà quotidiana delle classi/sezioni. Inoltre in collaborazione con il Dirigente Scolastico e i Docenti dell'Università di Firenze, si pensava di poter creare una specie di centro didattico all'interno del nostro Istituto, dove ogni insegnante possa trovare materiale (didattico e legislativo) per poter lavorare nella propria classe o sezione nel modo più sereno possibile. Si potrebbe anche aprire uno sportello per le famiglie che abbiano bisogno di informazioni relative al problema.

## PROGETTO SCUOLA E SPORT: GIOCARE CON IL MOVIMENTO

**Referenti: Ins.ti Politi Sandra e Ceccarelli Luciano**

### **PREMESSA**

La scuola, pur avendo fatto enormi progressi nei metodi pedagogici, a volte fatica ancora a far emergere l'esperienza del bambino dotato di corpo, troppo spesso sacrificato nella veste di uno scolaro- studente tutto testa, mente e cervello. In questo senso, l'educazione al movimento e allo sport nel corso della scuola dell'obbligo costituisce uno stimolo ed una possibilità per rinnovare globalmente l'impatto che l'esperienza scolastica ha sui bambini e sui ragazzi. Dall'altro lato i genitori, ben sapendo quanto è faticoso per i loro figli trovare spazi e compagni di gioco, li iscrivono spesso a corsi di tutti i generi con l'obiettivo di sopperire a tali mancanze. Ma ai bambini non sempre sono gradite le attività proposte, vissute spesso come impositive e frenetiche. Hanno bisogno di adulti che li aiutino a scegliere lo sport più vicino alle loro attitudini e soprattutto hanno bisogno di incontrare adulti sportivi nella vita e nei comportamenti che, con l'esempio e la giusta competenza, sappiano avvicinarli ai piaceri e al divertimento del movimento e dello sport.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- ❖ Percezione, conoscenza e coscienza del corpo.
- ❖ Coordinazione oculo-manuale e segmentarla.
- ❖ Organizzazione spazio-temporale
- ❖ Coordinazione dinamica generale

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

L'attività fisica e lo sport consentono al bambino di:

- ❖ Migliorare la resistenza e la funzione dell'apparato cardio-vascolare
- ❖ Potenziare la forza e la resistenza dei principali gruppi muscolari
- ❖ Incrementare l'agilità
- ❖ Aiutare a mantenere il peso entro limiti di normalità prevenendo sovrappeso e obesità
- ❖ Ridurre lo stress
- ❖ Aumentare il benessere

Inoltre l'attività motoria aiuta il bambino a sviluppare:

- ❖ La consapevolezza del sé corporeo e l'interiorizzazione dello schema corporeo
- ❖ La consapevolezza della propria potenzialità in termini di ritmo e forza
- ❖ L'acquisizione del senso dello spazio
- ❖ Il potenziamento del patrimonio e del talento di ogni bambino
- ❖ La consapevolezza del proprio peso e gravità
- ❖ L'apprendimento a cooperare e collaborare con gli altri

- ❖ L'apprendimento a migliorarsi nell'esecuzione continua di prestazioni così da specializzare e perfezionare il risultato finale.

## Attività

L'attività motoria per influire positivamente sulla personalità del bambino deve essere praticata in forma di gioco, con interventi differenti secondo le fasce di età. Gli interventi si avvarranno prevalentemente di giochi motori. Nella seconda fascia di età (8/11 anni), il raggiungimento di un soddisfacente livello di autonomia, è legato all'ampiezza della base motoria e al complesso delle capacità coordinative acquisite. Acquistano in tal senso rilievo:

- ❖ Tutte le attività polivalenti (percorsi, circuiti ecc.)
- ❖ I giochi di squadra con regole determinate dai bambini o assunte dall'esterno
- ❖ Attività sportive significative (pre atletica: corse, salti, lanci; agilità, ritmo; esperienze di nuoto)

Lo sport può essere considerato come uno stadio più evoluto del gioco di movimento, come un'attività ludica finalizzata, organizzata e regolamentata. Il gioco e lo sport sono caratterizzati dalla presenza di regole che presentano livelli di strutturazione diversi. Da qui l'opportunità di proporre un'attività che sottolinei la componente ludica dello sport che più si armonizzi con le fasi di sviluppo del bambino nella scuola elementare.

### ORGANIZZAZIONI E COLLABORAZIONI

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico in corso si propone di collaborare con alcune Associazioni Sportive presenti nel nostro territorio. L'Istituto Comprensivo di Gavorrano collabora, da alcuni anni, con i Comuni del nostro territorio. La collaborazione tra il Golf Residence Il Pelagone e l'Istituto Comprensivo di Gavorrano /Scarlino ha permesso, nell'ambito del Progetto "Scuola Aperta" l'attuazione, presso la Scuola Primaria di Bagno di Gavorrano del "**Corso di Golf**"

La professionalità e la disponibilità di alcuni insegnanti del nostro Istituto ha permesso l'attuazione, nell'ambito del Progetto Scuola Aperta, di alcuni progetti quali:

1. **Mini Basket;**
2. **Easy-Basket.**

### Partecipazione a manifestazioni sportive

Gli studenti e gli alunni dell'Istituto Comprensivo parteciperanno a manifestazioni sportive organizzate da Comuni, Provincia, Regione. Tra queste particolare importanza riveste la **Festa dello Sport 2010**. Gli alunni e gli studenti delle Scuole del Comune di Gavorrano, in data 21 e 22 Maggio parteciperanno alla "Festa dello Sport 2010". La manifestazione prevede i seguenti appuntamenti:

Venerdì 21 Maggio, dalle 9 alle 12.30, presso la pista polivalente del Parco Pubblico di Bagno di G.

1. gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado giocheranno la finale del Torneo di Pallamano.
2. gli alunni della Scuola Primaria di Bagno, nell'ambito del Progetto Scuola Aperta "Un canestro nello zaino" si esibiscono in partite di Mini-Basket ed Easy -Basket .
3. Gli alunni delle classi 4^ e 5^ della Scuola Primaria di Bagno presenteranno una esibizione di Propedeutica al golf.

Sabato 22 Maggio gli alunni delle classi quarte/quinte parteciperanno al Convegno "A lezione di vita sana "; gli studenti delle terze medie al Convegno "Sport e Doping". Nel pomeriggio vi sarà il Raduno degli atleti e le loro esibizioni presso la Pista Polivalente del Parco Pubblico di Bagno di Gavorrano, dove, nel corso della serata, si svolgerà una cena con prodotti tipici della cucina tradizionale toscana che concluderà la Festa dello Sport 2010.

## **INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE**

**Referenti: Alessandro Marchetti e Lucia Benedetti**

1. PROGETTO " MA CHE BANDA E' " IN COLLA BORAZIONE CON LA FILARMONICA "G. VERDI" PER L'INSEGNAMENTO DEI SEGUENTI STRUMENTI: TROMBA, CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, SASSOFONO E PERCUSSIONI.
- 2 LEZIONE CONCERTO, IN AULA MAGNA, TENUTA DAL PROF. ALESSANDRO MARCHETTI E IL SUO QUINTETTO SULLE " FORME MUSICALI" NEL JAZZ.
3. PROGETTO CURRICULARE " AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA", ALL'INTERNO DEL QUALE E' STATO PORTATO AVANTI UN LABORATORIO DI CORO DA OTTOBRE A GIUGNO PER LE CLASSI TERZE SEZ. A-B-C E LA CLASSE 2 SEZ.C.
4. GITA D'ISTRUZIONE ALL'ISTITUTO PAREGGIATO "P. MASCAGNI" PER UNA LEZIONE CONCERTO SU TUTTI GLI STRUMENTI A PERCUSSIONE TENUTA DA ALLIEVI E NEO-DIPLOMATI.

## **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

**Referente: Maria Cristina Colombo**

Proposte di intervento

1. Incontro con tutti i rappresentanti di sezione/classe e i referenti di Plesso delle scuole dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria di Primo Grado, alla presenza della Dietista ASL 9 e delle Responsabili Ufficio Scuola Comune di Gavorrano e Scarlino. Tale incontro si svolgerà il 19-11-2009 alle ore 17.30 presso la Sede Centrale dell'Istituto Comprensivo a Gavorrano.

2. Incontro informativo e di confronto nelle scuole che usufruiscono del servizio mensa con la presenza di tutti i genitori per sensibilizzare le famiglie sull'importanza di una corretta alimentazione, e raccogliere eventuali problematiche o suggerimenti. (Da valutare la partecipazione della dietista, eventualmente in un secondo incontro, su richiesta dei genitori)  
Primaria Caldana-Infanzia Gavorrano, Bagno di Gavorrano, Grilli-Secondaria di Primo grado.
3. Incontro con gli insegnanti responsabili del servizio mensa della scuola Secondaria di Primo Grado per un confronto sull'efficacia delle modifiche al menù, apportate nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, e una valutazione della situazione attuale.
4. Incontro di formazione-informazione con i ragazzi della secondaria di I° Grado con la presenza della dietista e degli insegnanti che effettuano il servizio di vigilanza sul tema dell'alimentazione anche in un'ottica di convivenza civile e democratica. I tempi e le modalità verranno stabiliti, per le proposte approvate, in accordo con il personale coinvolto.

## **PROGETTO: COMUNICAZIONE...E ARTE**

**Referente: Maestripieri Augusta**

**Descrizione sintetica del Progetto**

Allestimento percorsi didattici all'interno dell'Istituto

**Sviluppo temporale e fasi dell'attività**

*Festa della Toscana*, settimane precedenti il 30 Novembre; *Mercatini di Natale*, mesi di novembre-dicembre; *Progetto Spazio*, mese di Gennaio; *Giorno della Memoria*, mese di Gennaio; *Risveglio di Colori: Guernica*, mese di Marzo; *L'Arma per l'Arte*, mese di Marzo.

**Classi e numero alunni coinvolti**

Alunni classi prime, seconde, terze Scuola Media Gavorrano

**Aree disciplinari coinvolte**

Artistica, Tecnica; Linguistica; Letteraria; Scientifica.

**Risorse umane previste**

L'insegnante responsabile del Progetto

**Risorse materiali previste**

Fogli, multistrato, riviste, colori.

**Valutazione finale**

Valorizzazione ambiente scolastico; partecipazione attiva, collaborativa e continuativa degli studenti all'attività; sviluppo manualità finomotoria; confronto costruttivo con l'Arte.

**“UNA SCUOLA CON IL SEGNALIBRO”**

**PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA LETTURA COME PIACERE**

**Referente: Samuela BRUNAMONTI**

**Commissione**

Il progetto “Una scuola con il segnalibro” si avvale di una commissione con la seguente composizione:

Scuola dell’Infanzia Gavorrano: Luana MANINI

Scuola Primaria Bagno di Gavorrano: Elda VECCI

Scuola Primaria Gavorrano: Sandra POLITI

Scuola Primaria Giuncarico: Silvia AZZI

Scuola Secondaria Gavorrano: Cinzia DELL’INNOCENTI

**Finalità**

Promuovere, all’interno dell’Istituto, la promozione del piacere della lettura

**Obiettivi**

- organizzazione di concorsi interni all’Istituto sui temi della lettura (un concorso parallelo a quello del Giralibro, un concorso fotografico, un concorso sulla costruzione di libri...)
- proposta di interventi di formazione per docenti
- ideazione di eventi (incontri con autori, presentazione concorso...) per la Giornata mondiale del libro (23 aprile 2010)
- incremento delle biblioteche scolastiche
- censimento delle biblioteche scolastiche e dei progetti (o micro-interventi educativi) finalizzati al piacere di leggere e già presenti nell’Istituto
- confronto (grazie alla presenza della collega Azzi, responsabile della commissione sulle lingue straniere) con la promozione della lettura nelle altre realtà europee
- ricerca di finanziamenti
- accordi con Biblioteca di Scarlino, Biblioteca di Gavorrano e altri enti territorio
- coinvolgimento famiglie e rappresentanti studenti

**Destinatari**

Tutti gli alunni e le famiglie dell’Istituto

**Sviluppo temporale**

Gennaio-giugno 2010

**Pubblicizzazione dei risultati**

- Articolo sul periodico dell’Istituto (Inform@scuola) e, se possibile, su giornali locali
- Cerimonia pubblica di premiazione dei concorsi

# Monitoraggio e rielaborazione dei dati relativi alla valutazione finale degli alunni

Responsabile: prof. Maria Gabriella Rastelli

## Descrizione del Progetto

Il progetto consiste nel raccogliere, analizzare, rielaborare e studiare statisticamente i risultati degli scrutini finali e degli esami degli alunni dell'Istituto Comprensivo.

## Sviluppo temporale

Settembre-ottobre-novembre 2009

## Risorse umane previste

Un docente: la Responsabile del progetto

## Attività

Raccolta, analisi dei dati.  
Studio e interpretazione statistica dei dati.  
Realizzazione di una presentazione power point dei risultati.

## Divulgazione

La presentazione power point con i risultati sarà illustrata al Collegio Docenti.

## Preventivo finanziario

Si richiedono 20 (venti) ore per la docente Responsabile.

## **EDUCAZIONE STRADALE SECONDARIA I° GRADO:**

### **“METTI IN MOTO IL PATENTINO”**

#### **Referente: Cucci Maria**

L'educazione stradale ha lo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale nonché la diffusione della cultura della sicurezza. In questa ottica la formazione dei giovani, volta all'acquisizione di un corretto modo di affrontare le problematiche della circolazione stradale, è da alcuni anni entrata a pieno diritto nella programmazione scolastica.

Gli obiettivi del progetto sono rivolti a contribuire alla formazione globale della personalità dei ragazzi, alla conoscenza di sé, degli spazi della strada e dell'ambiente circostante, valori questi primari per una convivenza civile. L'educazione alla sicurezza della persona e dell'ambiente, l'acquisizione del senso delle regole, e dei valori quali la solidarietà, il senso di relazione alla comunità rappresentano lo scopo del complesso lavoro che la scuola svolge per la formazione del cittadino, ed in questo contesto l'educazione stradale diventa uno strumento da adottare e potenziare.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- 1) Far conoscere le norme del codice della strada, la segnaletica e le regole della circolazione, con particolare riferimento agli obblighi e ai divieti per i ciclomotoristi.
- 2) Far acquisire comportamenti di sicurezza relativi a:
  - Condizioni tecniche di sicurezza e comportamenti idonei alla prevenzione.
  - Accorgimenti e comportamenti utili alla reciproca visibilità degli utenti della strada.
  - Appropriata percezione delle intenzioni degli altri utenti e delle distanze, direzione e velocità dei veicoli.
  - Corretto uso del ciclomotore.
  - Eventuali gravi situazioni di pericolo o difficoltà nella circolazione e comportamenti conseguenti.
- 3) Educare alla Legalità sulla strada, al fine di far comprendere che l'insieme di leggi, regolamenti e normative hanno lo scopo di disciplinare ed armonizzare la circolazione stradale, considerando anche che il bene individuale non è in contrapposizione con il bene collettivo.

In particolare la scuola integra tali obiettivi nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, per sviluppare nei giovani autonome capacità di giudizio e assunzione di responsabilità nei confronti di sé e degli altri.

#### **DESTINATARI**

*Tutti gli alunni che hanno 14 anni, o che li compiranno entro il 31/08/2010*

#### **CONTENUTI**

- Segnali di pericolo
- Segnali di precedenza, di obbligo e di divieto
- Segnali di indicazione
- Segnaletica orizzontale
- Segnalazioni luminose
- Velocità e distanza di sicurezza
- Cambiamenti di direzione e di corsia
- Norme sulla precedenza
- Sorpasso, sosta e fermata
- Documenti di guida, di circolazione e assicurazione obbligatoria
- Conoscenza tecnica e corretto uso del ciclomotore
- Tecniche di conduzione del ciclomotore
- Condizioni psicofisica del conducente e tempi di reazione
- Cause più frequenti di incidente
- Comportamenti da adottare in caso di incidente per favorire il soccorso
- Dispositivi di sicurezza attiva e passiva
- Inquinamento acustico e atmosferico
- La condivisione delle regole
- Rispetto della vita e comportamento solidale
- Il valore e la necessità di regole collettive di riferimento
- Conseguenze provocate dall'uso di alcol e droghe

Inoltre, con riferimento all'educazione alla convivenza civile, la scuola prevede otto ore di lezione, dove verranno trattati argomenti relativi all'educazione alla legalità, finalizzando l'intervento a riflessioni sulla necessità di regole collettive di riferimento per favorire i rapporti di convivenza civile, sul rispetto della vita propria e degli altri e sul comportamento solidale.

## **STRUMENTI**

Manuale; Schede di approfondimento; Schede di esame; Cartelloni:

## **TEMPI**

Detti argomenti dovranno essere trattati nel programma del corso per un numero tot. di 20 ore di cui 12 effettuate da forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale...), mentre le restanti 8 dagli insegnanti di classe. Il corso sarà svolto nei mesi di marzo/aprile 2010

## **ESAME FINALE**

L'esame finale consisterà in una prova teorica sugli argomenti del programma del corso tramite questionario, per quanto concerne la data sarà concordata con un funzionario abilitato della Motorizzazione Civile di Grosseto.

## Progetto di Educazione Stradale delle Scuole Primarie

### “STRADA...AMICA MIA...”

**Referente: Raffaella Monteforte**

#### DESTINATARI

- Plesso di Bagno di Gavorrano classi III-IV-V n.90 alunni
- Plesso di Gavorrano classi II-III-IV n. 47 alunni
- Plesso di Caldana tutte le classi n. 50 alunni
- Plesso di Giuncarico tutte le classi n. 40 alunni
- Plesso di Scarlino Capoluogo tutte le classi n. 40 alunni
- Plesso di Scarlino Scalo classi III-IV-V n. 46 alunni

#### TEMPI

Intero anno scolastico

#### MOTIVAZIONE

L'Educazione stradale, in linea con gli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalla riforma, si pone come uno degli aspetti più significativi per aiutare i bambini a vivere in sintonia con l'ambiente in modo che ciascuno possa muoversi con naturalezza nel traffico tra segnali, luci e segni convenzionali che occorre imparare a decodificare precocemente.

La nostra proposta educativa parte dalla dimensione ludica per offrire una ricca serie di attività didattiche che utilizzano i contenuti interdisciplinari in un contesto di apprendimento attivo basato sull'esperienza. Le attività proposte avranno come finalità la scoperta dei concetti fondamentali relativi alla conoscenza della realtà stradale, dei comportamenti corretti nell'uso dei mezzi pubblici e privati e dei dispositivi di sicurezza, nell'attraversamento e come conducenti di un veicolo: la bicicletta.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- Scoprire che la vita è un dono prezioso
- Sviluppare comportamenti utili per la tutela della salute
- Promuovere comportamenti propri e dei familiari che favoriscono l' utilizzo dei dispositivi di sicurezza

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Intuire la necessità di regole sociali
- Conoscere, acquisire e rispettare le norme del codice stradale
- Sviluppare comportamenti che garantiscono sicurezza per sé e gli altri sia in veste di pedone, di ciclisti che di passeggeri di autovetture

- Comprendere la necessità dell' uso corretto dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture, uso del cellulare, segnalazioni luminose e acustiche...)

#### ATTIVITA'

- Lettura delle piantine, di mappe e schizzi cartografici
- Lettura e produzione di testi regolativi
- Utilizzo di schede didattiche comprensive di questionari ed esercitazioni
- Attività didattiche teorico-pratiche nel territorio
- Costruzione di giochi mirati a favorire l' apprendimento attraverso il divertimento

#### MODALITA'

- Giochi di simulazione
- Lavori di gruppo/individuali
- Confronti tra esperienze ed idee che coinvolgono direttamente il vissuto dell' alunno e il suo quotidiano
- Condivisione delle attività tra i plessi dell' Istituto Comprensivo

#### SPAZI

- Aule/ Spazi interni ed esterni della scuola/ Spazi del territorio

#### COLLABORAZIONE

- Polizia Municipale/ Stradale
- Ciclamatori
- Docenti/ Genitori

#### MATERIALE

- Strutturato per l' educazione Stradale
- Non strutturato
- Di facile consumo

#### VERIFICHE

- Attuazione di un percorso specifico con l' utilizzo delle regole della strada
- Organizzazione e realizzazione di una mostra per la condivisione dei materiali e dei giochi prodotti e/o attività didattiche strutturate nel Parco di Cicililandia a Tirrenia (PI)

#### PIANO FINANZIARIO

- Materiale strutturato e di facile consumo
- Utilizzo di autobus a noleggio per la visita a Cicililandia

Per poter realizzare un efficace programma di Educazione Stradale i docenti coinvolti nella realizzazione di questo Progetto prevedono di effettuare anche ore aggiuntive di insegnamento e non.

**PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE SCUOLE DELL'INFANZIA**

**“STRADA AMICA... MIA”**

**Referente: Luana Tonini**

Nella società contemporanea la strada e quanto in essa accade hanno assunto una complessità ed una articolazione sempre maggiori ed hanno acquisito particolare rilevanza nei confronti della struttura delle relazioni dell'esperienza di vita dei bambini. Essi realizzano la propria identità personale attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui vivono e con le profonde trasformazioni in esso presenti, mediante un cammino che li conduce alla conquista dell'autonomia, attraverso le prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di ricostruzione interiore della realtà.

L'educazione stradale fornisce eventi, connessioni con gli aspetti di carattere sociale e morale che conducono allo sviluppo di una coscienza etica, rispettosa degli altri. La scoperta della necessità di norme valide per tutti offre ai bambini l'occasione per costruire regole di comportamento e di rispettarle in quanto frutto di elaborazione comune in un contesto di valori condivisi. L'educazione stradale rientra nell'amito dell'attività ordinaria di insegnamento, perciò è importante affrontare questo tema per favorire comportamenti idonei, compatibili con l'età e le esperienze possedute.

**FINALITA'**

Utilizzare i contenuti dell'educazione stradale per sviluppare nei bambini rispetto degli altri, la tolleranza nei confronti del diverso da sé, il senso di indipendenza e di responsabilità.

**OBIETTIVO FORMATIVO**

Utilizzare il racconto di esperienze vissute nell'ambiente strada o nei diversi ambienti di vita quotidiana per trarne spunti di riflessione critica, volta ad elaborare regole la cui accettazione venga un habitus mentale.

**INDICATORI DI COMPETENZA**

- Descrivere l'organizzazione specifica e la funzione dell'ambiente strada.
- Spiegare come si deve comportare il pedone e il ciclista nell'usufruire di una strada.
- Indicare i rischi di un cattivo comportamento in strada o in altri ambienti .
- Spiegare il significato dei principali segnali stradali e le indicazioni del vigile.
- Spiegare la necessità di allacciare le cinture di sicurezza, usare il casco.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- Muoversi nella strada riconoscendo le relazioni spaziali.
- Comprendere le funzioni di chi opera nella strada
- Riconoscere le funzioni dei segnali stradali.
- Conoscere il semaforo e i significati dei suoi colori.
- Cogliere uguaglianze e differenze dei mezzi di trasporto.
- Eseguire percorsi simulati nel rispetto delle regole.

Mantenere comportamenti corretti in qualità di:

- Pedone; Ciclista; -Passeggero su veicoli privati o pubblici .

#### ATTIVITA'

Racconti spontanei e guidati, conversazioni con gli adulti, giochi di movimento, percorsi motori, descrivere il percorso da casa a scuola, disegnare cartelloni.

In questo nostro operare chiederemo l'ausilio dei Vigili Urbani per il raggiungimento degli obiettivi.

#### STRUMENTI

Carta da disegno, cartoncini, colori a tempera, pennarelli, pennelli, forbici, libri, giornali, registratore, macchina fotografica personal computer, stampante, scanner...

#### VERIFICA

Le insegnanti utilizzeranno:

Conversazioni

Elaborazione di norme comportamentali

Percorsi motori con segnaletica

Schede operative

Gioco bandierina con i segnali stradali.

# **I PROGETTI DI PLESSO**

\* \* \*

**PROGETTO DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA GAVORRANO A.S. 2009-2010**

**“COLORI E FANTASIE DEL BOSCO”**

**Responsabili del progetto: Tutti i docenti Referente: Floriana Maggi**

Il bosco rappresenta per il bambino un ambiente emotivamente vicino al proprio immaginario e al proprio vissuto interiore dove si intrecciano sogni e paure. E' perciò un ambiente magico ma anche pauroso che offre numerosi spunti per la conoscenza di fiabe e racconti ambientati nel bosco e dei suoi aspetti naturali amplia il bagaglio esperienziale e linguistico del bambino.

Il bosco è un ambiente naturale che deve essere rispettato e preservato e da qui la necessità di conoscere fin dai primi anni come ci si deve comportare per rispettarlo.

Il progetto “Colori e fantasie del bosco” è rivolto a tutti i bambini/e della sezione della Scuola dell'Infanzia di Gavorrano. E' organizzato in percorsi legati ai diversi ambiti ( espressivo – manipolativo, mimico – motorio, drammaturgico, linguistico ) e in laboratori con attività mirate a sensibilizzare i bambini/e al rispetto dell'ambiente, a stimolare un approccio creativo al mondo animale e vegetale, a portare una maggiore attenzione al valore e all'origine delle cose.

*PERCORSI. All'interno del progetto saranno realizzati i seguenti percorsi :*

progetto educazione stradale. “ strada amica mia”; progetto educazione alla salute. U. S. L. “corso di yoga”; progetto alimentare COOP “di sana pianta”; progetto continuità; progetto educazione motoria progetto ambiente.

**PERCORSI EXTRA-SCUOLA**

progetto inglese per bambini di 5 anni “ a day full of “

**PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO FINALIZZATO ALLA PRIMA ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA INGLESE :**

*FRUIZIONE, CONOSCENZA ED USO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA*

“E' ormai chiaro che una società multiculturale in rapida evoluzione, come quella attuale, fa emergere nuovi bisogni educativi e formativi, tra cui quelli legati alla possibilità di accedere alla conoscenza di più lingue straniere, viste come parte integrante della formazione personale e nel contempo, come passaggio obbligato per la conoscenza degli altri”

E' indispensabile chiarire preliminarmente che le l'attività di lingua straniera vanno attuate nel rispetto delle specificità pedagogiche e metodologiche della scuola dell'infanzia.

Questo mediante attività didattiche basate su un approccio di tipo ludico, trasversale ai vari campi di esperienza intimamente connesso al quadro progettuale della scuola.

**PROGETTO MUSICA E TEATRO. “ MUSICANDO IMPARO” PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO FINALIZZATO ALLA DIFFUSIONE DEL LINGUAGGIO MUSICALE:**

*FRUIZIONE, CONOSCENZA ED USO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA*

La musica è una realtà molto presente nella vita dei bambini : colonne sonore dei cartoni animati, canti-gioco, conte, filastrocche, canzoni moderne, musiche da ballare...Rispetto ad altri linguaggi la musica ha sicuramente aspetti peculiari e “ utili” in situazioni educative/formative.

La musica è anche un'intelligenza specifica del cervello umano, come ha dimostrato H. GARDNER dagli anni 80 in poi, che interagisce con altre intelligenze (linguistica, spaziale, motoria, relazionale...) e ogni bambino può relazionarsi con il reale privilegiando una di queste intelligenze: **NON SVILUPPARLA VORREBBE DIRE LASCIARE UNA POTENZIALITA' INESPRESSA.**

Il gioco, attraverso il quale si sviluppano le capacità sensoriali, motorie espressive, socio - affettive, è l'elemento che si vuole riportare nel percorso musicale. L'uso del corpo, il suo movimento, aiuta la conoscenza di se stesso ed è mezzo di interiorizzazione delle caratteristiche spazio - temporali.

Presentare l'attività musicale attraverso questi canali offre, sia al bambino che agli insegnanti, una visione molto ampia del fenomeno musicale. Offre la possibilità di vivere la musica da vicino, inserita continuamente in tutti i contesti del mondo circostante.

L'esperienza di questo anno scolastico 2009/2010 sta maturando entro questo quadro di riferimento, promuovendo la formazione della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età.

**PROGETTO BIBLIOTECA “ UN LIBRO TANTI LIBRI “**

Il piacere di leggere nasce se gli adulti hanno chiarezza di obiettivi e di motivazioni e soprattutto “sentono”quanto possa essere importante questa attività con i bambini più piccoli. Il libro è uno strumento prezioso, capace di avvicinare il bambino al mondo simbolico che è racchiuso nelle sue pagine, in una situazione interattiva piacevole ed emotivamente ricca. Non solo. L'utilizzazione del libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza perché il leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività, di allargamento delle competenze logiche, come ormai tante ricerche ci hanno dimostrato. Ma soprattutto l'esperienza di lettura condivisa all'interno del contesto familiare si è rivelata importante per l'acquisizione e l'estensione del linguaggio dei bambini piccoli. Da queste convinzioni è nata l'idea di organizzare uno spazio speciale: la biblioteca. Un luogo di lettura piacevole e ricco perché condiviso tra adulti e bambini, spazio educativo che stimoli a considerare il libro come oggetto amico, attraverso proposte gratificanti e significative che consolidano nei bambini curiosità e desiderio di scoperta e rappresentano esperienze pregnanti per la crescita. Avvicinamento al libro e alle parti che lo compongono: la struttura delle pagine, le immagini e le parole.

**PROGETTO RINFORZO “SUONI, PAROLE, FRASI“**

Gli insegnanti da un'attenta analisi hanno riscontrato difficoltà di linguaggio e di strutturazione della frase anche minima in molti bambini di 3.4.5 anni che frequentano la scuola. Il progetto “suoni, parole, frasi” ha come finalità quelle di favorire nel bambino l'acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione, di correggere e migliorare la pronuncia delle parole e di formulare frasi corrette anche minime.

## PROGETTO DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA GRILLI A. S. 2009-2010

### “L'ALBERO CARLETTO”

#### **Referente: Grazioli Maria Grazia**

Il percorso che proporremo ai bambini e che farà da filo conduttore a tutta la progettazione riguardante l'ambiente e i cambiamenti legati alle stagioni sarà il viaggio in compagnia della storia *dell'ALBERO CARLETTO*.

*L'albero Carletto, personaggio concreto che parla, canta, piange, ride, aiuterà i bambini a superare una delle difficoltà maggiori che è l'astrattezza della successione temporale delle stagioni.*

Questo personaggio accompagnerà i bambini, durante tutto l'anno scolastico, nell'osservazione del paesaggio e dei suoi mutamenti nelle diverse stagioni.

Carletto ci aiuterà a stimolare i bambini nella maturazione della consapevolezza di sé come parte integrante del mondo naturale in cui vivono.

Le stagioni aiutano i bambini a esplorare la realtà circostante, a coglierne gli aspetti più significativi, ad organizzare le conoscenze; naturalmente i bambini hanno bisogno di essere guidati dall'adulto per comprendere gli aspetti vari e complessi del mondo naturale.

Il nostro percorso partirà dall'osservazione diretta dell'albero e della vita che scorre intorno ad esso, osservazione ripetuta ad ogni cambiamento stagionale.

Le finalità delle diverse attività proposte saranno stabilite anche in base alle difficoltà che verranno osservate nei bambini.

Noi insegnanti riteniamo che tale percorso ben si adatti a quella che sarà la programmazione di plesso che ha **“L'AMBIENTE INTORNO A NOI”** come fulcro attorno al quale costruire le varie esperienze da proporre ai bambini.

## PROGETTO DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA BAGNO DI GAVORRANO

A. S. 2009/2010

### “GULLIVER... L'AVVENTURA CONTINUA”

**Referente: Cristina Vespignani**

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La scuola dell'infanzia di Bagno di Gavorrano è composta da 3 sezioni eterogenee per età e una omogenea ( Bambini di 4 anni) per un numero complessivo di 101 unità di cui 49 femmine e 52 maschi ( 8 di 2 anni e mezzo, 20 di 3 anni, 45 di 4 anni e 29 di 5 anni). Tra questi sono presenti due bambini diversamente abili seguiti da un insegnante di sostegno. Nello stesso edificio è situata la cucina centralizzata del comune di Gavorrano, che usufruisce di ampi spazi, alcuni dei quali precedentemente destinati ad attività didattiche e, ora, esclusivamente adibite a servizio cucina. Nel plesso operano 8 insegnanti di sezione, un insegnante di sostegno, un insegnante di religione cattolica e 4 operatori A.T.A. La scuola funziona dalle ore 8 alle ore 16,30 al giorno, per 5 giorni la settimana, per un totale di 42ore e 30. Le insegnanti, a giorni alterni, svolgono il loro servizio antimeridiano dalle 08/8,30 alle 13.30 o dalle 09.00 alle 14.00, e servizio pomeridiano dalle 11.00 alle 16.00 o dalle 11.30 alle 16.30. L' edificio scolastico e' composto da 4 locali adibiti ad aule che fungono anche da laboratori e da mensa (in base agli orari di utilizzo), dai servizi igienici per i bambini, per i diversamente abili, da un piccolo bagno con antibagno per i docenti, da 3 piccoli locali due dei quali adibiti all' uso del materiale multimediale e uno utilizzato per attività motoria e di lingua inglese; infine da un ampio giardino esterno

#### RESPONSABILI DEL PROGETTO

Le insegnanti del plesso

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per il corrente anno scolastico il plesso di Bagno di Gavorrano intende proseguire il percorso educativo didattico intrapreso nel precedente anno scolastico, accompagnando Gulliver nell'isola abitata dai giganti. Il percorso pone come finalità quelle di:

- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

- Imparare a riflettere sull'esperienza, l'osservazione e l'esercizio del confronto.

Attraverso tale esperienza il bambino è aiutato a percepire se stesso e la sua storia in un continuo racconto di sé attraverso il corpo, il linguaggio, la lettura di immagini e oggetti della realtà e della fantasia. Dato che “la scuola accoglie tutti in modi diversi”, il nostro progetto terrà conto di percorsi mirati a favorire la completa integrazione dei bambini diversamente abili e dei vari bambini di nazionalità straniera, presenti nella nostra realtà scolastica. E' certamente scontato ribadirlo, ma ognuno raccoglie un mondo interiore da esplorare con delicatezza, sensibilità e competenza; ognuno porta con sé un bagaglio che è la risultante di processi in atto che derivano dal proprio ambiente familiare e culturale. Le difficoltà inerenti al proprio codice linguistico saranno così superate in un contesto di esperienze sensoriali, dalle quali ogni bambino potrà trarne conoscenze utili al suo sviluppo. La programmazione promuove l'operatività di ogni bambino e il suo coinvolgimento in un luogo di vita e di relazione che si manifesta:

- Nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione ad ognuno;
- Nella cura dell'ambiente dei gesti e delle cose;
- nell'accompagnamento verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli.
- Nella cura dell'ambiente dei gesti e delle cose.
- Nell'accompagnamento verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli

La nostra programmazione sarà articolata in campi di esperienza, contraddistinti dall'intenzionalità; si potrà così aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce.

## IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande

Il senso morale

Il vivere insieme

E' il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita morale.

Traguardi e competenze

- Rafforzare progressivamente l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti;
- Prendere coscienza della propria identità culturale e di quella degli altri;
- Riconoscere e accogliere le “diversità” nella prospettiva della multiculturalità;
- Favorire il rapporto uomo-ambiente circostante;
- Partecipare alle attività di gruppo e collaborare con gli altri per un fine comune;
- Esprimere idee e emozioni;

- ❑ Individuare le caratteristiche dei personaggi, ambienti, azioni.

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità,  
autonomia,  
salute

E' il campo in cui i bambini prendono coscienza ed acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

### Traguardi e competenze

- ❑ Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento;
- ❑ Conoscere, percepire e rappresentare il proprio corpo;
- ❑ Riconoscere la propria identità sessuale,
- ❑ Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e le cose comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine;
- ❑ Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità;
- ❑ Potenziare la motricità fine;
- ❑ Descrivere e raccontare azioni e movimenti.
- ❑ Comprendere e utilizzare le relazioni spaziali,
- ❑ Eseguire semplici percorsi,
- ❑ Rispettare le regole del gioco,
- ❑ Partecipare ai giochi di gruppo,
- ❑ Condividere esperienze,
- ❑ Usare modalità di gioco simbolico e di ruolo

## LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONI

Gestualità arte musica multimedialità

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

### Traguardi e competenze

- ❑ Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé,
- ❑ Toccare, guardare, fiutare ciò che è a disposizione per lavorare in modo creativo,
- ❑ Manipolare, montare e smontare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto spontaneo o guidato,

- ❑ Sviluppare l'interesse per l'ascolto di suoni, rumori e musiche familiari e non,
- ❑ Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo,
- ❑ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche,
- ❑ Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno, attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali anche multimediali,
- ❑ Saper decodificare messaggi non verbali,
- ❑ Osservare chi fa qualcosa, per apprendere.

## I DISCORSI E LE PAROLE

### Comunicazione Lingua Cultura

E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

### Traguardi e competenze

- ❑ Favorire l'ascolto di storie, filastrocche, canzoni
- ❑ Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione;
- ❑ Ascoltare, comprendere e esprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, storie, racconti e resoconti;
- ❑ Sviluppare la padronanza d'uso della lingua, arricchendo il proprio lessico;
- ❑ Riflettere sulla propria lingua e confrontarla con lingue diverse;
- ❑ Apprezzare e sperimentare lingue diverse.
- ❑ Acquisire fiducia nelle proprie capacità di parlante e di interlocutore.

## CONOSCENZA DEL MONDO

### Ordine Spazio Tempo Natura

Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

- ❑ Favorire l'osservazione della realtà circostante;
- ❑ Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri scelti o ipotesi, con intenzione e sistematicità;
- ❑ Contare oggetti, immagini, persone;
- ❑ Aggiungere, togliere e valutare la quantità;
- ❑ Ordinare, raggruppare per colore, forma e grandezza;

- ❑ Utilizzare semplici simboli per registrare;
- ❑ Compiere misurazioni mediante semplici strumenti

#### DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola (101 bambini di età compresa tra 2 anni e mezzo e 6 anni)

#### CONTENUTI E METODI

Il gioco in tutte le sue dimensioni è la scelta metodologica privilegiata : assolve importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie. Così attireremo l'attenzione del bambino per motivarlo ad apprendere e rendere significative le attività (lettura di storie, fiabe, drammatizzazioni, uscite, osservazioni di eventi e fatti quotidiani...): in tal modo lo si condurrà ad osservare ,analizzare, apprendere e fare esperienze dirette, a rielaborare le conoscenze e riorganizzare i ricordi mediante domande stimolo.

La nostra programmazione si basa su alcune strategie operative indispensabili per rispondere alle esigenze individuali dei bambini, per migliorare la qualità dell'offerta formativa al fine di realizzare un progetto affidabile sul piano culturale, pedagogico e didattico. Inoltre, la programmazione sarà arricchita da percorsi di insegnamento di lingua inglese (20 ore ca.) per bambini di 5 anni, da un percorso A.S.L. sulla disciplina yoga, da un percorso di educazione musicale per tutti i bambini

#### RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

A.S.L. n.9 : Corso di yoga (bambini 4 e 5 anni)

Corpo di Polizia Municipale del comune di Gavorrano

Corpo VVFF distaccamento di Follonica

C.R.I.

DURATA: Tutto l'anno scolastico

#### FASI OPERATIVE

Da settembre a ottobre: inserimento ed accoglienza nuovi arrivi Da ottobre a marzo: racconti di storie ed attività inerenti le caratteristiche naturali delle stagioni che prevedono anche uscite nel giardino della scuola e in paese. Coltivazione di un piccolo orto. Da aprile a giugno: preparazione festa finale

RISORSE UMANE: le insegnanti del plesso, il personale A.T.A., esperto di musica interno all'istituto.

#### DOCENTI:

9 insegnanti (di cui uno di sostegno); COLLABORATORI SCOLASTICI: N 4 personale A.T.A. Tipo di attività: coadiuvare il lavoro delle insegnanti

Inoltre, il plesso aderirà ai seguenti progetti di istituto:

- ❑ Progetto continuità (in fase di definizione) destinato ai bambini dell'ultimo anno di Infanzia;
- ❑ Progetto educazione stradale
- ❑ Progetto di educazione Ambientale
- ❑ Progetto di intercultura.

## PROGETTI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA SCARLINO SCALO A.S. 2009-2010

### “STRADA AMICA... MIA”

#### **Referente: Luana Tonini**

Nella società contemporanea la strada e quanto in essa accade hanno assunto una complessità ed una articolazione sempre maggiori ed hanno acquisito particolare rilevanza nei confronti della struttura delle relazioni dell'esperienza di vita dei bambini.

Essi realizzano la propria identità personale attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui vivono e con le profonde trasformazioni in esso presenti, mediante un cammino che li conduce alla conquista dell'autonomia, attraverso le prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di ricostruzione interiore della realtà.

L'educazione stradale fornisce eventi, connessioni con gli aspetti di carattere sociale e morale che conducono allo sviluppo di una coscienza etica, rispettosa degli altri. La scoperta della necessità di norme valide per tutti offre ai bambini l'occasione per costruire regole di comportamento e di rispettarle in quanto frutto di elaborazione comune in un contesto di valori condivisi.

L'educazione stradale rientra nell'ambito dell'attività ordinaria di insegnamento, perciò è importante affrontare questo tema per favorire comportamenti idonei, compatibili con l'età e le esperienze possedute.

#### **FINALITA'**

Utilizzare i contenuti dell'educazione stradale per sviluppare nei bambini rispetto degli altri, la tolleranza nei confronti del diverso da sé, il senso di indipendenza e di responsabilità.

#### **OBIETTIVO FORMATIVO**

Utilizzare il racconto di esperienze vissute nell'ambiente strada o nei diversi ambienti di vita quotidiana per trarne spunti di riflessione critica, volta ad elaborare regole la cui accettazione venga un habitus mentale.

#### **INDICATORI DI COMPETENZA**

Descrivere l'organizzazione specifica e la funzione dell'ambiente strada.

Spiegare come si deve comportare il pedone e il ciclista nell'usufruire di una strada.

Indicare i rischi di un cattivo comportamento in strada o in altri ambienti .

Spiegare il significato dei principali segnali stradali e le indicazioni del vigile.

Spiegare la necessità di allacciare le cinture di sicurezza, usare il casco.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Muoversi nella strada riconoscendo le relazioni spaziali.

Comprendere le funzioni di chi opera nella strada

Riconoscere le funzioni dei segnali stradali.

Conoscere il semaforo e i significato dei suoi colori.

Cogliere uguaglianze e differenze dei mezzi di trasporto.

Eseguire percorsi simulati nel rispetto delle regole.

Mantenere comportamenti corretti in qualità di:

- Pedone

-Ciclista

-Passeggero su veicoli privati o pubblici .

**ATTIVITA'**

Racconti spontanei e guidati, conversazioni con gli adulti, giochi di movimento, percorsi motori, descrivere il percorso da casa a scuola, disegnare cartelloni. In questo nostro operare chiederemo l'ausilio dei Vigili Urbani per il raggiungimento degli obiettivi.

**STRUMENTI**

Carta da disegno, cartoncini, colori a tempera, pennarelli, pennelli, forbici, libri, giornali, registratore, macchina fotografica, personal computer, stampante, scanner.

**VERIFICA**

Le insegnanti utilizzeranno: Conversazioni, Elaborazione di norme comportamentali; Percorsi motori con segnaletica; Schede operative; Gioco bandierina con i segnali stradali.

## **“HELLO CHILDREN”**

### Premessa / Finalità

L'introduzione della lingua straniera nella scuola dell'infanzia si configura come un avvicinamento, una sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio. Questo progetto si propone quindi di creare familiarità con i suoni, il suo flusso di parole, il suo ritmo.

### Obiettivi formativi

Allargare i propri orizzonti, aprirsi ad universi culturali e concettuali diversi

Sviluppare capacità di ascolto e memorizzazione.

### Competenze da acquisire

-Salutare.

-Presentarsi.

-Comprendere ed eseguire consegne.

-Comprendere ed eseguire azioni e movimenti.

-Conoscere e pronunciare vocaboli legati ai vari argomenti trattati.

-Memorizzare semplici azioni.

### Attività e metodologia

I saluti, la famiglia, la casa, i personaggi, i colori, le parti del viso, gli stati d'animo, i cibi, i giocattoli, i numeri, gli animali, il tempo che passa e porta le festività più amate come il Natale, il Carnevale, la Pasqua: questi gli argomenti principali trattati, inseriti in contesti comunicativi che rispecchiano la realtà dei bambini.

I temi si sviluppano attraverso il GIOCO, la MUSICA, le STORIE, le DRAMMATIZZAZIONI e un "FARE" piacevole e divertente.

Alla base del nostro progetto c'è la convinzione che l'apprendimento è stabile e a lunga durata quando coinvolge tutta la persona a livello visivo, uditivo e cinestetico. Quindi ogni momento è strutturato in modo da coinvolgere sempre i cinque sensi, attivando così tutti i canali della comunicazione.

Sezioni coinvolte: C, D bambini di 5 anni

Docenti coinvolti: Marrini, Rossi

Per l'attuazione del progetto si prevedono 30 ore

Tempi e durata: Tutto l'anno scolastico

Modalità di verifica

Verranno valutati l'interesse, la partecipazione, l'attenzione e le competenze linguistiche dei bambini, attraverso:

-l'osservazione;

-le risposte a domande-stimolo;

-la produzione di elaborati;

-il canto

## **LA BIBLIOTECA A SCUOLA**

### EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO (MA NON SOLO)

libri da leggere, libri da scrivere, libri da assaggiare, libri da odorare, libri da amare

#### **MOTIVAZIONI E OBIETTIVI**

“La biblioteca a scuola”, progetto di lettura e di educazione all'ascolto, ma non solo, ha come sottotitolo: *libri da leggere, libri da scrivere, libri da odorare, libri da assaggiare, libri da amare.*

La consapevolezza che oggi si vive in un *mondo esclusivamente fatto di immagini e stimoli soprattutto visivi*, e partendo dalla necessità sempre maggiore dei nostri bambini di omologarsi alle immagini non sempre edificanti regalateci da televisioni e internet, si è pensato di promuovere un progetto di educazione all'ascolto e di rieducazione all'immagine visiva.

Sono anche sempre più frequenti i problemi di linguaggio che si riscontrano negli utenti della scuola dell'infanzia, non solo per la provenienza da altri paesi, ma anche per vere e proprie difficoltà di pronuncia e articolazione delle parole e strutturazione delle frasi.

Spesso anche i libri ripropongono gli stereotipi televisivi e *l'immaginazione dei bambini dev'essere continuamente stimolata e gratificata.*

Ci si propone quindi di avviare delle letture in classe sui temi previsti dalla nostra programmazione, come i temi dell'ambiente, dell'alimentazione, della pace, proponendo ai bambini di immaginare ciò che viene loro raccontato e di ridisegnarlo con varie tecniche. I disegni raccolti formeranno libri da rilegare e conservare in una vera e propria biblioteca scolastica.

Si proporrà quindi ai bambini di inventare delle storie e disegnarle.

Le immagini disegnate potranno essere inserite con il commento vocale su supporto informatico in modo tale da avere anche un supporto video da utilizzare ma questa volta con i bambini protagonisti, autori e disegnatori delle loro storie. Utili anche i lucidi da riproporre con sequenze musicali.

Sfruttando il nostro piano annuale che riguarda l'ambiente, si potranno creare raccoglitori di fiori ed erbe varie da cogliere nel nostro orto e nel nostro giardini e da far seccare per composizioni profumate

Un'altra occasione di gioco-lavoro sarà quella che permetterà ai bambini di cercare immagini, disegni e foto di cose a loro care da incollare e comporre.

Infine libri di ricette, con pagine disegnate e colorate con vari ingredienti (farine, cacao, caffè, ecc).

I libri così confezionati andranno a formare una vera e propria biblioteca fai-da-te, utilizzabile da tutti i bambini. Insomma, le occasioni e le motivazioni per imparare ad amare i libri non mancheranno e sicuramente, come sempre avviene in fase di sviluppo di un progetto, strada facendo ci si arricchirà di nuove proposte e nuove idee. Le varie fasi del percorso verranno registrate, fotografate e inserite in un cd animato che verrà inviato alle varie biblioteche del territorio e saranno oggetto, a conclusione del progetto, di una mostra a cui saranno invitati anche i bambini delle scuole elementari (primo ciclo), i "nonni" del paese e i genitori dei bambini.

## LIBRI DA LEGGERE

### Educazione espressivo-motoria

Un angolo con sedie e tavolini, tanti libri plastificati pieni di immagini. I bambini scelgono ciò che più li incuriosisce e in piena libertà si scambiano impressioni. L'insegnante legge loro le storie commentando le immagini e invitando i bambini a drammatizzarle

## LIBRI DA SCRIVERE

### Educazione all'immagine

L'insegnante racconta una storia (meglio se sconosciuta ai bambini). I bambini possono:

Scegliere uno o più finali

Cambiare la storia

Disegnare i vari personaggi della storia

Elaborare con pitture, collages, ecc le sequenze della storia

Rilegare il tutto.

#### LIBRI DA ASSAGGIARE

##### Educazione alimentare

Ricerca di ricette semplici da preparare a casa e a scuola, con l'aiuto dei prodotti del nostro orto, e da inserire in un grande libro. Gli ingredienti potranno essere non solo trascritti e disegnati ma anche incollati ai fogli per ottenere un libro più...gustoso

#### LIBRI DA ODORARE

##### Educazione ambientale

Durante le nostre uscite guidate (vedi progetto di plesso) o nel giardino della scuola i bambini potranno raccogliere campioni di erbe e fiori da catalogare e seccare, sassi, sabbia, terriccio, bacche, conchiglie e tutto ciò che si può trovare da incollare su fogli che formeranno il nostro libro dell'ambiente,

#### LIBRI DA AMARE

##### Educazione alla pace e all'intercultura

I libri sono tutti da amare, ma abbiamo pensato che ai bambini piacerà cercare immagini o foto di cose a loro particolarmente gradite, (persone animali, giocattoli) e di cose particolarmente sgradite (immagini di guerra, di povertà ecc) e incollarle in un grande libro da riguardare e commentare tutti insieme.

#### MATERIALI E COSTI

Il progetto prevede l'utilizzo di carta di vario tipo, cartoncino, legno, stoffe, colori a tempera, pennarelli, cere, matite, penne da lucidi, fogli da lucidi, rotoli plastificanti, supporti multimediali in genere e materiale informatico di vario tipo, generi alimentari, e l' utilizzo degli scuolabus.

#### CONCLUSIONI

Nella premessa si è parlato di educazione all'ascolto ma non solo, e infatti l'udito è solo uno dei sensi "utilizzati" in questo progetto. La scoperta del tatto, la conquista del linguaggio, la padronanza degli spazi ampi e minimi, il controllo oculo manuale, la discriminazione olfattiva e gustativa, e quant'altro si può sperimentare durante il percorso, sono alla base di questo e di ogni progetto che viene elaborato da e per la scuola dell'infanzia.

#### **“L'APPETITO VIEN MANGIANDO... BENE”**

Il modo di stare a tavola e i cibi che consumiamo sono una testimonianza significativa ed importante del tipo di civiltà in cui viviamo. Una corretta alimentazione infatti, oltre a svolgere un ruolo fondamentale per una crescita equilibrata, è fonte di benessere e ottimismo.

Il cibo ha inoltre un valore culturale che può raccontarci molto delle nostre origini e della nostra storia. Tutti i popoli del mondo hanno storie, religioni, lingue e abitudini alimentari diverse. La conoscenza del modo di alimentarsi può aiutarci a comprendere meglio noi stessi e gli altri, ma anche le problematiche legate alla qualità, alla tipicità, alla geografia alimentare.

Un'efficace educazione alimentare deve iniziare quindi fin dalla scuola dell'infanzia perché diventi stile di vita e la collaborazione tra scuola e famiglia può essere un modo intelligente di porre le basi per una migliore qualità della vita.

#### DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

Sezioni coinvolte N. 4 N. bambini 98

Tutti i docenti della scuola

#### OBIETTIVO GENERALE

Educare ad una sana alimentazione e ad uno stile di vita più corretto.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Acquisire maggiori conoscenze in fatto di alimentazione;

Interpretare correttamente i messaggi di educazione alimentare che arrivano attraverso la pubblicità;

Comprendere la necessità di modificare comportamenti alimentari errati e di attuare un'alimentazione corretta ed equilibrata;

Conoscere le più elementari norme di vita atte a prevenire le malattie del corpo;

Evitare comportamenti che sfocino in situazione patologiche;

Conoscere sistemi di coltivazione biologica.

#### METODOLOGIA

- Indagine conoscitiva sulle abitudini alimentari dei bambini a casa;
- Registrazione e realizzazione di istogrammi attestanti i risultati;
- Attività legate ad un percorso didattico interdisciplinare;
- Visite guidate presso aziende agricole, alla fattoria ecc..;
- Mostra finale dei lavori realizzati e dei prodotti coltivati dai bambini.

#### ATTIVITA'

Lecture di storie e realizzazione del prodotto (se possibile):

- La storia del pane, del vini, dell'olio, della pizza, del latte, del frutto , della verdura;
- Invenzione di storie, filastrocche, poesie;
- Realizzazione di libri che attestino il lavoro svolto dai bambini;
- Drammatizzazione di storie;
- Il ciclo dell'acqua e la sua importanza per la produzione di cibi sani;
- Coltivazione dell'orto biologico.

## MATERIALI

Per la realizzazione delle attività saranno utilizzati:

libri, riviste quotidiana, macchina fotografica digitale, computer, tempere, pennarelli, colla, forbici, cartoncini bristol, ecc . Per le trasformazioni alimentari serviranno: uva, olive, latte, farina, mele, pere, castagne, farina gialla ecc.. Per la coltivazione dell'orto biologico: zappette, innaffiatoi, rastrelli, terriccio, semi, ecc..

## VERIFICA

La verifica verrà fatta in itinere, mediante l'osservazione diretta dei bambini presso la mensa scolastica, ma anche attraverso domande rivolte ai genitori per fare un sondaggio verbale sugli eventuali cambiamenti alimentari del bambino (sia in positivo che in negativo).

## PICCOLI ECOLOGISTI CRESCONO

i bambini della scuola dell'infanzia partecipano a

### AMICA TERRA

*memento semper servare orbem*

progetto di Educazione Ambientale dell'Istituto Comprensivo di Gavorrano

Anche quest'anno la scuola dell'infanzia di Scarlino dedicherà una particolare attenzione a tutto ciò che riguarda l'ambiente e svolgerà un percorso che partendo dalla pulizia del giardino arriverà alla raccolta differenziata e al riciclaggio. Il progetto si basa sull'utilizzo consapevole dell'acqua, sulla semina, sulla cura del giardino e della siepe, sul compostaggio, sulla raccolta differenziata e sul riutilizzo di materiali. Il racconto, la drammatizzazione, la riflessione e il lavoro pratico aiuteranno i bambini nel difficile percorso di interiorizzazione delle regole di comportamento che sono alla base del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Per sensibilizzare ulteriormente i bambini a riciclare, si "lavorerà" con tutta una serie di materiali destinati alla pattumiera, trasformandoli in oggetti da poter utilizzare nel gioco.

La scuola parteciperà al Concorso Nazionale "Le cose cambiano se..." e al concorso bandito dall'A.T.O. 6 "Il volo dell'acqua" che prevede la realizzazione di un aquilone. A tale proposito è stata avviata anche una collaborazione con l'associazione scarlinese degli aquilonisti che ci aiuteranno a costruire tanti aquiloni a tema ambientale da far volare a fine aprile.

**PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA GAVORRANO A.S. 2009-2010****“LA SCUOLA PRIMARIA ADOTTA LA MINIERA”****Referente: Iacomelli Cristina**

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Piano terra	Ingresso	Aula computer			
Piano primo	N° 3 aule (classi 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )	Aula polivalente (Ed. motoria e riunioni)	Biblioteca	Aula sostegno	Bagni
Piano seminterrato	N° 2 aule (classi 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> )	Aula ex mensa,tv	Aula laboratorio espressivo	Stanzino materiale didattico Stanza bidelle	Bagni

ORARIO ENTRATA: 8.30 RICREAZIONE: 11.15-11.30 ORARIO USCITA: 13.30

ORARIO ANTIMERIDIANO SU 6 GIORNI SETTIMANALI

ORARIO PROGRAMMAZIONE: PER 3 MERCOLEDI' PRESSO SCUOLA MEDIA ORARIO  
14.30-16.30; 1 MERCOLEDI' PLESSO 14.00-16.00INCONTRI GENITORI: 2 PER QUADRIMESTRE (1 GENERALE + 1  
INDIVIDUALE

ALUNNI: il plesso della Scuola primaria di Gavorrano è costituito da 70 alunni così suddivisi:

CLASSE PRIMA: n° 12 alunni (1 alunno diversamente abile)

CLASSE SECONDA: n° 15 alunni (1 alunno diversamente abile)

CLASSE TERZA: n° 14 alunni (1 alunno diversamente abile)

CLASSE QUARTA: n° 21 alunni

CLASSE QUINTA: n° 8 alunni (1 alunno diversamente abile)

In tutto sono presenti 14 alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I bambini provengono principalmente dalla campagna e dai paesi circostanti, mentre una percentuale minore risiede a Gavorrano. In tutte le classi sono presenti alunni provenienti da paesi stranieri o che hanno uno dei genitori di nazionalità straniera ed alcuni di questi hanno difficoltà legate all'acquisizione della lingua italiana.

Sono presenti quattro bambini diversamente abili, seguiti da tre insegnanti di sostegno, due dei quali hanno la cattedra completa mentre l'altra ha undici ore settimanali di insegnamento.

DOCENTI: n° 10 e ½

N° 5 docenti con orario completo di insegnamento

N° 1 docente con orario ridotto (12 ore)

N° 1 docente con orario ridotto (11 ore)

N° 2 docenti di inglese (Pieroni 10 ore, Cristiano 2 ore + 7 ore)

N° 1 docente IRC (10 ore)

PERSONALE A.T.A.

Dani Cinzia; Nucci Giuliana

INSEGNANTE REFERENTE

Iacomelli Cristina

ESIGENZE FORMATIVE

Sviluppare la conoscenza socio-culturale, territoriale di ieri e di oggi.

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare l'identità personale inserita nel contesto ambientale di appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Usare le tracce del passato per produrre informazioni
- Saper comprendere e raccontare le esperienze conosciute utilizzando una corretta terminologia
- Esplorare il territorio circostante
- Ricavare informazioni da fotografie e documenti
- Rilevare le trasformazioni apportate dal trascorrere del tempo
- Comprendere che i beni culturali presenti nel territorio devono essere valorizzati, tutelati e ben conservati nel tempo

FASI OPERATIVE

- Ricerca materiali
- Analisi degli stessi
- Visite e sopralluoghi
- Acquisizione di un linguaggio specifico

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Sono coinvolti gli alunni di tutte le classi. e attività si svolgeranno durante l'anno scolastico con maggiore sviluppo nel corso del II quadrimestre.

METODOLOGIE

- Formazione di gruppi di lavoro
- Laboratori a classi aperte
- Visione d'immagini e filmati riguardanti il territorio
- Visite guidate

Il progetto ha carattere multidisciplinare.

#### FASI OPERATIVE

- Analisi critica del territorio in cui si vive e del suo continuo cambiamento
- Presa di coscienza delle trasformazioni apportate dal trascorrere del tempo
- Elaborazione ed analisi dei dati raccolti
- Formulazione di ipotesi
- Discussioni e dibattiti di gruppo
- Uscite sul territorio
- Acquisizione di un linguaggio specifico
- Acquisizione di un comportamento responsabile nei confronti dei beni culturali presenti sul territorio

#### RISORSE UMANE

- Tutti i docenti del plesso
- I collaboratori scolastici
- Probabili interventi di volontari esterni

#### COLLABORAZIONE DEL PERSONALE ESTERNO

- Croce Rossa (sezione femminile della Cri di Gavorrano)
- Ex minatori
- Familiari che hanno avuto esperienze di vita nel periodo di attività delle miniere

#### MATERIALI E ATTREZZATURE

- Materiali di facile consumo
- Materiale audio, video e computer
- Materiale librario
- Materiale fotografico
- Materiale specifico per la realizzazione di particolari attività legate al progetto

#### ACCERTAMENTO DEI RISULTATI

Si prevedono momenti di verifica e di osservazione sistematica per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati

#### USCITE DIDATTICHE

Sono previste uscite didattiche sul territorio e non, nel corso dell'anno scolastico, le quali verranno comunicate al momento opportuno. E' prevista un'uscita alla Rocca di San Silvestro: visita alla piccola miniera e laboratori da concordare.

## PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA CALDANA A.S. 2009-2010

### “GLI AMICI DELLA...TERRA”

**Referente:** Monteforte Raffaelina

**Azioni:** laboratorio plastico-manipolativo-creativo-espressivo

**Gruppo di progetto:** Tutti gli insegnanti del plesso

**Finalità generali:**

- Educare al rispetto e alla cura per la comunità della vita.
- Promuovere la crescita di una mente critico-riflessiva a cui deve corrispondere un'etica della responsabilità e della comprensione.
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di un buon gruppo e di progetti comuni.

**Bisogni:**

Dall'analisi della situazione degli alunni è emersa l'esigenza di attuare tale progetto per:

- Conoscere se stessi come primo ambiente da esplorare;
- Favorire l'espressione delle proprie emozioni;
- Suscitare l'interesse dei bambini all'ascolto e alla condivisione;
- Sviluppare l'autonomia personale e il correlato senso di responsabilità;
- Favorire la socializzazione degli alunni per costruire rapporti relazionali positivi nei confronti degli altri;
- Condividere le regole del vivere comune e rispettarle;
- Prendersi cura della comunità della vita con discernimento, compassione e amore.
- Sviluppare il rispetto per la vita e una disponibilità sempre maggiore ad assolvere i propri doveri (comportamenti virtuosi)
- Costruire “società” democratiche (la scuola dopo la famiglia è un ambiente sociale in cui i bambini possono imparare a interagire) che siano giuste, partecipative, sostenibili, pacifiche.
- Risolvere problemi con ottimismo.

**Obiettivi specifici:**

- Comprendere che l'ambiente interno ed esterno in cui viviamo può essere conosciuto, interpretato, migliorato, rispettato;
- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Educare ad essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di un buon gruppo e di un progetto comune;

- .  Educare a pensare ad una cittadinanza attiva e consapevole per una società sostenibile nel presente e nel futuro;
- .  Comprendere che la Conoscenza è fondamentale per acquisire Coscienza e Rispetto.
- .  Acquisire la capacità di utilizzare gli strumenti linguistico-espressivi finalizzati alla strutturazione delle conoscenze;
- .  Acquisire modalità comunicativo-relazionali e corretti comportamenti responsabili, virtuosi.

### **Tempi**

Intero anno scolastico

### **Destinatari**

E' rivolto agli alunni di tutte le classi

### **Metodologia**

Si reputa fondamentale creare nel bambino una tensione cognitiva che lo spinga a saperne di più attraverso conversazioni, discussioni, lavori individuali e di gruppo, classi aperte, uscite didattiche nel territorio, attività pratiche e manipolative. Vivere un problema per sviluppare il senso critico, il pensiero creativo e quello complesso.

### **Attività e contenuti**

- Scoperta, espressione e condivisione delle proprie emozioni
  - Laboratorio di lettura animata
  - Laboratorio scientifico
  - Laboratorio storico-geografico "Viaggio nella Terra"
  - Laboratorio creativo di riciclaggio

Sono previste:

- Uscite sul territorio legate ai contenuti e alle problematiche di ogni classe.
  - Uscita didattica al Centro di Archeologia sperimentale "Gli Albori" loc.Granaione (Arcille) Grosseto
  - Uscita didattica alle Grotte di Frasassi e alla cartiera di Fabriano (Ancona)
  - Partecipazione ad eventuali spettacoli teatrali e culturali organizzati sul territorio.

### **Fasi operative**

In attività laboratoriali:

- Espressione delle proprie emozioni tramite tecniche e linguaggi diversi
  - Realizzazione di oggetti artigianali (lavori con materiale di recupero)
  - Attività di drammatizzazione in cui mettere in gioco emozioni e sentimenti nell'ottica di una convivenza consapevole e sostenibile.
  - Attività di sperimentazione scientifico-storico-geografiche.

- Allestimenti di mostre e spettacoli

**Rapporti con altre istruzioni e agenzie**

Si prevede la collaborazione di: esperti LEA; genitori e familiari; associazioni presenti nel territorio.

**Risorse umane**

- insegnanti – personale A.T.A.
- alunni
- genitori
- Esperti esterni (Ass.ne LEA) (progetto Ed. Ambientale).

**Strumentazioni e laboratori**

- Locali della scuola e/o esterni

**Risorse Finanziarie**

- P.I.A. Fondo d’Istituto

**Ore necessarie per l’ attuazione del progetto**

n.ro insegnanti 11 per n.ro ore 10 ciascuno, totale ore 110

N° insegnanti	N° ore	Totale
11	10	110
N° esperti	....	....

**Materiali:**

- materiale di facile consumo
  - materiale audio, video, computer
  - macchina fotografica digitale
  - laboratorio informatico
  - autobus e scuolabus.

**Da acquistare**

- toner per fotocopiatrice; cartucce per stampanti
- panetti di creta; gesso.
- colori acrilici per la pittura; solventi e diluenti; pennelli.

**PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA GIUNCARICO A.S. 2009/2010**



!

**C'E' TUTTO UN MONDO... INTORNO A NOI!**

**Referente: Bernardini Ivana**

**ORARIO**

Le classi effettuano 30 ore dal Lunedì al Sabato in orario antimeridiano, dalle ore 08.20 alle ore 13.20.

**LE STRUTTURE SCOLASTICHE**

L'edificio a Giuncarico è in fase di ristrutturazione pertanto gli alunni sono stati trasferiti presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Gavorrano.

**I PROGETTI**

La scuola si attiva riorganizzando tempi, spazi e modalità di intervento, per garantire il diritto all'apprendimento. Essa interagisce con le famiglie, gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio come evidenziato nel **P.O.F.** di Istituto.

**LA POPOLAZIONE**

*GLI ALUNNI*

La popolazione scolastica del plesso di Giuncarico è così composta:

- ▶ 33 alunni
- ▶ 3 classi

Gli alunni sono suddivisi in:

‡ Classe	1°.....	7
‡ Classe	2°-3° .....	13 (7 di II e 6 di III)
‡ Classe	4°-5°.....	13 (6 di IV e 7 di V)

Nel Plesso è presente un alunno di origine macedone che non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica e pertanto sarà inserito nella classe IV dove verrà attuato un percorso di rinforzo e potenziamento della lingua italiana.

*GLI INSEGNANTI*

Nel plesso operano

- ▶ 4 insegnanti curricolari a orario intero (22+2) + un'insegnante condivisa con il plesso di Scarlino Capoluogo (11+1)

- ▶ 1 insegnante di religione cattolica (6 h complessive) che completa il suo orario con il plesso di Scuola Primaria di Gavorrano e con le scuole dell'Infanzia di Gavorrano e Grilli

*GLI AMBITI DISCIPLINARI*

Azzi Silvia	CLASSE I	Italiano Arte e immagine Musica Inglese
	CLASSE II-III	Italiano Arte e immagine Scienze Motorie Inglese
Bernardini Ivana	CLASSE I	Storia e Cittadinanza e Costituzione Geografia
	CLASSE IV-V	Italiano Arte e immagine Scienze Motorie Informatica
Deazzani Roberata	CLASSE II-III	Storia e Cittadinanza e Costituzione Geografia Musica Laboratorio
	CLASSE IV-V	Storia e Cittadinanza e Costituzione Geografia Musica Laboratorio Inglese
Romani Monica	CLASSE I	Matematica Scienze Informatica Scienze Motorie Laboratorio
	CLASSE II-III	Matematica Scienze Informatica

Selmi Tiziana

CLASSE IV-V

Matematica

Scienze

## IL PERSONALE ATA

Attualmente è assegnato al Plesso un collaboratore, Cinzia Isolini, che però effettua 12 h di servizio nel Plesso di Caldana, pertanto per due giorni alla settimana (Martedì e Giovedì) non è presente alcun collaboratore e le pulizie delle aule sono assegnate ai collaboratori scolastici in servizio presso la Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale situazione crea diversi disagi e soprattutto non garantisce la sicurezza e sorveglianza degli alunni. A partire dal mese di Novembre il collaboratore assegnato effettuerà solo 6 h settimanali nel plesso di Caldana, pertanto sia nel giorno di Martedì che nel giorno di Giovedì sarà in servizio nel plesso di Giuncarico dalle ore 11.00 alle ore 14.00.

## IL PROGETTO DI PLESSO

### Destinatari

Gli alunni della scuola primaria di Giuncarico

### Premessa

Nel plesso di Giuncarico i vari percorsi faranno riferimento allo studio dell'ambiente non solo come scoperta e conoscenza, ma anche come bene da condividere e salvaguardare.

### Finalità

Intuire, interiorizzare e perseguire le regole utili sia per la buona convivenza civile, sia per la tutela della sicurezza propria, altrui, dell'ambiente e delle forme di vita in esso presenti.

### Obiettivi specifici

- ☞ Acquisire la capacità di utilizzare gli strumenti linguistico-espressivi finalizzati alla strutturazione delle conoscenze.
- ☞ Acquisire un comportamento corretto e responsabile
- ☞ Conoscere le principali norme di comportamento sociale tese alla salvaguardia degli esseri viventi.
- ☞ Esplorare e comprendere gli elementi tipici del nostro territorio, nel presente e nel passato e delle forme di vita vegetali e animali in esso presenti.
- ☞ Riconoscere ed interiorizzare le norme che disciplinano la circolazione stradale.

### Aree disciplinari coinvolte e risorse umane utilizzate

Il percorso didattico avrà le caratteristiche della verticalità e multidisciplinarietà, in quanto vedrà coinvolti tutti gli alunni e tutti gli insegnanti del plesso.

### Metodologia

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati le insegnanti intendono articolare i loro interventi in sottoprogetti.

- **SOS RECUPERO**
- **FESTA della TOSCANA: Ma che musica Maestro!**
- **PROGETTO CONTINUITA'**
- **AMBIENTE:**
  - Puliamo il Mondo**
  - Non siamo soli: Noi, gli animali e le piante ARCICACCIA**
  - Festa della Primavera**
  - Amica Terra**
  - Ri Ri Ricicla-Riutilizza-Risorsa**
- **PROGETTO TRINITY classi V**
- **COMENIUS**
- **UNA FESTA PER OGNI STAGIONE**
- **STRADA AMICA MIA (Educazione Stradale)**

Si allegano i Progetti dei percorsi: Non siamo soli: Noi, gli animali e le piante; Progetto di Recupero; Una Festa per ogni Stagione. Per le attività previste da tutti gli altri percorsi si fa riferimento ai Progetti dell'Istituto e si chiede ai coordinatori delle commissioni e alle Funzioni Strumentali, di prevedere eventuali ore eccedenti per la realizzazione dei percorsi.

### Mezzi ed attrezzature

- ☞ Impianti hi-fi, audio cassette, CD
- ☞ Proiettore
- ☞ Televisore
- ☞ Macchina Fotografica
- ☞ Materiale bibliografico, iconografico e documentario
- ☞ Materiale di facile consumo
- ☞ Bus e scuolabus per eventuali uscite
- ☞ Attrezzature sportive
- ☞ Computers
- ☞ Risorse umane: insegnanti del plesso, esperti esterni

### Spazi

Aule, Atrio, Aula multimediale.

### Costi del Progetto

Per la realizzazione del progetto si prevede:

- ☺ 20 h per 5 insegnanti di orario aggiuntivo di non insegnamento per la programmazione e organizzazione delle attività
- ☺ 30 h di attività di insegnamento per la realizzazione del percorso di Recupero.
- ☺ Acquisto materiale di facile consumo
- ☺ Utilizzo di materiali e attrezzature a disposizione nell'Istituto
- ☺ Utilizzo dello scuolabus

### Verifica e pubblicizzazione dei risultati

Le verifiche in itinere saranno effettuate dalle insegnanti attraverso l'osservazione dei bambini, dei loro interessi, della partecipazione, del piacere e dell'impegno dimostrato nel vivere le esperienze e della capacità di relazionare in merito ad esse.

Preparazione e somministrazione di schede.

Realizzazione di un cd-rom con la documentazione delle attività svolte.

Rappresentazione finale.

### ***Progetto: Non siamo soli: Noi, gli animali e le piante***

#### **Azioni:**

Il percorso didattico verticale e multidisciplinare, sarà mirato all'esplorazione, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente.

#### **Bisogni:**

La popolazione scolastica della scuola primaria di Giuncarico è caratterizzata dalla presenza di un nutrito gruppo di alunni provenienti da realtà familiari, sociali e culturali diversi e non sempre in grado di fornire ai bambini opportunità e stimolazioni adeguate. In tale contesto la scuola ha il compito di fornire un servizio mirato alla creazione di un ambiente educativo e di apprendimento sereno e motivante. A tal fine diventa obiettivo prioritario, nonché punto focale dell'intero intervento educativo e didattico "lo star bene a scuola" favorito anche dalla possibilità di accedere ad esperienze, difficilmente realizzabili all'interno del contesto familiare, nonché l'apprendimento e l'interiorizzazione delle norme che regolano la vita sociale e scolastica in particolare. Tali bisogni sono stati evidenziati dagli insegnanti per mezzo di una analisi della situazione nei gruppi classe e del territorio.

#### **Metodi e Strategie:**

Il percorso interesserà tutte le discipline del curricolo e prevede la conoscenza e l'esplorazione dell'ambiente. Questo percorso condurrà gli alunni a comprendere la necessità di assumere comportamenti e atteggiamenti adeguati in ogni ambiente e verso ogni forma di vita.

Sono previste collaborazioni con enti e associazioni del territorio, in particolare con l'ARCICACCIA.

#### **Fasi operative:**

- 🕒 Visita guidata in un bosco nelle varie stagioni.

- 🕒 Visita guidata alla voliera di Poggio al Fabbro (Arcicaccia)
- 🕒 Visita guidata all'oasi faunistica del Lago di Burano (Arcicaccia)
- 🕒 Creazione di decorazioni con materiali di riciclo.
- 🕒 Visita a Vetulonia (scavi archeologici (classe IV-V)
- 🕒 Visita a Ostia Antica (classi IV e V con alunni di classe V di Caldana)
- 🕒 Uscita didattica al Parco Massa Carrara

**Verifica:**

Realizzazione di una drammatizzazione e di una mostra delle attività

***Progetto: Una Festa per ogni Stagione***

**Azioni:**

Il percorso didattico verticale e multidisciplinare, sarà mirato alla scoperta e al “vivere” le tradizioni del territorio e non, legate alle principali festività tipiche di ogni stagione:

AUTUNNO: *Halloween* INVERNO: Natale e Carnevale PRIMVERA: Pasqua

Le insegnanti lavoreranno sulle festività indicate articolando il percorso su tre fasi:

- 🕒 Riflessione e analisi di testi a tema (evocazione di tradizioni, storie, novelle e leggende legate alle varie festività)
- 🕒 Realizzazione di varie decorazioni per le finestre, per le aule e per tutti gli spazi della scuola utilizzando materiale di recupero e non.
- 🕒 Realizzazione di feste e/o una drammatizzazione sul tema (Prevista solo per il Natale)

**Fasi operative:**

Le attività previste per la prima fase coinvolgono direttamente le attività curricolari soprattutto per le seguenti discipline: Italiano, Inglese, Storia (per alcune classi) Arte e Immagine, Informatica e Religione. Le attività previste per la seconda fase saranno sviluppate all'interno delle attività laboratoriali. La terza fase invece interessa tutte le discipline del curricolo e necessita di ore aggiuntive di non insegnamento per le insegnanti che dovranno provvedere alla stesura del copione, all'organizzazione delle prove e alla realizzazione delle scenografie per la drammatizzazione.

**Verifica:**

Realizzazione di una drammatizzazione prevista per l'ultima settimana di scuola di Dicembre alla presenza dei genitori.; Realizzazione di feste a tema; Realizzazione di un CD Multimediale per la documentazione dei percorsi e delle attività.

**PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA SCARLINO CAPOLUOGO A.S. 2009/2010**

**“AGGIUNGI UN POSTO A SCUOLA... CHE C'E' UN AMICO IN PIU'”**

**Referente: Patrizia Gallina**

DESTINATARI : Gli alunni della scuola primaria di Scarlino Capoluogo.

FINALITA' : Intuire, interiorizzare e perseguire le regole utili sia per la buona convivenza civile, sia per la tutela della sicurezza propria, altrui e dell'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI :

- ❖ Acquisire la capacità di utilizzare gli strumenti linguistico-espressivi finalizzati alla strutturazione delle conoscenze.
- ❖ Acquisire un comportamento corretto e responsabile
- ❖ Acquisire un corretto atteggiamento nei confronti del cibo al momento del pasto.
- ❖ Comprendere la relazione tra alimentazione e dispendio energetico.
- ❖ Sensibilizzare gli alunni ai temi del riciclaggio, raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti.
- ❖ Conoscere le principali norme di comportamento sociale e quotidiano che riducano l'impatto ambientale della produzione di rifiuti.
- ❖ Esplorare e comprendere gli elementi tipici del nostro territorio, nel presente e nel passato.
- ❖ Riconoscere ed interiorizzare le norme che disciplinano la circolazione stradale.

PRESENTAZIONE DEL PLESSO

Nel plesso sono presenti le seguenti classi:

- cl. 1<sup>^</sup>            9 alunni ( 5 femmine e 4 maschi)
- cl. 2<sup>^</sup>            10 alunni ( 2 femmine e 8 maschi)
- cl. 3<sup>^</sup>            7 alunni ( 4 femmine e 3 maschi)
- cl. 4<sup>^</sup>            8 alunni ( 5 femmine e 3 maschi)
- cl. 5<sup>^</sup>            12 alunni ( 5 femmine e 7 maschi)

In molte attività ed in certe ore lavorano abbinate in pluriclasse 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA

Classi 1<sup>^</sup> : 27 ore di lezioni settimanali di attività curriculari più 3 ore di laboratorio.

Classe 2<sup>^</sup> : 28 ore di lezioni settimanali di attività curriculari più 2 ore di laboratorio.

Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> : 29 ore di lezione di attività curriculari più 1 ora di laboratorio.

Per tutti 1,20 ore di mensa ( 40' lunedì e 40' giovedì). Le lezioni sono ripartite in 5 giorni alla settimana con ingresso alle 8,20 e uscita alle 13. Lunedì e giovedì: tempo prolungato con ingresso alle 8,20 ed uscita alle 17.

All'interno del nostro progetto di plesso verranno attivati i seguenti laboratori e/o progetti:

- ❖ LABORATORIO “PICCOLI PITTORI” : per tutte le classi, per l’intero anno scolastico con esperto esterno Micheloni Manlio, con l’uso di tecniche e materiali diversi con l’obiettivo di sviluppare la creatività, la manualità, la fiducia nelle proprie capacità e il lavorare insieme per portare a termine un lavoro comune. Finanziato dall’Amm. Comunale
- ❖ LABORATORIO “POTENZIAMENTO GRAMMATICA” : per la classe 5<sup>^</sup> con esperta esterna volontaria, Neri Edi, 2 ore settimanali, per l’intero anno scolastico.
- ❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE : giornata dedicata a “Puliamo il mondo” per tutte le classi in collaborazione con il Comune e Lega Ambiente, a Cala Violina.
- ❖ PROGETTO NATURA E CULTURA : vela a scuola. Studio dell’ambiente mare e della vela, collaborazione della Marina di Scarlino. Progetto gratuito.
- ❖ PROGETTO RI.RI.RI. (ricicla, riutilizza, risorsa) : collaborazione LEA Centro Educazione Ambientale. Finanziato dalla Regione Toscana.
- ❖ PROGETTO MENSA”Alimentazione consapevole” : per tutte le classi, docenti coinvolte 4, per 4 ore sett.i eccedenti l’orario di servizio e pagate dal Comune di Scarlino ( 1 h ins. Gallina Patrizia, 1 h ins. Ulivelli Gabriela, 1 h ins. Lelli Loredana, 1 h ins. Selmi Tiziana).
- ❖ LABORATORIO DI EDUCAZIONE STRADALE “Strada ...amica mia” : per tutte le classi dell’intero Istituto Comprensivo.
- ❖ PROGETTO CONTINUITA’: per le classi ponte: classe 1<sup>^</sup> con ultimo anno scuola dell’infanzia e classe 5<sup>^</sup> con primo anno scuola secondaria di primo grado.
- ❖ PROGETTO TRINITY : per la classe 5<sup>^</sup>, per la certificazione con insegnante madre lingua

Le insegnanti si riservano di aderire ad altre iniziative, didatticamente valide, che verranno proposte nel corso dell’anno scolastico sempre in raccordo con i laboratori attivati. Legate ai diversi laboratori sono previste le seguenti uscite didattiche visite guidate: Museo Archeologico di Grosseto, classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> per la preistoria e classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> per gli Etruschi e Romani: Azienda agrituristica biologica “Il Lillastro” Roselle classe 1<sup>^</sup>

#### METODOLOGIE

Il metodo che le insegnanti utilizzeranno sarà quello dello stimolo alla cooperazione, al lavoro di gruppo e al dialogo, cercando di coinvolgere tutti gli alunni alla realizzazione di obiettivi comuni. Si guideranno gli allievi ad un approccio interdisciplinare, trovando punti di contatto tra le materie; si favorirà la comunicazione, la socializzazione, il confronto interpersonale, per orientare quanto gli alunni apprendono verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui vivono.

#### VALUTAZIONE E VERIFICA

Saranno valutati e oggetto di verifica il comportamento, la collaborazione, la coerenza di interventi, l’interesse, la serietà di impegno, la capacità di comunicare attraverso codice verbale e non, ampliamento del patrimonio lessicale ed espressivo, capacità di manipolare materiali diversi. Verifica di fine anno: esposizione dei lavori fatti durante l’intero anno scolastico.

**PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA SCARLINO SCALO A.S. 2009/2010****“IL MONDO: LA NOSTRA CASA, LA NOSTRA PATRIA”****Referente:** Sara Previtali**Finalità**

Far intuire,interiorizzare e perseguire le regole utili sia per la buona convivenza civile,sia per la tutela della sicurezza propria,altrui e dell’ambiente.	Promuovere la crescita di una mente critico-riflessiva a cui deve corrispondere un’etica della responsabilità e della comprensione.	Promuovere attenzione e curiosità verso l’ambiente Promuovere corretti stili di vita
--	---	---

**Obiettivi generali**

Rispetto di sè e dell’altro nel vissuto del bambino, ovvero prevenire comportamenti nocivi	Riconoscere e analizzare il proprio comportamento in relazione al gruppo di appartenenza e all’ambiente.	Usare i linguaggi verbali e non verbali in funzione comunicativa,espressiva e simbolica.
--	--	--

**Obiettivi specifici misurabili**

Acquisire la capacità di utilizzare gli strumenti linguistico-espressivi finalizzati alla strutturazione delle conoscenze	Saper comunicare nel contesto del gruppo-classe esperienze e abitudini personali riferite alle regole della convivenza civile	Capire che un consumo consapevole fa parte della “fase” importante della propria crescita per divenire cittadini responsabili
Acquisire un comportamento corretto e responsabile per il bene comune	Esprimersi utilizzando codici diversi di comunicazione	Esplorare e comprendere gli elementi tipici del nostro territorio, nel presente e nel passato
Sensibilizzare gli alunni ai temi del riciclaggio,raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti	Conoscere le principali norme di comportamento che riducano l’impatto della produzione di rifiuti	Riconoscere e interiorizzare le norme che disciplinano la circolazione stradale

**Destinatari**

Tutti gli alunni del plesso.

**Metodologia**

Lezioni frontali con esperti e/o insegnanti

Lecture

Questionari

Visione di DVD

Uscite sul territorio

Scrittura

Lavori di gruppo

Discussioni

Rappresentazioni iconiche e grafiche

Creazione di manufatti

### Rapporti con altre istituzioni

LABORATORI AMB. LEA, LA RAGNATELA; MUSEI; REGIONE TOSCANA, CAMST;

Amm.ne COMUNALE di SCARLINO

Amm.ne COMUNALE di FOLLONICA

Amm.ne COMIUNALE di CIVITELLA - PAGANICO

POLIZIA MUNICIPALE

### Risorse umane

L'intero progetto ha la durata dell'intero anno scolastico e prevede, oltre agli insegnanti , di utilizzare anche il personale ATA ,CAMST e familiari degli alunni

All'interno del Progetto verranno sviluppate attività attraverso alcuni sottoprogetti quali:

- Educazione Ambientale mondo

Legambiente: Puliamo il

Amica Terra.....

RI-ri-ri :Ricicla Riutilizza

Risorsa

Archeologando

- Attività nel campo dell'integrazione, dell'intercultura

Trinity

Continuità-Accoglienza

- Educazione alla salute

“ La merenda sana”

- Educazione alla cittadinanza

Ed. stradale: “Strada..amica

- Attività laboratoriale
- Scuola sicura

### Attività e laboratori

Titolo: Legambiente - Puliamo il mondo

Finalità:

- diffondere la cultura del “ben-essere”
- promuovere il piacere di osservare,di esperire

Destinatari: cl.4<sup>^</sup>,cl.5<sup>^</sup>

Risorse interne:docenti e personale ATA

Risorse strumentali:materiale di facile consumo

Scansione temporale: Settembre

Collaborazione: Amm.ne Comunale di Scarlino

Titolo:Amica Terra

Finalità:

- Dimostrare rispetto e cura per la comunità della vita

Dstinatari: cl.4<sup>^</sup>,cl.5<sup>^</sup>

Risore interne: docenti e personale ATA

Risorse strumentali:lettura e approfondimento dei temi espressi nella Carta della Terra;

Scansione temporale: anno scolastico

Collaborazione: I.C. di Gavorrano-Scarlino, Amm.ne Comunale di Scarlino

Titolo:Ri.Ri.Ri...Ricicla-Riutilizza-Risorsa

Finalità:

- Sensibilizzare gli alunni sul tema del ciclo di produzione dei beni di consumo
- Far prendere coscienza verso una giusta raccolta differenziata, lo smaltimento ed eventuale riutilizzo dei rifiuti

Destinatari:cl.4<sup>^</sup>,cl.5<sup>^</sup>

Risorse interne: insegnanti,personale ATA e CAMST

Risorse esterne: esperti LEA

Risorse strumentali: materiale di facile consumo, DVD

Scansione temporale: anno scolastico

Collaborazione: I.C. Gavorrano-Scarlino, Amm.ne Comunale di Scarlino, Amm.ne Comunale di Follonica, Amm.ne Comunale di Civitella -Paganico

Titolo: Archeologando

Finalità:

- esplorare,conoscere e valorizzare i “tesori”presenti nel nostro territorio e non solo,immersi in un contesto ambientale di incredibile bellezza.

Destinatari:cl.3<sup>^</sup>,cl.4<sup>^</sup>,cl.5<sup>^</sup>

Risorse interne:docenti e personale ATA

Risorse strumentali:materiale reperibile strutturato e non

Scansione temporale: II° quadrimestre

Esperti esterni: Musei

Collaborazione: Musei di Grosseto e Baratti, Amm.ne Comunale di Scarlino

Titolo:Trinity

Finalità:

- motivare la conoscenza della lingua inglese e superare gli stereotipi culturali
- conoscenza di culture diverse

Destinatari:cl.5<sup>^</sup>

Risorse interne:docenti

Risorse strumentali:materiale audiovisivo

Scansione temporale:10 ore complessive

Esperti esterni:docenti di lingua inglese in orario extrascolastico

Collaborazione:I.C.di Gavorrano-Scarlino

Titolo:Continuità-Accoglienza

Finalità:

- star bene a scuola e saper lavorare collaborando tra bambini e insegnanti
- favorire la socializzazione e l’inserimento dei bambini nei gradi successivi

Destinatari:cl.1<sup>^</sup>, cl.5<sup>^</sup>

Risorse interne:docenti

Risorse strumentali:materiale di facile consumo,strutturato e non

Scansione temporale: da definire

Collaborazione:Amm.ne Comunale di Scarlino, genitori

Titolo: La merenda sana

Finalità:

- educare i bambini al consumo di una merenda “intelligente”.

L'amministrazione Comunale di Scarlino, dopo una proposta concordata tra insegnanti, dietista e delegati del Comune, ha attrezzato la scuola di un distributore automatico di frutta fresca e latte .

Destinatari: tutti i bambini

Scansione temporale: tutto l'anno scolastico

Collaborazione: Amm.ne Comunale di Scarlino, CAMST

Titolo: Strada.....amica mia ( progetto già depositato in Sede)

Finalità:

- favorire una buona ed. civica, che è alla base di una buona conoscenza delle norme stradali da parte dei ragazzi
- aiutare il bambino a vivere in sintonia con l'ambiente, così che ciascuno possa muoversi con naturalezza nel traffico

Destinatari: cl.3<sup>^</sup>, cl.4<sup>^</sup>.cl.5<sup>^</sup>

Risorse interne: docenti

Risorse strumentali: materiale di facile consumo, strutturato e non

Scansione temporale: intero anno scolastico

Collaborazione: Polizia municipale, Carabinieri, cicloamatori, genitori

#### Attività laboratoriale

Finalità:

- favorire la cooperazione tra i bambini per il raggiungimento di un unico scopo
- potenziare le capacità cognitive e manuali

In particolare in cl.1<sup>^</sup>, cl.2<sup>^</sup> e cl.3<sup>^</sup> si effettueranno attività orientate al piacere di ascoltare, leggere e rielaborare racconti fantastici;

in cl.4<sup>^</sup> un laboratorio orientato sulle capacità di osservare, interpretare e creare con l'ausilio di tecniche pittorico-creative;

in cl.5<sup>^</sup> un laboratorio che investe temi orientati alla costruzione di atteggiamenti di collaborazione, rispetto e pace, utili per il singolo e la società.

Destinatari: tutti gli alunni del plesso

Risorse interne: docenti, personale ATA e CAMST

Risorse strumentali: materiale di facile consumo, audiovisivi

Scansione temporale: intero anno scolastico

Titolo: Scuola Sicura

Finalità:

- migliorare il proprio ambiente di lavoro al fine di potenziare un ottimale spirito collaborativi

Destinatari: l'intero plesso

Risorse interne: docenti, personale ATA, e CAMST

Scansione temporale: due prove di evacuazione

Collaborazione: Amm.ne Comunale di Scarlino, I.C. di Gavorrano-Scarlino

#### **Uscite didattiche**

Sono previste, nel corso dell'anno scolastico, uscite nel nostro territorio e non:

Ri.Ri.Ri.....: uscita alla discarica di Cannicci nel Comune di Civitella Paganico, Cogeneratore di Scarlino, Coseca di Follonica, come programmato nel percorso didattico definito con il LEA (già depositato in sede dall'ins.te Cati F.)

Archeologando: Museo di Grosseto e Baratti-Piombino nel corso del II° quadrimestre

Si precisa che le uscite didattiche sono organizzate oltre che dal laboratorio LEA, anche con l'Amm.ne Comunale di Scarlino che mette a disposizione gli Scuolabus. (le date saranno comunicate appena concordate con gli esperti e in tempo).

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. BANDI” DI GAVORRANO**

Via delle Scuole - 58023 Gavorrano (GR) tel. 0566 844265

**“Conoscersi per Crescere”****Progetto di plesso 2009-2010****Referente: Susanna Lorenzini****Organizzazione**

La popolazione scolastica è composta da 190 **alunni** ca. suddivisi in tre sezioni: A – B – C per un totale di 9 classi. Tempo scuola:

- **Prolungato** 36 ore settimanali + due ore di mensa con due rientri pomeridiani di cui uno dedicato ai laboratori e l'altro allo studio assistito per le classi 2<sup>^</sup> C - 3<sup>^</sup> A – 3<sup>^</sup> B – 3<sup>^</sup> C. Nell'arco della settimana l'orario è così articolato: lunedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 17.00, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Nei giorni di rientro è garantito il servizio mensa fornito dalla ditta di ristorazione Eudania.
- **Normale** 30 ore settimanali da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con una pausa ricreativa al termine della seconda ora di lezione.

Per quel che riguarda i trasporti il tragitto “casa – scuola” degli alunni è coperto tramite scuolabus comunali oppure autobus di linea.

All'interno delle tre sezioni operano i seguenti docenti: 7 di Italiano, Storia, Ed. Civica ,Geografia , 4 di Scienze Matematiche, 2 di lingua inglese, 1 di lingua tedesca, 1 di lingua francese. 1 di Ed. Tecnica 2 di Ed. Artistica, 1 di Ed. Motoria, 2 di Ed. Musicale, 1 di Religione, 2 di Sostegno. Alcuni di loro completano l'orario di servizio in altre scuole..Nell'edificio operano 5 collaboratori scolastici.

**Rapporti con le famiglie**

I docenti ricevono i genitori a settimane alterne in orari stabiliti; sono inoltre previsti due incontri pomeridiani generali con tutti i genitori per discutere l'andamento didattico -disciplinare degli alunni in tale occasione viene consegnata una scheda di valutazione interquadrimestrale. Al termine di ogni quadrimestre vengono consegnate alle famiglie le schede di valutazione.

**Progetti**

La scuola offre agli alunni l'opportunità di scoprire, provare e consolidare anche attitudini e interessi che vanno oltre le abilità richieste nel tradizionale lavoro scolastico attraverso la realizzazione di particolari progetti che coinvolgono le singole classi e l'intera scuola secondaria di I° grado. A questi vanno aggiunti gli interventi individualizzati programmati per gli alunni in difficoltà, per gli alunni stranieri ed extracomunitari, mirati all'acquisizione e al consolidamento delle strumentalità di base della lingua italiana. Per l'anno scolastico in corso è prevista l'attuazione del progetto di plesso:

## “Conoscersi per Crescere”

Il progetto avrà la finalità di favorire lo sviluppo della personalità di ciascun alunno attraverso la conoscenza di sé, la partecipazione alla vita sociale e ai valori della convivenza democratica

### ***Bisogni***

- Educativi
  - Favorire il processo di orientamento degli alunni durante il percorso scolastico.
  - Favorire l'integrazione culturale.
  - Sviluppare integralmente la personalità degli alunni attraverso la partecipazione alla vita sociale.
- Disciplinari
  - Ampliamento dell'offerta formativa.
- Relazionali
  - Favorire una maggiore integrazione e collaborazione nell'ambiente scolastico e non.

### ***Obiettivi***

- Saper riferire in modo efficace e corretto esperienze ed esprimere opinioni.
- Acquisire ed organizzare un metodo di studio efficace.
- Rispettare le regole ed utilizzare in modo adeguato i materiali.
- Conoscere ed esprimere se stessi attraverso la creatività.

### ***Azioni***

- Allestimento spazi speciali (laboratori).
- Orientamento.
- Linguaggi verbali e non verbali.
- Educazione alla convivenza pacifica.
- Rispetto dei valori umani e dell'ambiente.

## PROGETTI DI PLESSO

### Giochi Sportivi Studenteschi

#### Necessità e Motivazioni

I Giochi Sportivi Studenteschi, sono fatti per avviare, i ragazzi, alla pratica sportiva.

#### Obiettivi generali

- Educare i ragazzi ad una giusta pratica sportiva.

#### Scansione temporale e obiettivi intermedi

- Nelle classi prime, saranno presentati, in modo semplice, i seguenti sport: atletica leggera, corsa campestre, pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcio.

#### *Obiettivo specifico*

- Acquisire, in modo semplice e globale, le attività sportive presentate.

- Nelle classi seconde, saranno approfondite le conoscenze e le abilità, degli sport già presentati in prima media.

#### *Obiettivo specifico*

- Svolgere in modo più articolato, le attività sportive conosciute.

- Nelle classi terze, saranno potenziate le conoscenze e le abilità, degli sport conosciuti.

#### *Obiettivo specifico*

- Padroneggiare, con una certa disinvoltura, le attività sportive conosciute.

Dopo la presentazione e la pratica, saranno svolte le gare d'Istituto, le quali generalmente sono aperte a tutti gli alunni della scuola, e successivamente quelle provinciali.

#### Metodologia

Si procederà dal semplice al difficile, e saranno utilizzati i metodi globale e analitico.

#### Mezzi e attrezzature

Le attività sportive saranno svolte nelle palestre scolastiche e negli ambienti esterni, adatti a praticarle. Saranno utilizzate tutte le attrezzature necessarie.

Modalità di verifica

- A) Attraverso il numero dei partecipanti alle attività sportive;
- B) Se svolgono il riscaldamento iniziale;
- C) Se praticano nel modo adeguato, le attività sportive;
- D) Se danno la giusta valutazione alle attività sportive, senza svalutarle o sopravvalutarle.

Valutazione delle attività

A seconda, della corrispondenza positiva degli alunni, nelle verifiche, avremo questo tipo di valutazioni:

- o OTTIMA dal 75 % degli alunni;
- o BUONA dal 60 % degli alunni;
- o DISCRETA dal 50 % degli alunni;
- o SUFFICIENTE dal 40 % degli alunni;
- o MEDIOCRE dal 30 % degli alunni;
- o INSUFFICIENTE inferiore al 30 % degli alunni.

Pubblicizzazione dei risultati

Per le varie manifestazioni sportive, sono pubblicati articoli sui giornali locali e sul sito della scuola.

L'insegnante Coordinatore  
Luciano Ceccarelli

**Progetto di attività alternativa alla religione**

L'attività di alternativa alla religione è svolta, per un'ora sett. nelle rispettive classi: I° B; II° B; e I° C .

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Leggere, comprendere e confrontare testi di vario genere.
- Leggere ad alta voce ed in modo silenzioso, comprendendo struttura e scopo di un testo.
- Partecipare alle conversazioni, tenendo conto degli interventi degli altri e motivando le proprie risposte.
- Riferire un argomento, una lettura, le proprie idee e conoscenze

- Realizzare testi di vario tipo partendo da una traccia data.
- Riscrivere un testo per modificare una traccia data.

#### **CONTENUTI**

Verrà proposta la lettura ed analisi di testi narrativi appartenenti a diverse culture presi dall'antologia o di un testo di narrativa della biblioteca della scuola, proposto dall'insegnante o dai ragazzi stessi.

In qualche caso, secondo le esigenze, verranno effettuati momenti di recupero soprattutto con gli alunni stranieri, per favorire una più veloce alfabetizzazione.

#### **METODOLOGIA**

Per promuovere negli alunni l'acquisizioni di conoscenze specifiche, sviluppare la voglia di leggere e il piacere legato alla lettura, ma soprattutto per favorire un atteggiamento aperto alla diversità e al confronto, si terrà presente che le attività proposte siano riconducibili agli interessi degli allievi, siano varie e differenziate.

Tra le tipologie di lavoro:

- lettura collettiva e commento
- discussione guidata
- uso di sussidi multimediali
- uso della biblioteca della scuola
- lavori individuali e di gruppo

#### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le attività di verifica faranno parte integrante del percorso didattico e rientreranno nell'ottica valutativa sia lo sviluppo di capacità e conoscenze specificamente linguistiche, sia la crescita stessa degli alunni, la loro maturazione in rapporto alla capacità di aprirsi sempre più in all'altro, di rispettare regole condivise, di accettare diversi punti di vista. Tra le modalità di verifica:

-Conversazioni - Attività di lettura e comprensione orale e scritta - Produzioni scritte

#### **Educazione alla convivenza civile**

L'educazione alla convivenza civile va intesa come una vera e propria offerta formativa che fornisca agli studenti conoscenze e competenze disciplinari che permettono loro di comprendere la realtà sempre più complessa in cui viviamo e inoltre di capire come funziona il nostro Paese, cioè di comprendere le regole su cui è costruito. Un'attenzione particolare sarà rivolta, soprattutto, ai problemi educativi più urgenti, come il razzismo, il bullismo, il fumo, l'abuso di alcool, la violenza, la mafia, le illegalità, la fiducia nelle istituzioni.

Lo scopo principale del progetto è di offrire spunti di riflessione, dare informazioni, sviluppare abilità e creare la differenza, per individuare strade alternative e soluzioni possibili, stimolare il senso di responsabilità individuale e sociale, contribuire a formare un'etica condivisa e condivisibile partendo dal valore delle regole e dei principi della nostra Costituzione, contribuire alla concreta assunzione di

comportamenti ispirati al rispetto delle persone e dello Stato, trasmettendo e diffondendo esperienze ed esempi positivi.

**DESTINATARI**

Alunni delle classi III sez. A, B, e C della scuola media di Gavorrano

**DURATA DEL PROGETTO**

Intero anno scolastico

**OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Promuovere il rispetto di sé e degli altri;
- Acquisire autocontrollo e autostima;
- Favorire l'evoluzione del processo di indennità personale in un equilibrato rapporto tra diritti e doveri;
- Acquisire un più maturo senso di responsabilità, di socializzazione e spirito di collaborazione
- Sviluppare la capacità di esplorare la realtà;
- Favorire la promozione dell'autonomia di giudizio;
- Valorizzare la diversità;
- Stimolare al rispetto delle norme di vita scolastica;
- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente;

Approfondimento dei principi fondamentali della Carta Costituzionale

**ATTIVITA'**

- Proiezioni di film
- Lettura di testi che trattano argomenti quali il bullismo, la droga, il disagio. giovanile ecc.
- Discussione di articoli di giornali su episodi di cronaca e di attualità .

Insegnante referente

Maria Cucci

**Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze**

**CONTENUTI**

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze mira ad attivare processi educativi finalizzati a stimolare la partecipazione giovanile, attiva e consapevole, nei complessi processi dell'essere cittadino.

**OBIETTIVI**

- promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità e rivalutare la politica istituzionale
- sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del

patrimonio collettivo

- creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali
- creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune
- portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino stimolare il senso di appartenenza ad una comunità.

#### **METODOLOGIA**

Organizzazioni incontri PRECONSILIARI dove verranno programmati i vari momenti di lavoro.

#### **SVILUPPO TEMPORALE**

Intero anno scolastico

#### **CLASSI E NUMERO DI ALUNNI COINVOLTI.**

Gli alunni eletti consiglieri e tutti gli studenti del Comprensivo coinvolti nelle manifestazione organizzate.

#### **AREE DISCIPLINARI COINVOLTE.**

Tutte.

#### **RISORSE UMANE UTILIZZATE.**

- 1 Alunni eletti consiglieri
- 2 Genitori
- 3 Popolazione del comune
- 4 Associazioni del territorio
- 5 Amministratori comunali e provinciali.

#### **RISORSE MATERIALI UTILIZZATE.**

- Materiale scolastico di uso quotidiano
- Computer, fornito di stampante, collegamento a Internet
- Cd-rom
- Macchina fotografica digitale

Coordinatrice di Progetto

Prof. Susanna Lorenzini

#### **Biblioteca scolastica: “Un luogo per volare...”**

La necessità di un progetto che riguardi la biblioteca scolastica nasce dall’esigenza di sviluppare in modo armonico l’amore per la lettura, in quanto premessa essenziale a ogni apprendimento e abilità, nonché alla crescita personale dei ragazzi, allo sviluppo del pensiero logico e creativo.

La scuola viene spesso accusata di essere il luogo dove si sviluppa la capacità di leggere , ma ne muore totalmente la voglia, dato che il libro, da amico disinteressato che era nell'infanzia, si trasforma in uno strumento di fatica e di valutazione. Spesso nelle attività collegate alla lettura gli insegnanti avvertono infatti la sensazione di stare portando avanti un'azione sicuramente valida per l'affinarsi delle abilità logiche degli alunni, ma forse mortificante della loro passione per il leggere: ed è evidente che "saper leggere" senza "voler leggere" è di scarsa utilità. In tale prospettiva la biblioteca si configura come il luogo dove può nascere o rinascere l'idea della lettura non solo come qualcosa di "utile a...", ma anche, e soprattutto, come fonte inesauribile di piacere, divertimento, stupore ...

**OBIETTIVI DI RIFERIMENTO**

1. Far scoprire il libro al ragazzo che non legge o legge poco
2. Incoraggiare alla formazione di una disposizione motivata alla lettura, intesa come esperienza disinteressata, gratificante , " avventurosa"
3. Consentire al ragazzo di diventare protagonista del proprio processo formativo, riflettendo sui propri interessi e predisposizioni
4. Rendere razionale ed efficiente la gestione della biblioteca scolastica
5. Rendere razionale e funzionale lo spazio della biblioteca
6. Offrire risorse di documentazione e informazione

**ATTIVITA'**

1. Attrezzare lo spazio biblioteca in modo funzionale, creando un ambiente il più possibile ordinato, attraente, accogliente
2. Allestire scaffali per evidenziare i nuovi ingressi e testi di particolare valore formativo
3. Garantire un'ora settimanale di consultazione e prestito
4. Consentire l'accesso libero ai libri (vederli, sfogliarli, sceglierli liberamente) nel rispetto delle regole della biblioteca
5. Predisporre cartelloni per scambiare opinioni, dare consigli, esprimere il proprio gradimento...
6. Predisporre la possibilità di consultazione e prestito autogestito per gli insegnanti delle classi, nel rispetto delle regole prefissate
7. Aggiornare la catalogazione
8. Aggiornare la collocazione dei testi
9. Riorganizzare la collocazione dei testi a carattere espositivo
10. Eliminare testi desueti, a carattere espositivo
11. Controllare la restituzione dei testi dati in prestito
12. Curare l'acquisto di nuovi testi
13. Coordinare, per il plesso di Gavorrano, l'attività di promozione della lettura "Giralibro"
14. Coordinare, in collaborazione con la referente di plesso, occasioni di "Incontri con l'autore"

## **METODI**

La biblioteca deve essere il luogo dove trasmettere l'amore per la lettura e per i libri attraverso l'offerta di letture spontanee e disinteressate nonché attraverso un'azione di "contagio", che passi tramite il contatto fisico con tanti testi piacevoli, vicini agli interessi e ai gusti dei ragazzi, e lo scambio e il confronto con coetanei e educatori appassionati.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE E TEMPI**

L'attività si svolgerà per l'intero a.s., da settembre (fase di progettazione) a giugno.

Il mese di ottobre sarà dedicato ad una prima organizzazione dello spazio biblioteca.

Prof. Cinzia Dell'Innocenti

## **Biblioteca scolastica: "Un libro per amico..."**

### **DESTINATARI**

Tutti gli alunni delle classi prime, per gruppo-classe. DOCENTI COINVOLTI: il progetto è gestito dalle insegnanti Dell'Innocenti Cinzia, Lorenzini Susanna e Maestripieri Augusta e coinvolge le discipline Italiano e Ed. artistica.

### **MOTIVAZIONE E FINALITA'**

Finalità essenziale del progetto è stimolare i ragazzi alla lettura attraverso una proposta didattica che faccia percepire il libro non come strumento di lavoro e valutazione bensì come fonte di piacere e divertimento, possibilità di imparare e riflettere divertendosi e vivendo avventure nuove. Solo percependo la lettura come compagna disinteressata e fonte di piacere potremo, come educatori, sperare di fornire ai nostri alunni un "compagno di vita": il libro, appunto.

Il progetto intende creare inoltre una proposta formativa composita, facendo convergere due discipline dell'area espressiva (Italiano e Arte) nel raggiungimento di un obiettivo comune: la realizzazione di un libro illustrato per ogni classe. Gli alunni avranno pertanto la possibilità di leggere, comprendere, comunicare attraverso la parola e il segno grafico, progettare, realizzare, manifestare la propria creatività e contribuire alla realizzazione del progetto comune.

Con ciò si intende:

1. Far scoprire il libro al ragazzo che non legge o legge poco
2. Incoraggiare alla formazione di una disposizione motivata alla lettura, intesa come esperienza disinteressata e gratificante
3. Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa, intesa come uso consapevole di linguaggi diversificati
4. Favorire l'individuazione delle attitudini personali per contribuire all'orientamento e incrementare l'autostima

5. Far riscoprire il valore della fantasia e della creazione originale
6. Avviare la capacità progettuale
7. Consolidare le abilità di base (lettura, parlato)
8. Consolidare le abilità logico-critiche.

**OBIETTIVI DIDATTICI**

1. Consolidare il “saper leggere” inteso come capacità tecnica e espressiva
2. Consolidare la capacità di comprensione del testo
3. Avviare alla capacità di valutazione
4. Educare all’ascolto attento e a prendere appunti su elementi significativi del racconto
5. Organizzare le fasi di progettazione e attuazione del lavoro assegnato
6. Abituare ad un confronto costruttivo tra compagni
7. Saper manipolare il testo con linguaggio grafico
8. Utilizzare correttamente e consapevolmente gli strumenti e le tecniche grafiche trattate
9. Sviluppare la capacità di ideare, interpretare e produrre forme di educazione visiva relative alla rappresentazione

**CONTENUTI E ATTIVITA’**

- Frequentazione biblioteca scolastica e scelta non impositiva dei testi
- Visita guidata alla biblioteca comunale di Gavorrano
- Lettura libera a casa dei testi scelti
- Lettura collettiva in classe, a una o più voci, del testo di D. Pennac, *Abbaiare stanca*
- Attività di comprensione guidata (per diventare lettori consapevoli)
- Attività ludiche sul testo letto
- Progetto di lavoro e realizzazione di un libro illustrato

❖ Individuazione snodi principali della fabula

❖ Scelta scene significative da illustrare

❖ Distribuzione compiti di lavoro

❖ Fase operativa

- Partecipazione a concorsi di lettura

**TEMPI E MODALITA’ ORGANIZZATIVE**

Il progetto sarà portato avanti nel corso dell’anno scolastico, a partire dal mese di dicembre.

**METODI E MEZZI**

Metodologie: Lettura individuale silenziosa ; Lettura a alta voce; Lettura a più voci; Lavoro operativo individuale e nel piccolo gruppo; Atteggiamento non impositivo; Metodo ludico; Analisi-esplorazione pre-testuale (lettura guidata del testo, comprensione analitica guidata, riflessione

lessicale, interpretazione e riflessione personale guidata) Sintesi-produzione attraverso riscritture soprattutto non verbali (interpretazioni grafiche).

Mezzi: Biblioteca; Libri di narrativa per ragazzi; Macchina fotografica; Cartelloni; Album e materiali da disegno.

#### **PUBBLICIZZAZIONE RISULTATI**

Si prevedono:

- realizzazione di un libro illustrato per classe
- mostra finale dei lavori realizzati
- pubblicizzazione eventuali migliori elaborati di partecipazione a concorsi

### **Festa della Toscana: “Ma che banda è?”**

*La musica è benessere. E' qualità della vita. E' socializzazione. E' arte. E' piacere. E' Futuro*

#### **PRESENTAZIONE**

La musica ha avuto sempre un ruolo molto importante nell'educazione e nella vita dell'individuo, e mai come in questo momento, in una società come la nostra, che propone modelli di vita “preconfezionata” si è rivelata la necessità di far vivere ai nostri alunni l'esperienza del “fare musica” e “ fare musica insieme”.

Lo studio di uno strumento musicale, la partecipazione all'esperienza corale, permette all'alunno di vivere attivamente questa forma espressiva aiutandolo a valorizzare l'espressione dei sentimenti, a conoscere i vari linguaggi espressivi e a riconoscere la possibilità di star bene in mezzo agli altri nel momento del far musica insieme.

#### **FINALITA':**

Il progetto si propone di:

- Ridisegnare la centralità della realtà bandistica quale soggetto formativo presente sul territorio strettamente legato alla propria comunità
- Valorizzare la specificità storica dell' associazione “Filarmonica G. Verdi di Gavorrano” che ha origine come gruppo bandistico costituito da garibaldini ( 1860) prima e da minatori in seguito. La banda costituiva infatti la più importante associazione ricreativa e culturale del periodo di maggiore attività della miniera.
- Dare stabilità e opportunità di sviluppo ai corsi di formazione musicale/strumentale, evidenziando anche il valore culturale del far musica nella scuola e in banda, assicurando nel contempo un ricambio generazionale.

- Concorrere a colmare le “lacune” della scuola di base nell’ambito della formazione musicale, offrendo opportunità formative che potranno essere messe al servizio della scuola stessa per i propri obiettivi, evidenziando nel contempo il ruolo di soggetto socializzante svolto dalla banda al servizio della comunità in cui opera impegnando, in orario extra scolastico, i ragazzi in attività formative, in questo caso di musica d’insieme, e quindi di creare occasioni di incontro all’interno della scuola, di aggregazione, di partecipazione e di socializzazione;
- dare ai ragazzi l’opportunità di conoscere attraverso i momenti di uscita e di manifestazione in pubblico situazioni, persone, ambienti che in altro modo i ragazzi non avrebbero occasione di avvicinare;
- offrire ai ragazzi occasioni per conoscere e vivere situazioni forti e altamente formative come le esibizioni in case di riposo per anziani, in occasione di manifestazioni religiose e popolari, di gemellaggi con altre città, anche di paesi stranieri.

**OBIETTIVI:**

- Vivere l’esperienza musicale attraverso il momento del fare musica.
- Acquisire la conoscenza di uno strumento musicale
- Approfondire i contenuti della cultura popolare del proprio territorio
- Comprendere l’importanza e la funzione della musica nella vita sociale
- Interiorizzare le conoscenze attraverso l’ascolto e la produzione di musica e canto.
- Vivere l’esperienza dell’ ascolto guidato e attivo
- Vivere un’ esperienza musicale come momento aggregante e integrante tra diverse culture

**REFERENTI PROGETTO**

Prof. Benedetti Lucia, Prof. Lorenzini Susanna, prof. Marchetti Alessandro

**DESTINATARI:**

- Classi IV e V della scuole primarie di Gavorrano e Scarlino
- Prime classi della scuola secondaria di primo grado di Gavorrano

**COLLABORAZIONI:**

- Filarmonica “ G. Verdi “ Gavorrano
- Amministrazione Comunale di Gavorrano
- Pro –loco di Gavorrano

**FASI DI REALIZZAZIONE**

1. 28 novembre 2009 – “ Festa della Toscana “ organizzazione da parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi e Ragazze
  - Presentazione del progetto Aula magna dell’Istituto– esecuzione di brani musicali da parte del corpo bandistico e/o di solisti – sfilata della banda nelle vie

cittadine – mostra fotografica allestita all’interno dell’Istituto ( ricostruzione della storia della banda ) –

2. dicembre 2009 – aprile 2010 attivazione e attuazione dei corsi per l’ insegnamento dello strumento
3. maggio 2010: evento conclusivo con manifestazione finale degli alunni partecipanti ai corsi ( da definire successivamente ) presso il Teatro delle Rocce

**DOCENTI:**

I corsi saranno tenuti dagli insegnanti di strumento della associazione filarmonica “G. Verdi” di GAVORRANO coadiuvati dai docenti di musica, lettere e arte dell’Istituto.

**STRUMENTI:**

Per realizzare il progetto, l’ Associazione filarmonica G. Verdi di Gavorrano, metterà a disposizione strumenti a fiato e a percussione (legni, ottoni e percussioni) e leggii.

**LABORATORIO MUSICAL: “Aggiungi un posto a tavola”**

**INSEGNANTI COINVOLTI**

- italiano : prof.sse Sara Cumoli , Mony Campolongo
- inglese : prof. Montalti
- matematica : prof.Rastelli, Corsi
- musica : prof. Benedetti
- arte : prof. Ceccarelli Tiziana

**CLASSI COINVOLTE**

Terze sez. a-b-c , Seconda sez. c

**TEMPO DI ATTUAZIONE:**

da ottobre a giugno

**MODALITA’**

I laboratori saranno svolti dalle insegnanti di lettere, matematica, arte, inglese e musica il lunedì pomeriggio in orario curriculare dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

**MATERIALI**

- 8\_basi musicali registrate su cd ( da far fare ad uno studio di registrazione)
- tastiera
- impianto stereo ( per le prove di coro )
- lettore dvd ( per visionare il musical piu’ volte )

- impianto professionale di amplificazione e luci da palco ( per la rappresentazione finale )
- polistirolo, cartoncini di vari colori , lenzuoli bianchi, colori acrilici, a tempera, costumi e varia oggettistica per le scenografie.

#### **MOTIVAZIONI**

- favorire l'espressione di sé e della realtà esterna attraverso vari tipi di linguaggio ( mimico-gestuale,grafico-visivo,cantato, danzato,verbale e scritto).
- creare una proposta formativa come occasione di socializzazione e crescita collettiva.
- favorire l'individuazione delle attitudini personali
- favorire l'acquisizione dell'autostima
- consolidare le abilità logico critiche
- favorire l'interdisciplinarieta'

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- conoscere le regole dello spazio scenico
- progettare la messa in scena di un testo teatrale
- individuare i tratti costitutivi dei personaggi, ricavandoli dai dialoghi e dalle didascalie.
- conoscere le regole del linguaggio teatrale
- educare la voce come strumento di comunicazione anche di sensazioni e di stati d'animo.
- calarsi in differenti punti di vista.
- migliorare la respirazione applicata al canto
- migliorare l'emissione della voce
- migliorare l'intonazione della voce
- migliorare la percezione del ritmo
- potenziare il linguaggio del corpo

#### **VERIFICA**

- comportamento e partecipazione durante le lezioni e le prove
- pronuncia ed esecuzione dei canti corali e solistici
- esecuzione delle coreografie
- esecuzione delle scenografie

### **Progetto “Il Territorio a Tavola. Enogastronomia, Sviluppo Sostenibile e similia”**

Il progetto si propone di promuovere una riflessione sul nostro territorio e le sue risorse, con l'obiettivo di pervenire ad una maggiore e più consapevole conoscenza della sua ricchezza enogastronomica. Attraverso un percorso interdisciplinare gli studenti saranno stimolati ad

approfondire le loro conoscenze sull'alimentazione e verranno avviati ad un percorso di conoscenza dei prodotti tipici locali e non, garanzia di maggiore qualità alimentare e contributo ad uno sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale (alimentazione km 0).

**Responsabili del Progetto:** Prof.sse Sabrina Finetti, Augusta Maestripietri, Mony Campolongo

**Sviluppo temporale e fasi del Progetto**

AA. SS. 2009 – 2010 e 2010 – 2011 Il progetto si svilupperà nel corso di due anni scolastici, includendo attività ed iniziative collaterali (es. Progetto Conad “Mangiare bene ovvero cucinare insieme”; Laboratorio Didattico Coop “Caccia alla Merenda”), uscite didattiche ecc. e prevede una fase finale consistente nella realizzazione di un ipertesto che raccolga i risultati del percorso e testimoni il livello di conoscenze e consapevolezza acquisite dagli studenti.

**Classi e numero alunni coinvolti**

2009 – 2010: II A, II B, II C / 2010 – 2011: III A, III B, III C. 65 studenti ca.

**Aree disciplinari ed insegnanti coinvolti**

Storia del Territorio; Ed. Civica; Ed. Artistica; Scienze.

**Risorse umane previste**

Docenti di cui sopra. Studenti delle classi coinvolte. Esperti del settore (laboratori, uscite didatt. ecc.)

**Risorse materiali previste**

PC con collegamento Internet e stampante; Macchina fot. e camera digitali; Materiale scolastico vario.

**Laboratorio “L’Alfabeto dei Comportamenti Responsabili”**

Il laboratorio si propone di promuovere una riflessione condivisa sulla responsabilità personale e sociale, attraverso un percorso interdisciplinare di approfondimento improntato al dialogo, alla comunicazione, alla partecipazione attiva) dei fondamentali principi civici, declinati sulle lettere dell’alfabeto con filastrocche, rime, slogan e illustrati con disegni e foto.

**Responsabili del Laboratorio:** Prof.sse Tiziana Ceccarelli e Mony Campolongo

**Sviluppo temporale e fasi del Laboratorio**

1. Introduzione al progetto e descrizione delle tematiche; 2. Approfondimento delle tematiche e prima progettazione delle tavole; 3. Allestimento delle tavole con immagini e testo; 4. Confezionamento di un DVD con fotografie, riproduzioni delle tavole, relazione illustrativa finale sull’attività, da utilizzare per la partecipazione all’omonimo concorso bandito dall’Istituto per gli Affari Sociali (IAS) in collaborazione con l’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica (ANSAS) e con il supporto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

**Classi e numero alunni coinvolti**

III A – III B – III C – II C. n. Alunni coinvolti: 14.

**Aree disciplinari coinvolte**

Ed. Civica; Ed. Artistica.

**Risorse umane previste**

Docenti di cui sopra. Studenti.

**Risorse materiali previste**

PC con collegamento Internet e stampante. Macchina fotografica digitale. Materiale scolastico vario.

**Progetto “Lezioni di Educazione ai Beni Culturali”**

Il progetto nasce dalla ferma convinzione di molti educatori che la sensibilità e l’interesse per i Beni Culturali della nostre zone e, più in generale, del nostro Paese, debbano essere coltivate nei cittadini di domani fin dalla più tenera età. Del resto il territorio della Maremma e delle Colline Metallifere ben si presta all’esemplificazione delle varie tipologie del Bene Culturale modernamente inteso: Storia, Arte, Archeologia, Ambiente, Patrimonio Etnoantropologico, Enogastronomia. Ci si propone dunque di promuovere una riflessione sul territorio e le sue risorse, con l’obiettivo di pervenire ad una maggiore e più consapevole conoscenza della sua ricchezza “culturale” in senso lato. Attraverso un percorso interdisciplinare gli studenti saranno stimolati ad approfondire le loro conoscenze sui Beni Culturali. Tale percorso avrà i suoi momenti salienti in alcune Lezioni tenute a scuola da esperti a vario titolo attivi nel settore dei Beni Culturali: a titolo esemplificativo, sono già stati presi contatti con esponenti del Nucleo fiorentino del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, che festeggia quest’anno i 40 anni della sua attività.

**Responsabile del Progetto:** Prof.ssa Mony Campolongo

**Sviluppo temporale e fasi del Progetto**

AA. SS. 2009 – 2010 e 2010 – 2011. Il progetto si svilupperà nel corso di almeno due anni scolastici, includendo eventualmente attività ed iniziative collaterali (es. uscite didattiche e attività sui beni culturali), e prevede una fase finale consistente nella realizzazione di un ipertesto che raccolga i risultati del percorso e testimoni il livello di conoscenze e consapevolezza acquisite dagli studenti.

**Classi e numero alunni coinvolti**

2009 – 2010: II A, II B, II C / 2010 – 2011: da definire.

**Aree disciplinari ed insegnanti coinvolti**

Prof.ssa Augusta Maestripieri. Prof.ssa Sabrina Finetti. Ed. Civica; Ed. Artistica; Ed. ai Beni Culturali.

**Risorse umane previste**

Docenti di Ed. Civica ed Ed. Artistica delle classi coinvolte. Studenti delle stesse. Professionisti esterni a vario titolo esperti del settore dei Beni Culturali.

**Risorse materiali previste**

PC con collegamento Internet, videoproiettore e stampante; Macchina fotografica e camera digitali; Materiale scolastico vario

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “A. MARIOTTI” DI SCARLINO**

**Via Citerni 65 - 58020 Scarlino (GR). Tel. 0566 37380**

**“Crescere imparando”**

**Progetto di plesso A.S. 2009-2010**

**Referente: Samuela Brunamonti**

**Responsabile della sicurezza: Lorena Dei**

**Popolazione scolastica**

La scuola Secondaria di Primo grado A. Mariotti di Scarlino ha 72 alunni, così ripartiti:

16 alunni, classe I A (tempo prolungato)

16 alunni, classe I B (tempo normale)

21 alunni, classe II A (tempo prolungato)

19 alunni, classe III A (tempo prolungato)

**Docenti e personale ATA**

Nelle quattro classi operano i seguenti docenti:

Materie letterarie: Brunamonti, Chechi, Gaeta, Innocenti, Scalzi,

Scienze mat, chim, fis, nat.: Bicchi, Cinci, Dei

Lingua inglese: Buoni, Fanciullacci

Lingua tedesca: Meini

Ed. Tecnica: Feri

Ed. Artistica: Ceccarelli

Ed. Motoria: Machetti

Ed. Musicale: Marchetti

Religione: Diamanti

Sostegno: Bianchi, Romano

È presente un collaboratore scolastico: Menale

La referente di plesso è la prof.ssa Samuela BRUNAMONTI, coadiuvata dalla prof.ssa Lorena DEI (responsabile della Sicurezza)

**Le strutture scolastiche**

L'edificio, su 3 piani, è costituito da: 4 aule (una per ogni classe), 1 aula polivalente (aula multimediale - aula mensa – aula incontri), 1 cucina per lo sporzionamento degli alimenti, 1 stanza per i docenti, servizi in ognuno dei 3 piani. La palestra, a pochi metri di distanza dall'edificio scolastico, è in condivisione con la Scuola Primaria.

**Tempo scuola e organizzazione attività didattiche**

Il tempo scuola è distribuito in 6 giorni con il seguente orario:

I A – II A – III A (Tempo prolungato)

lunedì – mercoledì – giovedì – venerdì – sabato : ore 8-13.30

martedì: ore 8-16.30

I B (Tempo normale)

lunedì – mercoledì – giovedì – venerdì: ore 8-13.30

martedì – sabato: ore 8-12

Il martedì, giorno di rientro, il servizio mensa è fornito dalla ditta di ristorazione CAMST

È attivo quotidianamente il servizio scuolabus.

IL PROGETTO DI PLESSO : “CRESCERE IMPARANDO”
--

Destinatari
-------------

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Scarlino

Finalità
----------

Il progetto generale : “CRESCERE IMPARANDO” intende educare i ragazzi a star bene con se stessi e con gli altri acquisendo i concetti e il metodo di studio che li aiuteranno a crescere.

Tempi
-------

Intero anno scolastico 2009/2010

Attività di laboratorio
-------------------------

Novità di rilievo dell'anno scolastico 2009-2010 sarà l'organizzazione della Festa della Toscana con la collaborazione del maestro Corbani, noto artista residente a Scarlino. Il progetto impegnerà gli alunni della classe II A. Per ampliare l'offerta formativa, la Scuola Media di Scarlino da anni articola il proprio intervento educativo in una serie di progetti che prevedono intense attività laboratoriali. Il lavoro più impegnativo, per il numero di studenti che coinvolge e per le risorse economiche che richiede, è quello del Cinema-scuola: verrà realizzato, per il quinto anno consecutivo, un cortometraggio che vedrà impegnati tutti gli alunni dalla fase di ideazione, a quella del casting, delle riprese... Si proporrà inoltre un'attività di **stage** per gli ex alunni della scuola.

Altre le attività che verranno portate avanti:

- **Recupero-approfondimento** Progetto dei docenti di Lettere, matematica/scienze, e lingua inglese che verrà effettuato sia nelle ore di compresenza che nelle ore di recupero dei docenti. (Vedi progetti allegati alle programmazioni personali)
- **Gioco-Concorso** di MATEMATICA, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano
- **“A me gli occhi”**: un percorso che fa parte dell'educazione al consumo consapevole della COOP

- “**Buon Compleanno Darwin...**”: gli studenti delle classi II e III parteciperanno ad una serie di lezioni organizzate dal Comune di Scarlino in collaborazione con l’Università di Siena

Molti inoltre i progetti di Istituto che verranno realizzati (alcuni ancora da definire):

- **Scuola sicura** (con la realizzazione di due prove di evacuazione)
- Corsi per la certificazione delle lingue straniere (**Trinity**)
- **Orientamento** (Il consiglio di classe della III A seguirà le indicazioni della referente dell’Orientamento, approvate dal collegio docenti)
- **Continuità**
- **Educazione stradale**
- **Progetto Ambiente:** la scuola sarà impegnata per la realizzazione di un percorso in linea con l’ampio progetto **Amica terra** e vedrà impegnate le classi II e III nella realizzazione del percorso **Vela**
- Percorso musicale con la **Filarmonica** di Gavorrano: le classi IA e IB potranno partecipare a corsi pomeridiani di educazione musicale

#### Costi del Progetto

Per la realizzazione dell’intero progetto di plesso si prevede:

- Copertura finanziaria dell’intervento degli esperti
- Almeno 100 ore di compenso incentivante per i docenti che hanno cominciato dall’ottobre 2009 i lavori di organizzazione e progettazione delle attività
- Acquisto materiale di facile consumo
- Almeno 35 ore per il personale ATA che collabora con i docenti per un’efficace realizzazione delle 6 ore di tempo prolungato settimanali

#### Verifica

Le attività di laboratorio verranno valutate attraverso l’osservazione dei ragazzi e la verifica: del loro livello di interesse e partecipazione; del piacere e dell’impegno da loro dimostrato nel vivere le esperienze; della capacità di relazionarsi adeguatamente agli impegni presi e al gruppo-scuola.

#### Pubblicizzazione dei risultati

Le attività di laboratorio daranno estrema visibilità alla scuola, e all’intero Istit.uto Comprensivo, attraverso:

- Partecipazione attiva di docenti e alunni alle registrazioni della trasmissione televisiva “Sipario aperto”, vetrina delle attività del Comune di Scarlino. Nel maggio 2010, sarà registrata la trasmissione televisiva "Sipario Aperto" che andrà poi in onda sulla emittente "Tele Tirreno".

- Presentazione del cortometraggio al Castello di Scarlino e diffusione del DVD relativo all'interno di una serata dedicata alla presentazione di tutte le attività dell'anno scolastico (giugno 2010)
- Pubblicazione di almeno tre numeri del giornalino SCOOP (dicembre 2009, primavera 2010, giugno 2010)
- Sito della scuola
- Ufficio stampa della scuola
- Bacheche della scuola e bacheca della sede centrale

***NOI SIAMO IL FUTURO - Festa della Toscana 2009***

***“La creatività come forza trainante che viene dalla notte dei tempi per un futuro migliore”***

**Responsabile**

Tiziana Ceccarelli - docente educazione artistica

**Destinatari**

Classe II A- 20 studenti

**Finalità**

Far conoscere agli studenti le ricchezze del territorio

Far vedere agli studenti il mondo con gli occhi di un artista

Creare nuovi messaggi visivi

**Obiettivi**

Usare nuovi strumenti per nuovi messaggi

Armonizzare la fase di progettazione con quella di realizzazione e documentazione

Creare un team nella dimensione del lavoro collettivo

Apprendere contenuti e metodi in vista dell'orientamento al mestiere di artista

**Metodologia**

Il lavoro di artisti professionisti si fonderà con i gesti spontanei dei ragazzi, dando vita ad idee e manufatti con i materiali che ogni uno dei partecipanti vorrà impiegare, tracciando così nuova comunicazione visiva.

Azione e Documentazione saranno componenti essenziali del workshop. Mauro Corbani inizierà a lavorare su una tela e/o altri materiali, i ragazzi saranno invitati a partecipare e collaborare con l'artista lavorando con lui sullo stesso supporto. Stessa procedura sarà trasferita sulle t-shirt dove i ragazzi potranno comporre la loro idea di creatività attingendo liberamente dalla storica cultura del territorio Maremmano come da altre culture sparse nel mondo, utilizzando come l'artista, anche la sabbia, componente importante che ritroviamo nelle opere di Corbani e che saranno parte delle composizioni dei lavori che i ragazzi

effettueranno. La sabbia la troviamo sulle spiagge dei nostri litorali da secoli dove partirono e arrivarono le genti e le culture più disparate, che confrontandosi e "mescolandosi" hanno costruito la storia nostra locale che oggi maggiormente conosciamo e che troviamo documentata nei molti siti archeologici e nei Musei dove l'arte e la scienza Etrusca sono ben visibili.

Contemporaneamente un gruppo di ragazzi sotto la guida di Gerd Dollhopf (fotografo tedesco) documenteranno il lavoro "manuale" dei compagni con macchine fotografiche digitali, trasferendo poi le immagini sul computer procedendo a ricreare nuove e fantasiose composizioni diverse da quelle prima ottenute fotografando le diverse fasi del lavoro pittorico dei loro compagni di classe e dell'artista.

Queste differenti maniere di creare immagini: manuale e tecnologica, hanno da sempre prodotto felici collaborazioni: i primitivi tracciavano cerchi su pareti rocciose che poi altri "illuminati" da quel segno hanno dato vita a strumenti utili alla loro quotidianità, esempio lampante le prime ruote in pietra, poi in legno, metallo e gomma. Più sofisticate, potenti e veloci saranno le tecnologie elettroniche-digitali meglio potranno attingere, tradurre e produrre quello che da secoli la mano dell'uomo inventa

#### **Azioni**

- presentazione del progetto a tutti i genitori
- presentazione delle attività a tutti gli studenti della scuola
- realizzazione del progetto
- evento finale di presentazione pubblica

#### **Tempi**

ottobre-novembre 2009

#### **Spazi**

Workshop presso gli studi dell'artista Mauro Corbani a Scarlino – spiaggia del litorale di Scarlino e Follonica – aule didattiche-

#### **Strumenti e materiali utilizzati**

T-shirt (quantità pari ai ragazzi che parteciperanno), sabbia delle spiagge di Scarlino e del litorale del golfo di Follonica vinavil (colla liquida) colori per stoffa (cotone) pennelli tela colori acrilici matite lapis e matite oleose colorate materiali vari per comporre gli elaborati Materiali per l'atelier di fotografia e design digitale: macchine fotografiche digitali videocamera computer schermo e proiettore

#### **Evento finale**

Installazione e Mostra degli elaborati. Nell'installazione collettiva i ragazzi indosseranno le t-shirt formando un gruppo in posa. Il gruppo sarà posto al centro dello spazio più ampio della Sala Consigliare e sulla parete sinistra (vista dall'ingresso) verrà sistemata la grande opera realizzata da Corbani con i ragazzi. Sulla parete di fronte si posizionerà uno schermo per la proiezione di un power-point contenete le immagini prodotte ed elaborate durante il workshop di foto/design. Alle spalle del "gruppo in posa"

appese sulle pareti; altri lavori realizzati durante il workshop. La mostra verrà documentata da Gerd Dollhopf e dai ragazzi che hanno con lui lavorato per poter così completare "le riprese" e comporre il documento-video dell'evento .

### **Piano finanziario**

Ore del progetto di plesso per la progettazione dei docenti

Retribuzione esperto esterno

<p><b><i>PROGETTO CINEMA – SCUOLA e proposta di stage</i></b></p>
---

Il progetto-cinema è attivo da oltre quattro anni e rappresenta il punto cardine dell' ampliamento dell' offerta formativa della scuola media di Scarlino. Sono stati già realizzati quattro cortometraggi che hanno visto impegnata tutta la scuola dalla fase di ideazione, a quella del casting, delle riprese...

Accanto ai cortometraggi, la realizzazione di altrettanti back-stage ha permesso, attraverso immagini dei ragazzi stessi, di documentare un lavoro lungo un anno e non limitato al momento delle riprese. Tutti i ragazzi hanno sviluppato competenze nei vari settori: da quello della stesura del copione e della sceneggiatura, a quello delle luci, dei supporti audio... La prosecuzione del progetto ha consentito, negli anni, la trasmissione delle stesse competenze da una classe ad un'altra con successi formativi e motivazionali notevoli. Per questo anno sarebbe dunque interessante organizzare uno **stage** per gli ex alunni della scuola.

### **Responsabile del progetto**

Samuela Brunamonti

### **Descrizione del progetto**

Il progetto sarà effettuato nelle ore del sabato mattina o del martedì pomeriggio dedicate all' ampliamento dell' offerta formativa. Impegnerà gli studenti circa una volta al mese. Avrà due diverse sezioni: una prima sezione teorica (per la classe I che non ha mai partecipato al progetto) di educazione ad una fruizione attiva e consapevole dei testi cinematografici; una seconda sezione pratica di ideazione, allestimento e realizzazione di un cortometraggio in cui tutti gli studenti verranno coinvolti direttamente.

### **Obiettivi generali**

- **Socializzazione:** gli studenti vengono coinvolti nella realizzazione di un cortometraggio in TUTTE le sue fasi: dalla fase di ideazione a quella delle riprese; da quella della scrittura del soggetto e della sceneggiatura, a quella della recitazione. In tutte le fasi gli studenti possono lavorare insieme, scambiarsi competenze diverse con la mente proiettata ad un obiettivo comune: la costruzione di un prodotto finito che saprà sottolineare ogni abilità: da quella degli scrittori a quella degli attori, dei tecnici...

- **Continuità:** il progetto è al suo quarto anno di realizzazione. I cortometraggi già realizzati sono stati giudicati didatticamente molto efficaci. I responsabili del Comune di Scarlino hanno organizzato nel giugno 2007 una proiezione pubblica al Castello che ha riscosso non solo il plauso delle famiglie e dei docenti, ma anche quello di esperti in comunicazione. Tutte le competenze accumulate dagli studenti potranno essere un'ottima base di partenza per il progetto.
- **Multiculturalità:** anche in questo anno scolastico sarebbe importante impiegarlo il prodotto finale con l'inserimento di sottotitoli che possano rendere il film interessante e fruibile anche in altri contesti, come quello del progetto Gemellaggio

### **Obiettivi educativi**

- Acquisizione di un atteggiamento leale e disponibile con i compagni, con gli insegnanti, con gli esperti esterni
- Graduale sviluppo del senso di responsabilità verso il lavoro personale e di gruppo
- Abitudine al rispetto del materiale scolastico proprio e altrui
- Accoglienza verso i ragazzi disabili e in genere verso ogni forma di disagio

### **Obiettivi didattici**

- Sviluppo della creatività e dell'originalità espressiva come continuità e in vista dell'orientamento
- Avvio alla conoscenza (o approfondimento per i ragazzi più grandi) del linguaggio cinematografico ed all'uso corretto degli strumenti professionali.
- Avvio all'acquisizione di un proprio metodo di lavoro con conseguente sviluppo delle capacità di organizzazione.
- Acquisizione di nuove conoscenze.
- Individuazione delle proprie attitudini e possibilità di ideare un soggetto, scrivere una sceneggiatura, coordinare un casting, memorizzare un copione, recitare in pubblico, organizzare audio e luci...

### **Tempi**

- Prima fase (primo quadrimestre-classe prima) di inquadramento teorico: attività di cineforum, recensioni, analisi testi cinematografici...
- Seconda fase pratica (secondo quadrimestre) di realizzazione del cortometraggio: ideazione del soggetto, scrittura sceneggiatura, casting, riprese, organizzazione proiezioni...

### **Risorse umane**

Docenti della scuola media impegnati nelle ore del sabato e del martedì pomeriggio.

### **Esperti esterni**

Un regista che guida i ragazzi nelle fasi significative del progetto e in particolar modo nella fasi delle riprese del cortometraggio. Stefano Costagli, della ditta Immagina, ha lavorato sempre con professionalità ed entusiasmo e ha saputo coinvolgere l'intera scolaresca valorizzando le potenzialità di ciascun studente

Emilio Bianchi verrà impegnato in attività di sostegno al progetto per gli alunni disabili.

### **Metodo e mezzi**

Gli insegnanti lavoreranno in compresenza utilizzando le metodiche specifiche della loro disciplina. Si potrà lavorare in parallelo tra le classi, a seconda delle opportunità, e all'interno della propria classe con la divisione in gruppi o individualmente. Sarà privilegiata la partecipazione attiva con la quale ogni alunno verrà stimolato ad imparare e rielaborare i contenuti secondo le proprie attitudini e potenzialità.

### **Piano finanziario**

Ore del progetto di plesso per la progettazione dei docenti

Retribuzione esperto esterno

12 ore di insegnamento per il docente di sostegno

Attività di stage per gli ex alunni a carico delle famiglie?

<p><b><i>SCOOP: Il giornale scolastico</i></b></p>
--

Il mondo del giornalismo e della comunicazione impone di considerare che un qualunque evento avviene realmente solo quando viene comunicato all'esterno, diventa notizia. Da questa consapevolezza, nell'anno scolastico 2006-2007 è nato SCOOP, il giornale scolastico a cura della scuola media di Scarlino che viene allegato al periodico Ottopunte dell'Amministrazione Comunale di Scarlino. Il giornale ha avuto già due uscite e il Comitato di redazione dello scorso anno ovviamente sarà modificato, anche perché alcuni ragazzi sono passati alle scuole superiori.

### **Responsabile**

Samuela Brunamonti

### **Finalità**

- Avvicinare i ragazzi al mondo del giornalismo
- Dare ai ragazzi un ruolo attivo nell'ambito della comunicazione pubblica
- Far conoscere all'esterno le opportunità e potenzialità degli alunni e della scuola media "Mariotti" tutta

### **Obiettivi specifici**

- Conoscere le peculiarità della scrittura giornalistica
- Saper gestire correttamente un articolo giornalistico

- Abituarsi al senso estetico nella grafica editoriale
- Saper selezionare foto e immagini in armonia con i testi scritti
- Saper lavorare serenamente in gruppo
- Affinare le tecniche di video-scrittura
- Saper presentare in pubblico i propri progetti

### **Insegnanti coinvolti**

Brunamonti, Dei, Scalzi

### **Esperti esterni**

La dottoressa Noemi Mainetto, responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Scarlino, parteciperà a molte delle lezioni cooperando con studenti e docenti.

### **Classi coinvolte**

Terza (al completo), Seconda (un gruppo di studenti)

### **Pubblicizzazione dei risultati**

- Comunicati stampa del Comune di Scarlino ad opera della dottoressa Mainetto.
- Stampa di almeno tre numeri del giornale
- Collaborazione con l'Ufficio Stampa dell'Istituto Comprensivo
- Partecipazione del Comitato di redazione agli eventi significativi per la scuola media di Scarlino

### **Piano finanziario**

Ore del progetto di plesso per la progettazione dei docenti

Esperto esterno gratuito

<b>LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO</b>
--

I ragazzi non hanno spesso a casa la possibilità di prendere contatto con il mondo della creatività per esprimere attraverso il ballo, la musica, il canto o anche attraverso l'ideazione e la costruzione di oggetti il loro mondo interiore. I ragazzi saranno impegnati in laboratori di educazione artistica, lettura, coreografia, musica... anche in vista della partecipazione, richiesta Comune di Scarlino, a "Sipario aperto" e alla manifestazione di fine anno al Castello di Scarlino.

### **Responsabile del progetto**

Tiziana Ceccarelli

### **Finalità**

Il laboratorio intende offrire sia le competenze tecniche per l'utilizzo dei vari materiali (creta, carta...) e per la costruzione di prodotti finiti; sia la possibilità di sviluppare o potenziare abilità personali nel mondo della musica e dell'arte in genere.

### **Obiettivi**

- Saper lavorare con metodologia operativa;
- Saper manipolare vari tipi di materiali;
- Saper scegliere ed usare materiali e strumenti;
- Saper produrre secondo la creatività e il gusto estetico personale.
- Saper suonare con il flauto melodie polifoniche (2 o più voci)
- Abituarsi all'indipendenza ritmica e melodica

### **Insegnanti coinvolti**

Ceccarelli, Marchetti

### **Materiali**

Verrà utilizzato materiale di educazione artistica presente nella scuola .

I flauti utilizzati saranno invece quelli personali degli alunni

### **Valutazione**

Impegno, partecipazione, attenzione, produzione di materiale.

### **Classe coinvolta**

III A

### **Piano finanziario**

Ore del progetto di plesso per la progettazione dei docenti

<b>Valorizziamo l'immagine della nostra scuola</b>
--

Abbellimento spazi comuni della scuola, definizione del logo della scuola, gestione delle bacheche interne e di quella presente nella sede centrale, organizzazione materiale fotografico, documentazione attività svolte durante l'anno...

### **Responsabile**

Ceccarelli

### **Risorse umane previste**

3 docenti

### **Risorse materiale previste**

Tele, colori acrilici, cartucce stampanti, pile ministilo

### **Piano finanziario**

Acquisto materiale

25 ore totali di non insegnamento

<b>EDUCAZIONE MOTORIA: PISCINA, TIRO CON L'ARCO</b>
---

### **Finalità**

- Far provare agli alunni nuove esperienze motorie oltre a quelle curricolari
- Avvicinare i ragazzi ad una sana attività fisico-sportiva in armonia con l'ambiente e la scoperta del patrimonio naturale di Scarlino

### **Obiettivi**

- Acquaticità e apprendimento dei primi rudimenti di nuoto per gli alunni al primo livello e perfezionamento degli stili per gli alunni già in grado di nuotare
- Conoscere e saper affrontare le diverse situazioni in mare con immediatezza di riflessi e organizzazione
- Affinamento della coordinazione oculo/manuale; sviluppo della capacità di concentrazione; sviluppo dell'equilibrio statico.
- Saper coordinare i movimenti di una coreografia

### **Classi coinvolte**

LAB di coreografia: tutte

NUOTO: I A, IIA, IIIA

TIRO CON L'ARCO: I A e I B

### **Esperti esterni**

- Istruttore federale Tiro con l'arco

### **Valutazione**

- Impegno dimostrato dagli alunni nell'affrontare questa nuova attività
- Comportamento responsabile e corretto
- Livello di apprendimento raggiunto

### **Piano finanziario**

Ore del progetto di plesso per la progettazione del docente; Retribuzione esperto esterno; Viaggi con Scuolabus; Affitto Piscina

## **PROGETTO LETTURA**

**“Gironzolare tra i banchi pieni di libri e far scorrere le dita lungo i dorsi dei volumi sugli scaffali...”**

I Classici? Sì, perché è un po' come se parlassero adesso. Il tempo, di solito, fa una selezione degli autori più significativi, e noi vogliamo conoscerli.

Il Romanzo di Avventura o quello Psicologico? I Gialli? Sì, perché....

### **Obiettivi**

- saper ascoltare: saper prestare la massima attenzione possibile, senza distrarsi mai, in modo da cogliere ogni parola

- saper leggere: come si diventa un buon lettore
- saper scegliere: cosa leggere e come leggere

### **Tempi**

Le ore del martedì pomeriggio (tempo prolungato)

### **Responsabile**

Patrizia Innocenti

### **Docenti**

Brunamonti, Innocenti, Scalzi

### **Classi coinvolte**

I A , II A, III A

### **Attività**

- Presentazione di libri e di audiolibri
- *Gare di lettura e scrittura* (Concorso “Mariella Gennai”, Pedala il libro, Il Giralibro...) promosse in collaborazione con la Biblioteca di Follonica e con la Biblioteca di Scarlino, con enti locali e nazionali...
- Visite in libreria e biblioteca
- Gestione del catalogo e del prestito librario...

### **Piano finanziario**

Ore del progetto di plesso per la progettazione dei docenti

<b>Una biblioteca per crescere</b>
------------------------------------

Progetto di riorganizzazione degli spazi della biblioteca scolastica, catalogazione informatica, gestione del prestito, partecipazione a concorsi, collaborazione con biblioteche e librerie locali

### **Responsabile**

Scalzi

### **Risorse umane**

4 docenti

### **Piano finanziario**

Eventuale finanziamento per l'acquisto di nuovi libri

32 ore TOTALI di non insegnamento

<b>Laboratorio di Informatica e LIM per tutti: imparare per insegnare</b>
---

Durante le ore del tempo prolungato, verrà attivato un laboratorio di Informatica in cui i ragazzi potranno imparare ad usare i nuovi computer portatili che varranno presto installati a scuola, la rete e la

LIM (la lavagna interattiva multimediale). I docenti che partecipano al percorso formativo provinciale per la LIM presenteranno ai colleghi le funzionalità e le potenzialità didattiche della lavagna interattiva e manterranno contatti con l'informatico di riferimento.

**Responsabili**

Brunamonti-Dei-Feri

**Sviluppo temporale**

Incontri pomeridiani per docenti da programmare alla fine del percorso di formazione

Intero anno scolastico per le lezioni di Informatica dedicate agli studenti

**Destinatari**

Classe III A

Gruppo di docenti della scuola che, per l'occasione, saranno discenti.

**Risorse umane previste**

2-3 docenti

**Piano finanziario**

Ore del progetto di plesso per la progettazione dei docenti

16 ore TOTALI di insegnamento

<b>Organizzazione Laboratorio Scientifico</b>
---

Organizzazione e allestimento del materiale scientifico per la realizzazione di esperimenti, catalogazione informatica del materiale, organizzazione degli audiovisivi di scienze, recupero del materiale già esistente nei magazzini della scuola e inutilizzato, collaborazione con esperti della scuola superiore per la realizzazione di esperimenti

**Responsabile**

Lorena Dei

**Tempi**

Intero anno scolastico, in base alle esigenze delle attività curricolari

**Risorse umane previste**

Due docenti di matematica e scienze

**Piano finanziario**

20 ore TOTALI di non insegnamento per i due docenti

<b>Esperimenti tecnico-pratici e visivi</b>
---

Il signor Menale collaborerà con l'insegnante Dei per la realizzazione di una serie di esperimenti scientifici in classe.

**Alunni interessati**

I A e II A

**Piano finanziario**

20 ore TOTALI personale ATA (7 come assistente in I A, 7 come assistente in II A e 6 ore di allestimento)

**GEMELLAGGIO e mercatino della tradizione tedesca**

L'attività, iniziata da molti anni, vedrà quest'anno l'organizzazione di un viaggio studio di 8-10 giorni di alcuni studenti (circa una ventina che volontariamente vorranno partecipare e saranno ospitati dai ragazzi della scuola di Gerolzhofen (Germania) nella primavera 2010. Durante l'anno vi saranno scambi epistolari (lettere scritte in lingua inglese, tedesca e/o italiana) e una stretta collaborazione con il Comune di Scarlino per l'organizzazione dell'intero viaggio-studio.

**Responsabile**

Leonardo Meini

**Obiettivi**

1. Incoraggiare gli studenti a utilizzare le lingue tedesca e inglese come reale strumento di comunicazione migliorando e potenziando le loro abilità linguistiche..2. Promuovere l'apprendimento autonomo sapendo esprimere bisogni immediati, interagendo con spontaneità in situazioni vere e quotidiane, non sempre prevedibili. 3. Far conoscere, rispettare e apprezzare modi e metodi di vita diversi.

**Valutazione**

Partecipazione, rispetto delle regole.

**Docenti coinvolti**

Meini, Gaeta, Machetti, Gemma, Brunamonti

**Tempi**

Durante l'anno, scambi epistolari; in primavera, viaggio-studio.

**Mercatino di Natale – la tradizione e il fascino dei mercatini tedeschi a Grosseto**

Per favorire la curiosità verso modelli culturali diversi e stimolare il confronto costruttivo con le tradizioni e i costumi degli altri paesi europei, la scuola collaborerà con gli enti organizzatori (Istituto Professionale Einaudi, Associazione Toscana auf Deutsch) per l'organizzazione di un mercatino di Natale a Grosseto (dicembre 2009). Il tema che verrà approfondito è quello della fratellanza fra i popoli.

**Piano finanziario**

10 ore TOTALI per la progettazione dello scambio con Gerolzhofen

Ore del progetto di plesso per la progettazione delle attività legate al mercatino di Natale

Acquisto materiale di facile consumo per l'organizzazione del mercatino

# INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>p. 3</b>
<b>I PRINCIPI FONDAMENTALI.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>LA PROGETTUALITA' DEL POF.....</b>	<b>p. 5</b>
<b>ANALISI DEL TERRITORIO.....</b>	<b>p. 5</b>
<b>I NOSTRI ALUNNI.....</b>	<b>p. 6</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>p. 8</b>
<b>ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE.....</b>	<b>p. 9</b>
<b>PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>p. 14</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO.....</b>	<b>p. 27</b>
<b>RUOLI E FUNZIONI.....</b>	<b>p. 32</b>
<b>INCARICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVI.....</b>	<b>p. 39:</b>
<b>I PROGETTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI.....</b>	<b>p. 42</b>
<b>I PROGETTI D'ISTITUTO.....</b>	<b>p. 55</b>
<b>I PROGETTI DI PLESSO.....</b>	<b>p. 84</b>